

Voto favorevole del PCI al bilancio della Regione Campania

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al 25° Congresso del PCUS dibattito sulle misure contro i ritardi economici

In ultima

La cornice politica della corruzione

QUANDO affermiamo l'urgenza di una riforma delle istituzioni statali e la necessità di ricercare nuovi strumenti giuridici, politici, amministrativi per un efficace controllo del Parlamento, e più in generale delle istituzioni democratiche, sulle attività pubbliche, non siamo animati dal proposito di favorire, come sostiene un noto giurista, la tendenza del parlamento a invadere la sfera del governo. E' viceversa il parlamento che, con il suo potere di controllo, rivendica il pieno esercizio dei propri poteri costituzionali di indirizzo e controllo, che l'esecutivo ha ostacolato, riducendoli a puri riti formali e negando all'assemblea legislativa, tra l'altro, gli elementi di conoscenza, addirittura alterandoli e avallando, non di rado, decisioni che non erano le proprie bensì di singoli dirigenti di impresa pubblica.

In effetti la dirigenza pubblica, attraverso attività spesso indecifrabili, è riuscita a imporre scelte di politica economica che, rese operanti, sono poi divenute scelte delle forze politiche al governo. E nel disordine creato nei rapporti tra politica ed economia, è stato ed è difficile comprendere chi è scelto e chi sceglie tra l'esponente democristiano e il dirigente di azienda pubblica; chi, tra di essi, usa e chi è usato.

Nell'ambito del sistema del potere della DC è potuto così accadere che si siano scambiate e si scambino le parti e le responsabilità tra il dirigente di società, il tecnico politico dell'ente di gestione, il componente del partito di maggioranza, il singolo ministro, il governo, il rappresentante dell'azionariato privato. Questa situazione ha impedito ad esempio di fare luce — per tramite dei rapporti tra politica ed economia — sul fatto se sia stato l'on. Andreotti ad autorizzare le spericolate operazioni finanziarie dell'ex presidente dell'ENI o se questi si sentiva normalmente autorizzato a sostituirsi al potere politico.

Oggi Crociani appare come un uomo di alcune potenti multinazionali americane, protagonista dello scandalo Lockheed, da tempo addetto alle faccende delle forniture militari, anche in virtù di proprie attività industriali, personaggio assai ricco di risorse finanziarie (salvo per il fisco). Questo si è gettato in modo avventuroso in una combinazione con la Boeing per la realizzazione di un aereo civile, che forse non si farà mai, ottenendo dallo Stato per la Aeritalia 150 miliardi di cui utilizzazione chiedono si renda conto al parlamento. E ciò dopo che l'Aeritalia aveva perduto alcune decine di miliardi per un altro aereo civile da costruire sempre in associazione con la Boeing, aereo che non si è fatto, come noi comunisti avevamo previsto. Un risultato però c'è stato: il lavoro di ricerca effettuato anche con il nostro denaro ma in USA, non certo in Italia, per il progetto fallito, è servito alla multinazionale americana a realizzare per proprio conto un aereo militare. E così l'Italia con le sue limitate risorse finanzia un'impresa americana.

IL QUESITO è se ci si trovi in presenza solo di episodi scandalosi o di marchiani errori di scelte industriali e non invece di qualcosa di ancor più rilevante, da porsi in relazione alle grandi scelte di politica economica effettuate dai governi italiani.

Ha scioperato per il contratto un milione di metalmeccanici

A PAG. 6

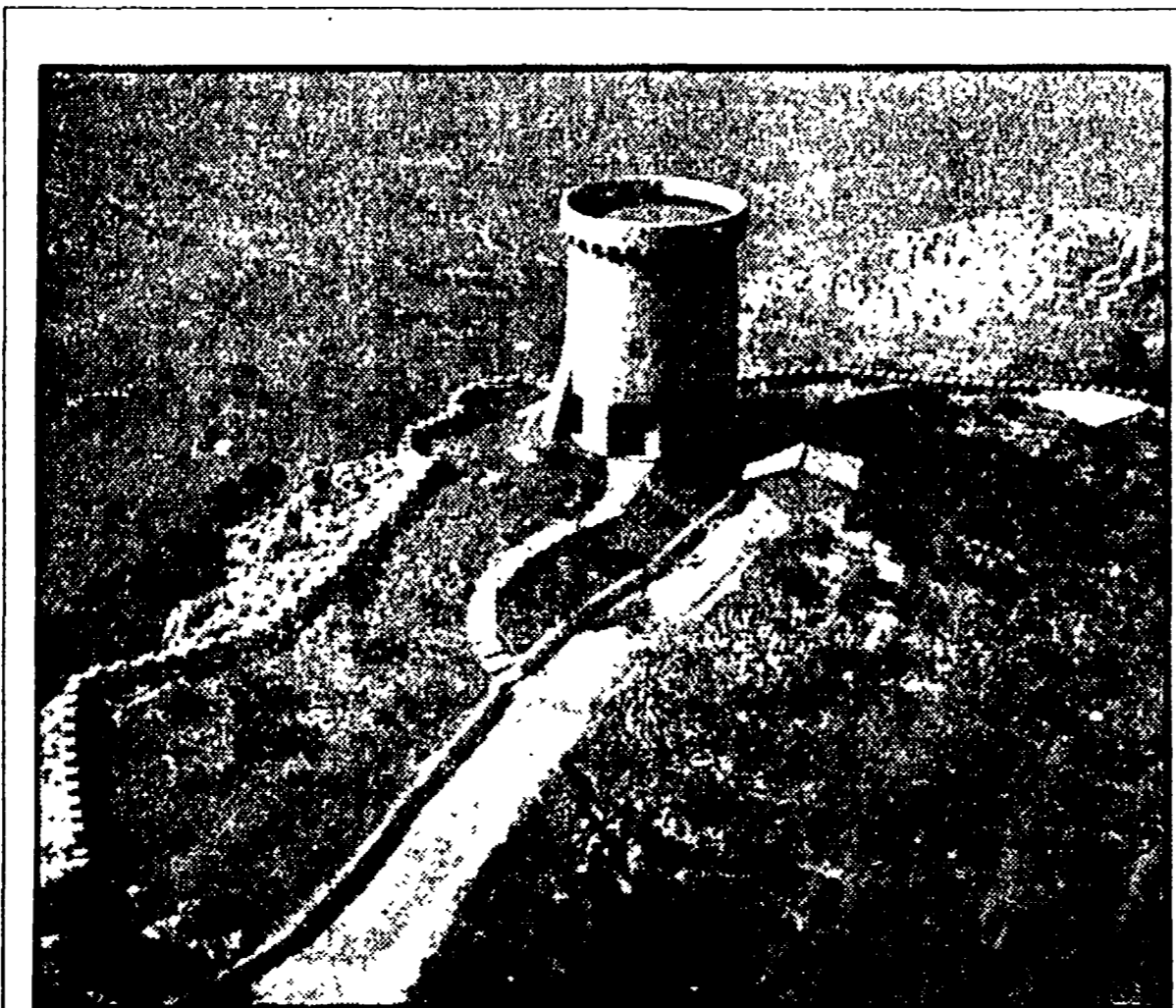
Giuseppe D'Alema

Dopo una reticente esposizione di Rumor alla commissione Esteri della Camera

LOCKHEED E CIA: RIBADITA IN PARLAMENTO L'URGENZA DI ACCERTARE TUTTA LA VERITÀ

Il compagno Gian Carlo Pajetta propone che siano presi contatti diretti con il Congresso americano — Gli interventi dei compagni Boldrini e Cardia e dei socialisti Lombardi e Vittorelli — Verso una commissione parlamentare d'inchiesta sulle forniture militari

Largo schieramento di condanna per le interferenze USA nella politica italiana



Una delle lussuose ville di Crociani: Torre Edoarda a Palombara Sabina

Crociani è fuggito due giorni prima dell'ordine d'arresto

Accompagnato dal segretario e da un autista della Finmeccanica all'aeroporto — La sera prima aveva cenato con un ministro dc in carica

Ora si sa per certo: Camillo Crociani è fuggito da Roma venerdì scorso, di mattina, a bordo di un aereo che si è alzato in volo dall'aeroporto romano di Ciampino. L'ex presidente della Finmeccanica dunque è scappato almeno trentasei ore prima che contro di lui venisse spiccato l'ordine di cattura. Fuggendo egli ha portato via quasi tutti i documenti e gran parte delle testimonianze delle sue ingenti finanze. Il giorno prima, a Montecitorio, aveva assistito alla dichiarazione programmatica dell'on. Moro e la sera aveva cenato con un ministro dc in carica.

Comunicazioni giudiziarie a dirigenti della Selenia

Schmidt: la Nato è abbastanza «elastica» da includere governi con i comunisti

Il «Financial Times»: gli italiani non credono agli impegni di riforme se il PCI non andrà al governo

BONN. 26. La NATO sarebbe sufficientemente «elastica» da poter includere governi in cui partecipino partiti comunisti, ha detto ieri sera il cancelliere federale Helmut Schmidt in un incontro con la stampa estera a Bonn. Schmidt si è riferito in particolare al «precedente» dell'Islanda e ha aggiunto che «non risulta che sia stato chiesto all'Islanda di uscire dalla alleanza atlantica».

Il PCI ha formalmente chiesto ieri in Parlamento — nel corso di una lunga e animata riunione della commissione Esteri della Camera — che la commissione stessa, eventualmente d'accordo con quella del Senato, si rechi negli Stati Uniti per prendere contatti con la Camera dei rappresentanti e con il Senato per accertare gli elementi utili al pieno accertamento degli eventi e delle responsabilità connesse ai clamorosi scandali CIA e Lockheed. La richiesta è stata avanzata dal compagno Gian Carlo Pajetta nel corso del dibattito scaturito dalle dichiarazioni, decisamente insofferenti, del ministro Mariano Rumor. Il governo non ha infatti espresso un giudizio politico sui gravissimi problemi posti dagli scandali CIA e Lockheed, anzi (per usare le parole del ministro Rumor) ha preferito «asserire ingenuità della CIA» e sulle «asserite pratiche illecite Lockheed».

La libera stampa stamane alla Camera, alla discussione in aula della legge sull'aborto che si preannuncia tuttavia — come era peraltro largamente previsto — un'opposizione contrastata. I deputati hanno dovuto infatti respingere ieri sera una pretestuosa mozione di voto di astensione alla votazione di una legge di riforma della legge elettorale. La posizione ufficiale della Dc è stata illustrata da Giovanni Conso, ministro della Corte Costituzionale. Possiamo non essere d'accordo con talune norme contenute nella proposta di legge, ma ha precisato — la Dc si riserva di aprire in aula un confronto, con spirito e volontà di apertura, ma intendiamo contribuire a colmare un vuoto legislativo, da un lato evitando la liberalizzazione che il nostro paese non ha mai avuta e dall'altro un referendum che non potrebbe vedersi schierati in difesa di norme, ormai costituzionali.

Comunicazioni giudiziarie a dirigenti della Selenia

Implicabili

OGGI

DUE quello che volete, ma in fondo, se vogliamo finire con la chiacchiera e trovare qualche cosa di serio, non abbiamo che un organismo al quale rivolgerci: il Parlamento. La segreteria dc è, meglio ancora, l'ufficio di segreteria della Dc, un'accoglienza di personaggi importantissimi la cui caratteristica è questa: che sopportano, sopportano fin quando la bonomia e l'indulgenza lo consigliano, ma poi, d'improvviso, viene il momento in cui decidono di intervenire e allora si salta chi può. Il «basta» che pronunciano è implicabile, e chi lo ascolta si accorge che la cucina è veramente finta. La dirigenza dc avrà molte colpe, ma di quelle che non hanno fatto di moralità pubblica le sue pretese sono addirittura spietate. Chi ha pagato paghi: alla stesca; altrimenti non spera che gli esponenti della Dc siano in nessun modo disposti a transigere.

Fortebraccio

Non attuati i decreti anticongiunturali d'agosto

Le Regioni ancora in attesa dei miliardi «d'emergenza»

Nelle casse regionali non è entrata neanche una parte dei fondi stanziati - Un meccanismo farraginoso e accentratore impedisce l'autonomia affittiva degli organismi democratici per la ripresa - Investimenti nel Mezzogiorno

Se le altre forze politiche, la DC, lo stesso governo vogliono avere dinnanzi una prova ulteriore di come sia possibile - oggi più che mai - dirigere il paese in modo centralistico e burocratico, e di come siano destinate a bloccare le scelte di politica economica che a tale criterio si ispirano...

più esattamente, neppure una lira è arrivata nelle casse delle Regioni che pure, come si è detto, hanno diritto competente in questi tutti i settori per i quali i decreti furono approvati.

Domenica scade il bollo-patente

Domenica prossima, 29 febbraio scade il termine per il bollo sulle patenti di guida per gli autoveicoli. Le marche sono in vendita presso i tabaccai o gli uffici postali.

Sulle nuove prospettive del Paese

Complesso confronto pregressuale nel PSI e nella DC

Si è riunita ieri la Direzione del PCI. Essa ha ascoltato e discusso un'informazione del compagno Togliatti...

Il suo Rinascente. Finito il centro-sinistra, verso quale alternativa occorre andare? L'alternativa repubblicana o un'alternativa socialista, mentre rinvia tutto a un'imprevedibile, rischia di...

NEL PSI Una nota ufficiosa ha rivelato i rapporti di forza tra le correnti di sinistra, quali sono usciti dalla consultazione pregressuale...

Per i comunisti è necessario «uno sforzo maggiore nel senso di una reciproca comprensione» perché convinti della necessità di una stretta collaborazione tra le due grandi parti della sinistra...

A Roma convegno unitario dell'ANIACP, delle cooperative e del SUNIA

Gli ostacoli che bloccano l'edilizia

Entro il 29 febbraio dovranno essere aperti i cantieri per realizzare le opere edilizie per un importo di tremila e cento miliardi...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma, al Palazzo della Civiltà e del Lavoro...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...



Un altro «treno del Belice» a Roma

Palermo, 26 (V.Va.) Il sindaco comunista e il parroco di San Nino si sono incontrati sulla pensilina della stazione centrale di Palermo...

Non state costruite «a titolo provvisorio» come promise il ministro della Repubblica - otto anni fa, ripeterà a Roma la protesta della gente della vallata.

Importante passo avanti nell'intesa programmatica e istituzionale

Campania: approvato il bilancio con il voto favorevole del PCI

Il presidente della Regione Mancino auspica una utile convergenza anche nella fase di applicazione operativa - Lo sviluppo economico - L'intervento del compagno Amarante

Al Consiglio della RAI

Si sta decidendo la questione SIPRA

Nel 1° Telegiornale manovra contro il pluralismo

Il Consiglio d'amministrazione della RAI-TV si è riunito ieri sera, dopo le ore 20, per proseguire la discussione sulla SIPRA, SACIS ed ERI...

avevano riferito, ieri mattina al Montecitorio, al gruppo di lavoro della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26 Il bilancio della Regione Campania per l'anno in corso è stato approvato oggi con il voto favorevole del PCI e dei partiti di cui rappresentano il 45 per cento...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26 La Commissione lavori pubblici del Senato ha approvato ieri, in via definitiva il disegno di legge governativo...

Dalla nostra redazione

Gubbio, 26 Il vescovo di Gubbio e la «questione comunista»

La risposta dei comunisti umbri alla «pastorale» di mons. Pagani

Presentato a Roma il fascicolo speciale di «Cronache umbre» - Gli interventi dei compagni Tatò, Galli, Conti, Carnieri, Mandarini e Rossi

È stato presentato ieri ai giornalisti, nella sede della direzione del PCI a Roma, il numero della rivista «Cronache umbre» che comprende la risposta, fatta di motivazioni, idee e di proposte concrete...

Il compagno Gallo ha detto che la nostra risposta nasce dal fatto che «siamo interessati al dialogo ed al confronto delle idee con tutte le forze presenti nella società regionale e particolarmente con i cattolici che costituiscono tanta parte di essa».

Conferenza universitaria dei comunisti fiorentini

La proposta del PCI punto di riferimento per tutte le forze vive dell'università

Il compagno Tortorella sottolinea nel suo intervento conclusivo il carattere centrale del sistema educativo e di istruzione - Severo giudizio sulla scelta della Dc

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26 La prima conferenza universitaria del PCI che si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, si è conclusa all' Auditorium FLOG del Poggetto...

nella organizzazione interna, ritornando ai suoi compiti di lavoro, diventa un luogo di lavoro serio e impegnato.

Dalla nostra redazione

Una giovane compagna nuovo sindaco di Gambetola

CESENA, 26 Un caloroso applauso del pubblico e dell'intero consiglio ha salutato la nomina di Dana Venturi a sindaco di Gambetola.

Nel suo breve discorso di insediamento, la compagna Venturi ha parlato di contare sulla collaborazione di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale e di giudicare positivamente le affermazioni del gruppo consiliare della DC di voler assumere un atteggiamento costruttivo...

Dalla nostra redazione

Nuova smentita al settimanale «Tempo»

La compagna Anita Paquari, della segreteria del PUD, ha invitato a Carlo Gregorini, direttore del settimanale «Tempo» la seguente smentita:

«Caro direttore, lunedì 23 sono rimasta a dir poco allibita quando acquistando il suo settimanale ho visto ripreso un presunto intervento che avrei svolto a Milano alla VI Conferenza nazionale delle donne comuniste...

Dalla nostra redazione

La risposta dei comunisti umbri alla «pastorale» di mons. Pagani

Presentato a Roma il fascicolo speciale di «Cronache umbre» - Gli interventi dei compagni Tatò, Galli, Conti, Carnieri, Mandarini e Rossi

considerazioni di carattere generale che per la responsabilità che hanno nel governo della Chiesa e nelle amministrazioni locali, non poteva non valutare la Lettera di mons. Pagani, che, con motivazioni e proposte concrete, ha posto un problema che non trovano una risposta nella sua pastorale...

Con questo metodo - ha detto il compagno Conti - i comunisti umbri si sono sfor-

zati di governare nella loro regione e nelle amministrazioni locali. Ha aggiunto che se il problema è quello delle amministrazioni locali, i servizi sociali rimangono obiettivi di fondo, cui non può imporre, finora, e non può imporre, in futuro, una soluzione che non tenga conto della situazione delle città. Una nuova pastorale, nei quali entrano e iniziano le discussioni, le polemiche, le smentite, le precisazioni. Con la sua Lettera di mons. Pagani, ha detto il compagno Tatò, non si può dire che non troviamo una risposta nella sua pastorale. Una nuova pastorale, nei quali entrano e iniziano le discussioni, le polemiche, le smentite, le precisazioni. Con la sua Lettera di mons. Pagani, ha detto il compagno Tatò, non si può dire che non troviamo una risposta nella sua pastorale.

Con questo metodo - ha detto il compagno Conti - i comunisti umbri si sono sfor-

RINASCITA

Il ruolo di prospettive che caratterizza la DC e la portata essenziale delle decisioni si è appreso al PSI sono i temi affrontati dall'editoriale di Retch-

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

La soluzione del problema di edilizia è una questione di politica economica e di politica sociale. Il problema è stato affrontato ieri a Roma...

I casi di corruzione impongono un profondo rinnovamento dell'apparato dello Stato e dei metodi di governo

Aperta la strada all'inchiesta su tutte le forniture militari

Prima di fuggire Crociani cenò a Roma con un ministro della DC

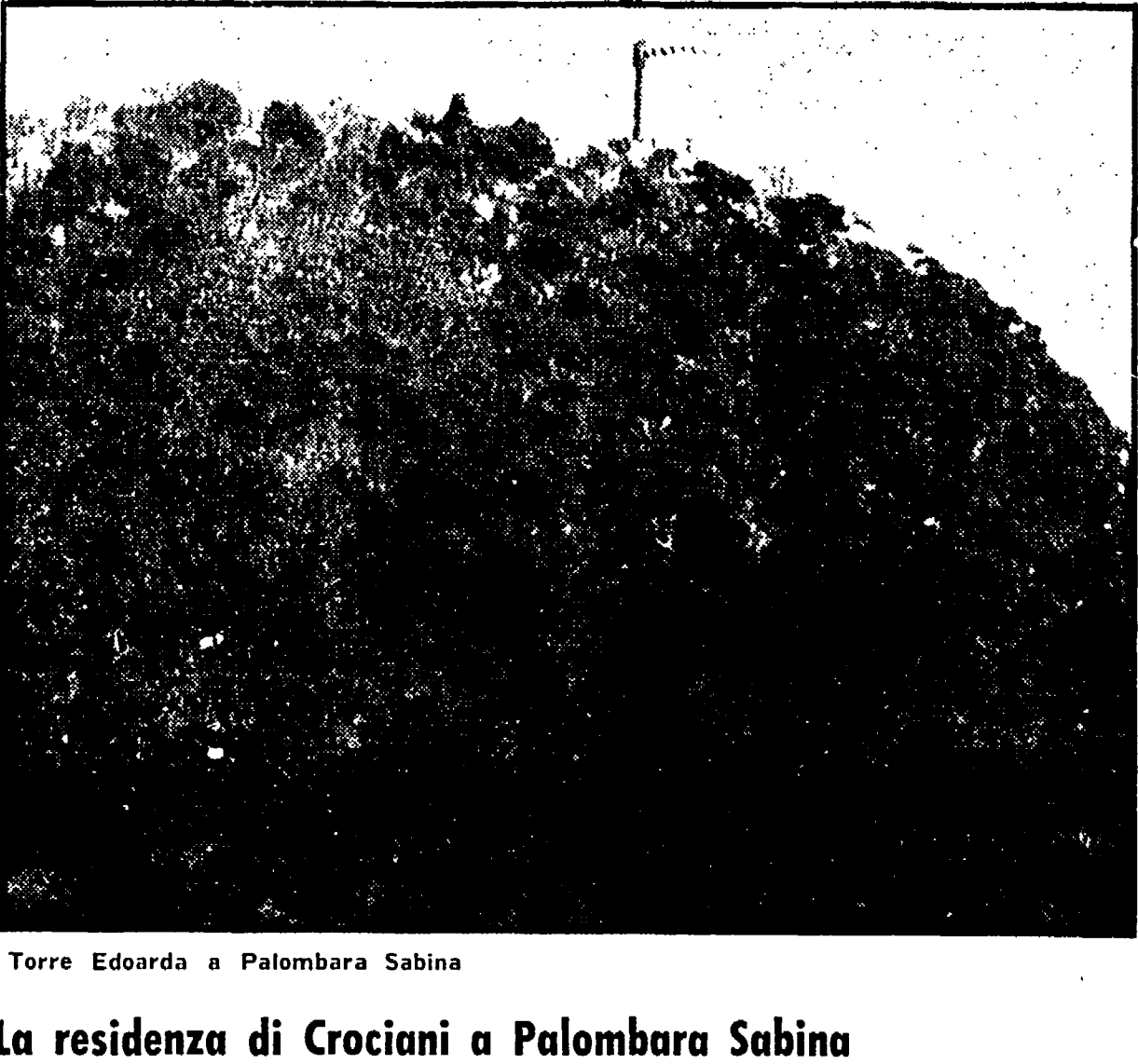
Aveva anche assistito a Montecitorio al discorso dell'on. Moro - La mattina dopo - venerdì scorso - partì dall'aeroporto di Ciampino - Il magistrato ha ordinato il sequestro dei conti in banca delle persone implicate nello scandalo

CONDANNA DELLE INGERENZE AMERICANE IN ITALIA

(Dalla prima pagina) se smentita da parte delle personalità italiane... la logica di queste trattative diplomatiche...

La Commissione Difesa del Senato esaminerà la prossima settimana la proposta del PCI, di dar vita a un Comitato ristretto con il compito di definire un testo unificato dei vari disegni di legge per la istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle forniture militari.

Camillo Crociani, l'ex presidente della Finmeccanica uomo ombra di tutte, o quasi, le società fasulle che hanno fatto da tramite per l'operazione Hercules e per chissà quanti altri affari da codice penale, è fuggito da Roma venerdì 20 febbraio poco dopo le 10. Uno degli autisti lo ha accompagnato insieme al segretario Sergio Salieri con una BMW 520i.



Torre Edoarda a Palombara Sabina

Un'altra lussuosa villa a simbolo di prepotenza

Come quella del Circeo è una torre - Ma non è antica - E' stata costruita abusivamente sei anni fa in cima a una montagna, in un parco di 600 ettari - Rubinetti d'oro

Si intrecciano, nella vicenda della Lockheed, diversi problemi, che discendono dai tipi di scelte da cominciare da quelle atlantiche compiute dai nostri governanti...

Il governo ha però l'obbligo morale di rendere pubblico l'elenco delle società che hanno fornito armi e munizioni...

Il problema è stato sollevato in apertura di seduta del compagno senatore Ignazio Pirastu. Egli ha ricordato l'iniziativa del PCI e del PSI, per la istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo Lockheed e su tutta la materia delle forniture militari.

Secondo quanto avrebbe riferito Salieri, il sindaco di Mazzano Romano, il presidente dimissionario della Finmeccanica avrebbe fatto il suo ingresso in un appartamento che il suo collaboratore più stretto nella gestione della società fantasma, l'ingegner Anselmi, presentandosi al magistrato per testimoniare spontaneamente.

Ricordate la favolosa residenza di Crociani al Circeo? Quella con la torre saracena, la piattaforma per l'elicottero, il portico privato, la tenuta di mare verde? Bene, questo è un altro amministratore delle finanze dello Stato si concedeva anche qualcosa di meglio.

Se il governo non ha il coraggio di prendere atto delle tante ingiustizie, senza ricordare le molte reticenze e certe amicizie pericolose, né il problema di un'inchiesta che si risolve con la collusione di uomini politici...

Nella discussione sono intervenuti i senatori MONTINI e PICARDI (DC), SIGNORI (PSDI), BONALDI (PSI) e il compagno Ignazio Piccoli, il presidente della Commissione GARAVELLI (PSDI).

Il settimanale «Gente» pubblica un articolo nel quale si riferisce che Maria Favara, la protagonista femminile dello scandalo Lockheed, è la seconda moglie dell'on. Crociani.

La prepotenza della torre abusiva, quindi, non serviva ad altro che ad ammirare la natura. Già, dimenticavamo, anche a far ammirare, da un punto di vista artistico, a chi, come nota Crociani, aveva il pallino delle pubbliche relazioni.

Di programmazione degli armamenti non si è mai volentieri parlato in Parlamento, ma il governo ha fatto di tutto un po' per accreditare il suo operato.

DOPO LE ULTIME RIVELAZIONI

Indagini sui soldi USA ai 50 politici

I versamenti furono effettuati tramite il SID

Dopo le nuove rivelazioni di questi giorni sui finanziamenti dell'ambasciata americana a Roma, tramite il SID, a uomini politici, è stata posta la questione dell'indagine sulla consistenza patrimoniale di tutti i parlamentari implicati nella vicenda.

Le banche

Il magistrato, nel primo provvedimento, ha ordinato ai carabinieri di disporre in custodia di tutti i conti delle persone coinvolte nella vicenda presso le seguenti banche: Istituto Bancario Italiano (IBI) agenzie di piazza S. Lorenzo in Lucina e via Crispi; Banca Nazionale del Lavoro, sede in via Bissolati e un'agenzia del centro; Banco di Roma, agenzie 8 e 11, American Express, piazza di Spagna.

Sergio Criscuoli

Ovidio Lefebvre ha esportato 20.000 dollari tramite la BNL

All'inizio di febbraio Ovidio Lefebvre compì a Roma un'operazione finanziaria che sembra la preparazione di un'operazione di grande portata.

Il Parlamento giapponese convoca anche Kotchian

L'ex vice presidente della Lockheed dovrà essere ascoltato con altri due americani e sei nipponici

Torlando alle inchieste su CIA e Lockheed, Paletta si è domandato se ha domandato a Rumor se da parte del governo sia stato fatto tutto il possibile e se non si possa fare di più.

Paolo Gambescia

Il problema è stato sollevato in apertura di seduta del compagno senatore Ignazio Pirastu. Egli ha ricordato l'iniziativa del PCI e del PSI, per la istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo Lockheed e su tutta la materia delle forniture militari.

La grave questione alla Commissione giustizia

Carceri: rompere il lungo silenzio sul regolamento

Dopo le forti pressioni del Pci il ministro annuncia un primo intervento chiarificatore - Già scaduti i termini di attuazione - Riforma e ordinamento

Il 2 marzo prossimo il neoministro della Giustizia professor Francesco Paolo Bonifacio, interverrà alla riunione della competente commissione della Camera per riferire sui problemi della giustizia che sono sul tappeto, e in particolare sulla mancata promulgazione del regolamento di esecuzione e sulla prima fase di attuazione della riforma penitenziaria. La decisione è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza della commissione, su proposta del compagno Cocca, a nome dei deputati del Pci, il quale ha ricordato che la promulgazione del regolamento avrebbe dovuto avvenire il 24 febbraio e che il governo ha omesso di mantenere l'impegno per un incontro informativo sul regolamento stesso che i comunisti avevano a suo tempo sollecitato.

Un impegno per la sicurezza sociale

E' scaduto in questi giorni il termine (chiesto a suo tempo dal governo al Parlamento per emanare il regolamento di esecuzione sul nuovo ordinamento penitenziario. Ma il presidente del Consiglio — nel discorso in cui ha chiesto alle Camere la ratifica del nuovo governo — ha detto solo che esso sarebbe «in corso di perfezionamento». E' un impegno che non è stato rispettato. I parlamentari comunisti hanno chiesto al ministro della Giustizia che desse conto degli indirizzi sui quali veniva elaborato quel regolamento: ma le commissioni Giustizia delle Camere hanno atteso invano; un fitto silenzio coprì quei lavori. Solo oggi, finalmente, la notizia dell'iniziativa del nuovo ministro. Eppure, la situazione delle carceri da un lato, e l'esigenza — d'altro canto — di valorizzare la legge di recente approvata, avrebbero dovuto suggerire ben diverso comportamento. Abbiamo definito la nuova legge penitenziaria come un provvedimento valido rispetto ai fini che si propone, e significativo di un clima nuovo di collaborazione parlamentare tra le forze democratiche; i comunisti vi hanno dato un contributo rilevante.

Esso non solo si pone come un impegno del nostro Paese verso le Nazioni Unite (che nel 1959 hanno approvato la «Regole per il trattamento dei detenuti», e il Consiglio Europeo (giacché i Paesi che ne fanno parte hanno adottato quelle regole), ma costituisce un vero e proprio adempimento costituzionale, in quanto — sostituendo definitivamente l'arcaico e reazionario regolamento fascista — attua il principio fissato nell'art. 27 della Costituzione, per il quale la finalità della pena è tendere alla rieducazione del condannato. Non pena come vendetta, dunque, ma intervento rieducativo sulla personalità morale e sociale dell'individuo. Fino ad oggi il detenuto è rimasto totalmente abbandonato a se stesso: da solo dovrebbe riflettere, da solo emendarsi e cambiare. Ed invece è chiaro che non può avvenire se non attraverso un lavoro di recupero, che è necessario per neutralizzare la presente pericolosità sociale — non per tentare il recupero, la socializzazione, riconoscendo la fondamentale uguaglianza umana fra noi tutti e l'altro — che si trova al di là di quei cancelli.

E' vero che il recente crescere di gravissimi fenomeni di criminalità ha ridato fiato a coloro che — contro la verità — hanno salutato il varo della nuova legge penitenziaria come un successo. Ma è altrettanto vero che l'inerzia governativa — prolungata dalla recente crisi — ha fatto sì che la legge di emanazione del nuovo regolamento carcerario si facesse silenzio: ma è anche vero, infine, che la vigilanza delle forze democratiche e tutt'altro che spenta.

La richiesta di sicurezza che sale dal Paese in relazione a quei gravi fatti, deve essere accolta, senza dimenticare in ogni caso (e il fatto è molto significativo, anche se non è stato detto) che il carcere è un luogo dove si può e si deve lavorare.

Grave un detenuto accoltellato in carcere
CUNEO, 26. Un detenuto, Francesco Spina, di 33 anni, di Taranto, è rimasto gravemente ferito la scorsa notte nel carcere di Saluzzo durante una rissa. Sull'episodio viene mantenuto uno stretto riserbo e non è stato possibile sapere come si sono svolti i fatti. Secondo quanto si è appreso, il ferito era in una cella con due detenuti. A soccorrerlo, subito dopo l'aggressione, sono stati gli agenti di custodia, che hanno udito le sue grida.

Francesco Spina è stato trasferito all'ospedale civile di Saluzzo, dove è stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico. Ha subito ferite da arma a taglio e punta al capo, al torace e al basso ventre. E' ricoverato con riserva di prognosi.

Veniero Accreman

Il processo della bimba costretta a prostituirsi a Pescara

Catena di violenze e miseria l'ha «venduta» a dieci anni

L'incredibile vicenda della piccola Sabrina - Sul banco degli imputati la madre e 10 uomini - Un turgurio dopo anni di istituti «di carità» - Due esistenze senza prospettive - La legge che interviene solo per «punire e redimere»



Si è costituita la ragazza austriaca che ha ucciso professionista in albergo

RIMINI, 26. Maria Margit Urdl, la diciassettenne austriaca ricercata per l'uccisione dell'avvocato Mattia Protano, si è costituita la scorsa notte ai carabinieri di Rimini. Secondo quanto si è potuto apprendere, la giovane aveva ammesso la responsabilità dell'uccisione del professionista, trovato morto in un albergo di Bressanone domenica 8 febbraio.

Maria Margit Urdl verrà trasferita nel pomeriggio a Bolzano, a disposizione della magistratura di quella città. Maria Margit Urdl è presentata al capitano Orazio Vani, comandante della compagnia di Rimini, poco dopo la mezzanotte in compagnia di Claudio Muccilli, il giovane arrestato — e successivamente posto in libertà provvisoria — perché accusato della ricettazione della «betta Montecarlo» dell'avvocato Protano. La ragazza, una ragazza molto bella, era giunta nella città adriatica nella serata di ieri e Muccilli l'aveva convinta a prostituirsi, anche e soprattutto per scagionare Massimo Neri, un giovane riminese al quale la Urdl è sentimentalmente legata e che si celebra alla seconda elementare di un istituto per favoreggiamento nell'assassinio del Protano.

Altre rivelazioni al processo di Trieste per le stragi naziste

CHI PAGAVA GROSSE SOMME SI SALVAVA DALLE TORTURE

I repubblicani vendevano « favori » ed erano disposti per soldi a qualunque operazione — Delatori, servi dei nazisti speculavano sulla tragedia degli ebrei

Dalla nostra redazione
TRIESTE, 26. Carabiniere in servizio a Capodistria, Giuseppe Ginechetti si trovò, tra il 43 e il 45, al centro di vicende assai tormentate. L'uomo ha rievocato stamane la sua dolorosa trafila al processo per i crimini nazisti alla risiera di San Sabba che si celebra alla Corte di assise di Trieste.

Dalla guardia di finanza
Recuperati a Torre Annunziata i bronzetti rubati a Ercolano

A Milano i carabinieri ritrovano opere d'arte
NAPOLI, 26. La Guardia di finanza ha recuperato, in casa di un ricattatore, 39 bronzetti di stile rinascimentale che erano stati rubati il 24 luglio scorso negli scavi di Ercolano. La ritrovata è stata trovata in casa di tale Salvatore Staffetta (38enne) abitante al corso Garibaldi 20 a Torre Annunziata che è stato denunciato per ricettazione, mentre proseguono le indagini per scoprire chi esegui il colpo.

Arrestato alla frontiera Ivo Della Savia
VENTIMIGLIA, 26. Al valico di confine ferroviario di Ventimiglia la polizia di frontiera ha tratto in arresto il provocatore Ivo Della Savia, 31enne, nativo di Valvasone, provincia di Pordenone, e residente a S. Stefano di Sesto. Il documento di identità ha esibito una carta d'identità falsa intestata a certo Luigi Erba di 31 anni da Foronore. Il documento è risultato rubato in bianco. Il giovane è stato tratto in arresto per falso e dopo l'interrogatorio da parte del pretore di Ventimiglia.

Dal nostro inviato
PESCARA, 26. Del Calzo Sabrina, nata a Venezia il 17-6-1965; oggi al tribunale di Pescara si è aperto il processo che la riguarda. Sul banco degli imputati, stanno sua madre e dieci uomini. L'accusa è infamante: la madre la prostitua per denaro; quegli uomini seduti in fila hanno confessato di avere avuto rapporti con lei, una bambina. Violenza carnale, atti di libidine, sfruttamento di minorenni, istigazione alla prostituzione.

La nostra corrispondente
Brescia, 26. L'interrogatorio a Bolzano di Arturo Gussago, il giovane fascista, coinvolto nella morte di Silvio Ferrari è durato quattro ore. I magistrati non escludono che Gussago, soddisfatto, anche se non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. Da indiscrezioni raccolte, le note salienti sono due: non esiste più il suo alibi per la notte fra il 18 e il 19 maggio 1974, quando morì Silvio Ferrari, e la mattina del 28 maggio, quando Gussago era in città, si trovava presso Piazza della Loggia.

Una legge per il nuovo «Regolamento militare»
Appare ormai certo: il nuovo Regolamento di disciplina militare non sarà approvato, come per il passato, con un semplice decreto. La scelta da compiere è fra una legge ordinaria e una legge delegata. L'orientamento prevalente emerso nella Commissione Difesa della Camera, è di riproporre in esame ieri il problema dopo la parentesi imposta dalla crisi di governo — e di procedere con lo strumento della legge per tutte le questioni riguardanti le norme disciplinari e i diritti politici e civili.

Le indagini a Brescia sulla strage e sulla morte di Ferrari
Sono caduti l'uno dopo l'altro gli alibi di un altro fascista

L'interrogatorio di Arturo Gussago - Abbastanza soddisfatti i magistrati. Un vuoto di 2 ore - Un anno di menzogne e la lunga indagine per demolirle
L'interrogatorio a Bolzano di Arturo Gussago, il giovane fascista, coinvolto nella morte di Silvio Ferrari è durato quattro ore. I magistrati non escludono che Gussago, soddisfatto, anche se non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. Da indiscrezioni raccolte, le note salienti sono due: non esiste più il suo alibi per la notte fra il 18 e il 19 maggio 1974, quando morì Silvio Ferrari, e la mattina del 28 maggio, quando Gussago era in città, si trovava presso Piazza della Loggia.

Fabio Inwinkl

Lettera a Rumor
Bonn insiste: vuole libero il criminale Kappler

Il governo della repubblica federale tedesca torna alla carica per chiedere la liberazione di Herbert Kappler, il famigerato capo della polizia nazista nella Roma occupata, colpevole, tra l'altro, di aver organizzato e diretto personalmente la strage delle Fosse Ardeatine. Kappler è rinchiuso nel carcere di un processo per istigazione alla prostituzione e l'inesistenza della figura paterna accertata dalla sua insicurezza sul piano pratico.

L'uccisione di Pasolini
E' ripreso il processo contro Giuseppe Pelosi

E' ripreso ieri mattina, nella aula del tribunale dei minorenni, il processo contro Giuseppe Pelosi, il giovane diciassettenne, accusato di aver ucciso, la notte del 2 novembre scorso, lo scrittore Pier Paolo Pasolini. Il processo era stato sospeso lunedì della scorsa settimana per dar modo al PM dott. Santarsiero di approfondire le indagini nei confronti di Giuseppe e Franco Borsellino. I due fratelli, come è noto, avvicinati da un carabiniere in borghese recatosi ad aver parlato, insieme a Giuseppe Pelosi, all'uccisione dello scrittore. Giuseppe Borsellino fu tenuto per alcuni giorni in stato di fermo giudiziario, ma interrogato più volte ha finito per convincere gli inquirenti che le sue dichiarazioni erano state completamente inventate allo scopo di apparire un « duro ».

Le indagini a Brescia sulla strage e sulla morte di Ferrari
Sono caduti l'uno dopo l'altro gli alibi di un altro fascista

L'idea del decreto scartata dalla Camera
Una legge per il nuovo «Regolamento militare»

Il governo della repubblica federale tedesca torna alla carica per chiedere la liberazione di Herbert Kappler, il famigerato capo della polizia nazista nella Roma occupata, colpevole, tra l'altro, di aver organizzato e diretto personalmente la strage delle Fosse Ardeatine. Kappler è rinchiuso nel carcere di un processo per istigazione alla prostituzione e l'inesistenza della figura paterna accertata dalla sua insicurezza sul piano pratico.

Lettera a Rumor
Bonn insiste: vuole libero il criminale Kappler

L'uccisione di Pasolini
E' ripreso il processo contro Giuseppe Pelosi

E' ripreso ieri mattina, nella aula del tribunale dei minorenni, il processo contro Giuseppe Pelosi, il giovane diciassettenne, accusato di aver ucciso, la notte del 2 novembre scorso, lo scrittore Pier Paolo Pasolini. Il processo era stato sospeso lunedì della scorsa settimana per dar modo al PM dott. Santarsiero di approfondire le indagini nei confronti di Giuseppe e Franco Borsellino. I due fratelli, come è noto, avvicinati da un carabiniere in borghese recatosi ad aver parlato, insieme a Giuseppe Pelosi, all'uccisione dello scrittore.

Le indagini a Brescia sulla strage e sulla morte di Ferrari
Sono caduti l'uno dopo l'altro gli alibi di un altro fascista

L'interrogatorio di Arturo Gussago - Abbastanza soddisfatti i magistrati. Un vuoto di 2 ore - Un anno di menzogne e la lunga indagine per demolirle
L'interrogatorio a Bolzano di Arturo Gussago, il giovane fascista, coinvolto nella morte di Silvio Ferrari è durato quattro ore. I magistrati non escludono che Gussago, soddisfatto, anche se non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. Da indiscrezioni raccolte, le note salienti sono due: non esiste più il suo alibi per la notte fra il 18 e il 19 maggio 1974, quando morì Silvio Ferrari, e la mattina del 28 maggio, quando Gussago era in città, si trovava presso Piazza della Loggia.

Una legge per il nuovo «Regolamento militare»
Appare ormai certo: il nuovo Regolamento di disciplina militare non sarà approvato, come per il passato, con un semplice decreto. La scelta da compiere è fra una legge ordinaria e una legge delegata. L'orientamento prevalente emerso nella Commissione Difesa della Camera, è di riproporre in esame ieri il problema dopo la parentesi imposta dalla crisi di governo — e di procedere con lo strumento della legge per tutte le questioni riguardanti le norme disciplinari e i diritti politici e civili.

Carlo Bianchi

Per il contratto, gli investimenti e l'occupazione

Un milione di metalmeccanici in sciopero ieri in tutta Italia

La giornata di lotta è stata caratterizzata ovunque da altissime adesioni — I lavoratori delle aziende in crisi alla testa dei cortei — Manifestazione davanti all'Assindustria di Genova — Provocatoria iniziativa del presidente della Confindustria

Oltre un milione di lavoratori metalmeccanici hanno sceso ieri il lavoro, per almeno tre ore, secondo le decisioni prese provincialmente e dato vita a manifestazioni, cortei, comizi, presidi simbolici di sedi locali della Confindustria. Si è trattato di una ferma risposta della categoria all'atteggiamento assunto dalla Federnecessaria nelle trattative per il rinnovo del contratto, al rifiuto opposto dal padrone alla richiesta dei sindacati di estendere il controllo sugli investimenti e la riconversione industriale anche a livello delle grandi industrie.

Si è espressa nella combattività giornata di lotta di ieri la volontà di superare le resistenze del padronato (anche di quello pubblico, rappresentato dall'Intersind, con il quale i negoziati riprendono stamane) di abbattere i pregiudizi che impediscono una sollecita e positiva conclusione della vertenza contrattuale. E si è riaffermata anche la ferma determinazione di continuare la battaglia per la rapida e positiva conclusione delle drammatiche vertenze che investono decine e decine di grandi e piccole aziende in crisi, metalmeccaniche e di altri settori.

In questo senso si è caratterizzata la giornata di lotta a Genova. Due cortei, provenienti da tutta la provincia.



Un aspetto del corteo dei metalmeccanici di Firenze

Da Napoli e dal Sud un decisivo contributo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26. «La partita si gioca nelle prossime settimane e ancora una volta, si gioca in gran parte qui a Napoli e nel Mezzogiorno», ha detto il segretario della FIM Bruno Trentin, concludendo, nella centrale piazza dei Martiri di Napoli il comizio che ha tenuto al termine della manifestazione dei metalmeccanici napoletani, per l'occupazione e la vertenza contrattuale.

L'impressione che si è ricavata dalla manifestazione è stata che anche i lavoratori napoletani sono decisi a portare avanti con successo questa battaglia con tutto il movimento. L'impressione si fonda sulla partecipazione allo sciopero di 4 ore e alla manifestazione; non solo, ma al di là della forza, dall'adesione e dalla partecipazione degli oltre 15.000 lavoratori di fabbriche grandi e piccole, pubbliche e private, venuti

Massiccia manifestazione davanti all'Assolombarda

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. «Contratto, presto e subito»: ritmando questa parola d'ordine, migliaia di metalmeccanici hanno raggiunto questa mattina in corteo nelle vie del centro della città. Partiti dai bastioni di Porta Venezia, da piazza Giardino, da Porta Romana, operai impiegati, tecnici delle più importanti aziende, ma anche decine di piccole e medie fabbriche, hanno raggiunto via Fontana, dove ha sede l'Assolombarda, l'associazione degli industriali milanesi che tanto peso ha nella definizione e nell'attuazione della linea politica della confindustria.

«Davanti al tre cortei hanno affollato i lavoratori che in questi giorni sono impegnati nella lotta in difesa del posto di lavoro: Innocenti, prima di tutto, da tre mesi occupata dopo la messa in liquidazione della società, la Fiat

A Torino altissima partecipazione degli impiegati

Dalla nostra redazione

TORINO, 26. In provincia di Torino non meno di 150 mila metalmeccanici hanno effettuato ruscississimi scioperi articolati per il contratto. Tra gli operai, le medie di adesione dal lavoro comunicate dai consigli di fabbrica sono tutte prossime al cento per cento, per i 45 mila lavoratori di ogni settore della FIAT Mirafiori, i 15 mila della FIAT di Rivalta, i 20 mila di tutti gli stabilimenti Olivetti, come pure le decine di migliaia di altri operai delle FIAT SPA, Stura, Ferrerle, OSA Ingotto, delle fabbriche Indesit e di tutte le fabbriche meccaniche grandi e piccole.

Il primo dato notevole della lotta contrattuale a Torino è appunto questa alta partecipazione agli scioperi da parte degli operai che si man-

ifestano dalla stazione Principe e da piazza Cavour, hanno raggiunto la sede dell'Assolombarda che è stata presidiata per circa due ore prima del corteo svoltosi nella adiacente piazza Fontane Marose.

Grande partecipazione anche alla manifestazione di Firenze, svoltasi nel popolare giungla di Gaviniana, dove sono giunti in corteo i lavoratori degli stabilimenti dell'Osmannoro del Centro, di Africo, Bagno a Ripoli, Gaviniana, A Scandicci e Le Signe lo sciopero ha avuto carattere generale. Uno sciopero provinciale del metalmeccanico fiorentino è stato proclamato per martedì 2 marzo.

La giornata si è svolta in un clima di grande combattività, nel massimo ordine. Una forte prova di autogoverno, come è stato detto durante il corteo, ha permesso invece il Presidente della confindustria Gianni Agnelli ha voluto parlare assurdamente «atti di violenza», in telegrammi inviati al Presidente del Consiglio, Moro, al ministro degli Interni, Cossiga e ai segretari della CGIL, CISL, UIL.

Il pretesto è dato dal fatto che gli operai a Milano e in altre città hanno protestato presso le sedi della Confindustria. Agnelli ha tra l'altro chiesto il ritorno alle vertenze contrattuali contro le manifestazioni operaie.

«Anche a Napoli quindi abbiamo un movimento di lotta in piedi e pronto ad affrontare il prossimo anno la fase decisiva della lotta. Una fase decisiva che si annuncia — lo ha sottolineato Trentin — di particolare difficoltà e durezza.

Il governo ha chiesto il blocco e lo scaglionamento dei salari, ma non si pronuncia sul controllo degli investimenti, non adotta concrete misure per l'occupazione, non compie atti seri contro gli evasori fiscali e i speculatori che portano miliardi all'estero.

Questo atteggiamento e la politica di rincalzamento mirano a orientare la crisi verso sbocchi che sono contrari agli interessi del Mezzogiorno. Una politica di rincalzamento, non adotta concrete misure per l'occupazione, non compie atti seri contro gli evasori fiscali e i speculatori che portano miliardi all'estero.

Questo atteggiamento e la politica di rincalzamento mirano a orientare la crisi verso sbocchi che sono contrari agli interessi del Mezzogiorno. Una politica di rincalzamento, non adotta concrete misure per l'occupazione, non compie atti seri contro gli evasori fiscali e i speculatori che portano miliardi all'estero.

Questo atteggiamento e la politica di rincalzamento mirano a orientare la crisi verso sbocchi che sono contrari agli interessi del Mezzogiorno. Una politica di rincalzamento, non adotta concrete misure per l'occupazione, non compie atti seri contro gli evasori fiscali e i speculatori che portano miliardi all'estero.

Una intervista di Colajanni

Chimica Montedison: di fatto già pubblica

Gli orientamenti espressi dal PCI con il convegno di Milano sulla chimica continuano ad essere oggetto di discussioni. Se ne occupa ora con una intervista al compagno Colajanni, vice presidente del gruppo dei senatori del PCI, l'istituto nel suo numero ultimo. Rispondendo ad una domanda sulla Montedison, Colajanni afferma che «quello che è certo è che la DC e il padronato italiano non vogliono la effettiva pubblicazione della Montedison e questo per ragioni evidentemente politiche, per poter impedire l'effettiva pubblicazione della Montedison». Colajanni ribadisce, poi, la posizione del PCI nei confronti del gruppo chimico: «la prima cosa da fare è costituire lente di gestione delle partecipazioni pubbliche in Montedison. Questo ente non avrebbe bisogno di fondo di dotazione perché la partecipazione pubblica in Montedison. Questo ente non avrebbe bisogno di fondo di dotazione perché la partecipazione pubblica in Montedison. Questo ente non avrebbe bisogno di fondo di dotazione perché la partecipazione pubblica in Montedison.

Visentini accetterebbe la presidenza della Confindustria

L'on. Bruno Visentini, ex ministro delle finanze, ha fatto ufficialmente sapere di essere disponibile per la carica di presidente della Confindustria. Questa comunicazione, secondo quanto si apprende da fonti ben informate, sarebbe stata fatta al cosiddetto comitato dei «Tre saggi» (Costa, Corbino e Mazzoni) incaricato di condurre le consultazioni in seno alla confederazione per preparare la nomina del nuovo presidente. Visentini, che è notoriamente da tempo il candidato del presidente uscente Gianni Agnelli, pone però come condizione che sul suo nome vi sia pieno accordo

Per i contratti

Il padronato deve rinunciare alle sue assurde pregiudiziali

Riunite a Roma le «strutture» della Federazione CGIL, CISL, UIL - La relazione di Rufino e l'intervento di Lama - Il Direttivo convocato per lunedì

Manifestazione a Roma

Oggi in lotta gli zuccherieri

Scendono oggi in sciopero i lavoratori zuccherieri. Contemporaneamente attuano una giornata di lotta i bieticoltori. Una manifestazione avrà luogo al Brancaccio di Roma di opera e contadini promossa dalla Filia (Federazione italiana lavoratori alimentari) e dal Cnb (Consorzio nazionale bieticoltori).

Si tratta di un momento importante di lotta e di pressione per far avanzare concretamente una politica di sviluppo del settore bieticolo-zuccheriero sulla base di un programma organico concordato con le regioni.

Il monopolio dello zucchero intende perseguire la tradizionale politica di rimpicciolimento produttivo collegato al completamento del cosiddetto processo di ristrutturazione con la chiusura di altri 15 zuccherifici.

Di fronte a tale atteggiamento, avallato implicitamente dal governo che non ha predisposto alcuna iniziativa seria di programmazione del settore, il sindacato pone come obiettivi immediati l'elezione dei lavoratori, dei bieticoltori, dei trasportatori, le seguenti richieste: — immediata stipula dell'accordo interprofessionale con la garanzia di tutte le biete a prezzo pieno; — blocco di tutti i programmi di chiusura di stabilimenti e garanzia per l'occupazione; — espulsione da parte del governo con i mezzi pubblici delle organizzazioni dei lavoratori e dei bieticoltori di un programma di sviluppo pluriennale del settore in particolare nel Mezzogiorno del contingente di produzione nazionale a 15 milioni di quintali di zucchero.

«Lama ha espresso una posizione contraria a qualsiasi concessione sulla contrattazione aziendale e dispendiosa alla fissazione di un «piano» per gli stipendi più alti, «un tetto però» — ha detto — che dobbiamo stabilire noi». Si è detto anche favorevolmente alla apertura della trattativa con la Confindustria sui problemi del contratto, sempre riscuotendo un continuo aumento dei prezzi ed una conseguente diminuzione dei consumi degli stessi prodotti.

Documentata messa a punto della Confesercenti sull'andamento del mercato

Manovre speculative e svautazione concorrono all'aumento dei prezzi

Numerosi generi erano rincarati prima della crisi monetaria - Si allarga la forbice tra gli aumenti all'ingrosso e quelli al dettaglio - Indicazioni per controllare i costi dall'origine alla distribuzione

Dietro gli aumenti di prezzi di una serie di generi, particolarmente nel settore alimentare, si muovono manovre speculative inorganizzate dalla svalutazione della lira, ma comunque rese possibili dalla inesistenza di un qualsiasi controllo pubblico.

Una chiara denuncia in tal senso è stata fatta dalla Confesercenti i cui rappresentanti (il vice presidente Cipriotti, il segretario generale Bonanni, il vice segretario Panni ed il presidente degli alimentari, Dall'Ara) hanno tenuto ieri a Roma una conferenza stampa incentrata sull'attuale situazione dei prezzi nel settore commerciale.

Nel manifestare preoccupazione per il dilagare degli aumenti (tra cui il 100-200 per cento per i carni bovine di circa 100 lire al Kg, i detersivi sono rincarati del 15 per cento, i formaggi, e quello grana in particolare del 10 per cento, vino ed olio d'oliva dal 10 al 20 per cento, le banane di 3-400 lire, la mortadella di 400 lire, le patate di 100-200 lire), gli esponenti della Confesercenti hanno precisato che non tutto ciò che succede è riconducibile alla vicenda monetaria in quanto già nel

in breve

- L'INNOCENTI CONVOCATA AL MINISTERO. Alla Leyland Innocenti, intanto, è giunta da Roma la convocazione delle parti sindacali in presenza di Lino Costa e del segretario dell'Industria e del Lavoro, parteciperanno alla trattativa le segreterie nazionali e provinciali della FIM e la segreteria della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.
- DA MORLINO PER IL PUBBLICO IMPIEGO. Prima presa di contatto ieri fra il nuovo ministro per la pubblica amministrazione Morlino, e la federazione CGIL, CISL-UIL, rappresentata dai segretari confederali Marianetti, Ciancaglini, Pagani. Nel corso dell'incontro si è fatta una panoramica dei numerosi problemi aperti nel settore del pubblico impiego.
- OGGI L'ESECUTIVO DELLA FLC. La situazione delle vertenze contrattuali dei lavoratori delle costruzioni sarà esaminata dal comitato esecutivo della FLC che si riunisce oggi e domani a Roma. L'esecutivo — i cui lavori saranno aperti da una relazione di Giancarlo Pelacchini — dovrà valutare — informa un comunicato — le proposte di assunzione in presenza di un atteggiamento reticente e dilatorio delle associazioni imprenditoriali sulle richieste delle varie categorie interessate ai rinnovi contrattuali.
- CHIESTO IL RINCARO DEL METANO. L'aumento del prezzo del metano è stato sollecitato dal presidente dell'Associazione nazionale imprese distributrici di metano compresso (aderente alla Concommerc), Rabaglio, in un incontro con il sottosegretario alle finanze Galli. L'onorevole Galli ha assicurato il suo «pieno interessamento».
- INCONTRO INCA, INAS, ITAL CON TOROS. Il ministro del Lavoro, Toros, ha ricevuto i presidenti dei tre patronati sindacali: Rocchi per l'INCA-CISL, Francosconi per l'INCA-CGIL, Bertolotti per l'ITAL-UIL, per una informazione sui compiti e sulle funzioni del Centro unitario INAS-INCA-ITAL, che, come è noto, è stato recentemente ristrutturato e potenziato con nuova sede e struttura centrale più efficiente.
- IN SCIOPERO LE LIBRERIE DELLE STAZIONI. L'1 e il 2 di marzo scendono in sciopero nazionale gli addetti alle librerie delle stazioni ferroviarie. Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro la decisione di affidare la distribuzione dei quotidiani tramite le agenzie locali e non più attraverso la Sovesa.
- USA: «PRODUTTIVITA'» — SALARIO. Nel 1975 la produttività nelle grandi imprese americane è aumentata del 3,9%, mentre l'anno precedente era calata del 2,7%. Sempre secondo i dati comunicati ieri dal dipartimento del lavoro, i costi unitari del lavoro hanno avuto un incremento di solo il 6,1%, contro il 12,5% del 1974.
- EDILIZIA BRITANNICA: CONTINUA IL CRISI. I dati di gennaio sull'edilizia britannica mostrano un lieve miglioramento su quello di dicembre (inizio della costruzione di 4.000 alloggi in più), ma un peggioramento rispetto alla media mensile del 1975. L'industria delle costruzioni britannica resta così nel pieno della peggiore recessione conosciuta nell'ultimo mezzo secolo.

Indicazioni del convegno dell'Aquila

Come l'elettronica può contribuire alla riconversione produttiva

Rivendicato un piano nazionale per lo sviluppo del settore — La lunga mano delle multinazionali — Le questioni dell'occupazione al centro dei dibattiti

Dal nostro inviato

L'AQUILA, 26. L'elettronica può rivestire funzioni tramonti nella ripresa economica e nella riconversione produttiva? Un convegno di settore, svoltosi oggi all'Aquila, ha dato una chiara e motivata risposta positiva. Esistono, tuttavia, delle precise condizioni e delle esigenze di fondo da soddisfare (ad esempio, il controllo politico su aziende come la STET, lo sviluppo delle multinazionali, l'accoglimento della domanda sociale) perché la tecnologia elettronica possa contribuire attivamente allo sviluppo delle «multinazionali» da parte del parlamento e delle Regioni.

«Abbiamo bisogno di un piano nazionale dell'elettronica — ha detto il nostro corrispondente — che parta da una visione unitaria di tutti i comparti del settore e dalla domanda sociale, cioè dall'utero delle apparecchiature elettroniche ai fini delle grandi «riforme». Dopo aver ascoltato il convegno, organizzato dall'ACE, i consiglieri di fabbrica delle stesse due aziende, ed inoltre quelli della Fiemme, della CIME, della Fatme e di altri (in provincia dell'Aquila vi sono oltre 7 mila occupati nella produzione elettronica).

L'obiettivo è quello di guidare lo sviluppo dell'elettronica in senso regionale Ugo Crescenzi — in tempi brevi alla convocazione di un convegno nazionale sull'elettronica.

Bruno Sacchetti della FLAI ha parlato del suo intervento, ha annunciato per il prossimo 11 marzo una giornata di lotta di settore, decisa dall'attuale comitato di coordinamento.

Il fatturato dell'elettronica in Italia ha toccato nel 1975 complessivamente i 1.220 miliardi; gli occupati sono 411 mila, calcolando anche i gestori e gli addetti alle installazioni.

I vari comparti del settore (telecomunicazioni, informatica, elettronica strumentale e di consumo, ecc.) producono una gamma vastissima di apparecchiature per l'industria e la scuola, la sanità, i trasporti, i computer, calcolatori, TV, trasmissioni via satellite, sistema di collaudo, apparecchiature medico-analitiche, controllo traffico ferroviario, aereo, marittimo, stampa e tipografica, ecc.

Questo «produttore» di tecnologia avanzata in Italia per gran parte in mano alle «multinazionali» (GTE, Patma, Eucostandard, Sit-Siemens, ITT e via dicendo), che ha investito in questo paese la manifattura delle apparecchiature mentre i centri di ricerca e di progettazione rimangono all'estero. Richiamata a tutto tempo dai bassi costi del lavoro, le «multinazionali» ora lasciano grossi dubbi sulla volontà di mantenere in Italia i loro insediamenti.

«Il gruppo Stet — ha detto dall'Aquila l'Aquila, U-

NEL N. 9 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Il tema dei congressi (editoriale di Alfredo Reichlin)
- Le bustarelle sull'indipendenza nazionale (di Ugo Pecchioli)
- Il partito-regime (di Alberto Malagugini)
- All'ordine del giorno la questione donne (di Marcella Ferrara)
- Chiese e rivoluzioni (di Fabio Mussi)
- Dc: il congresso del malessere (di a. c.)
- Angola: una svolta per l'Africa (di Ennio Polito)
- Lomé è anche un'occasione per l'economia italiana (di Franco Calamandrei)

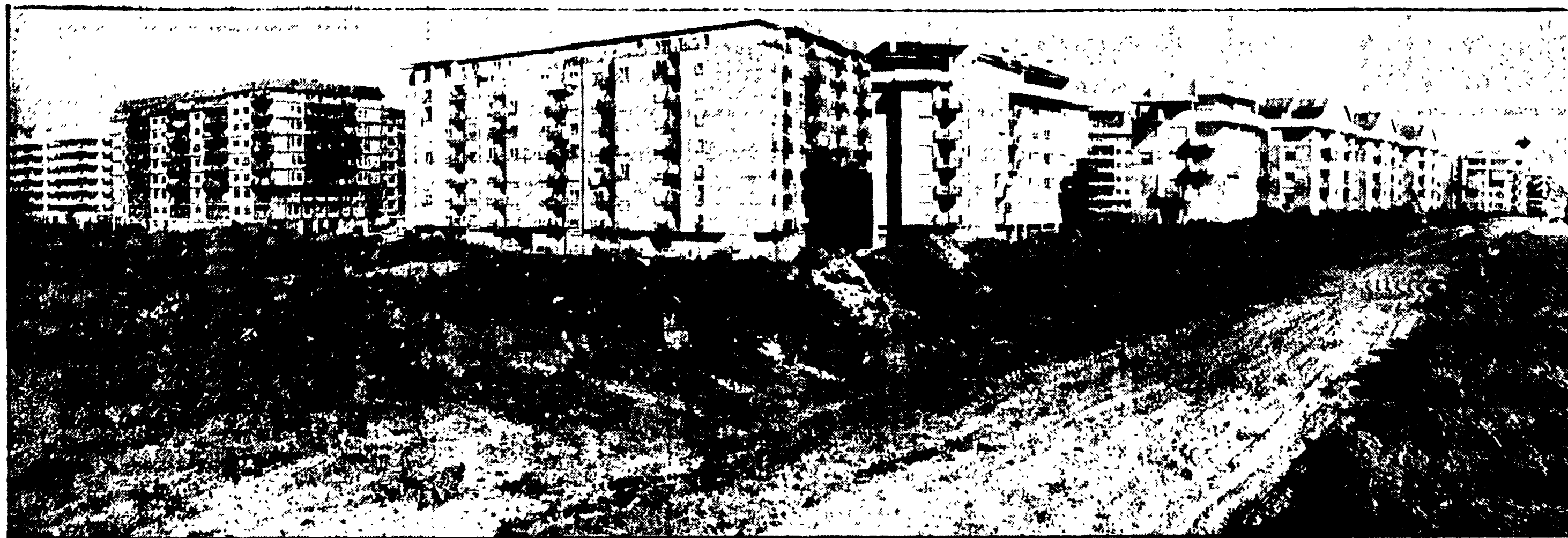
IL CONTEMPORANEO

Mercato del lavoro e crisi economica

- Nota introduttiva (di Giorgio Napolitano)
- Sette risposte per una via uscita (interventi di Francesco Alberoni, Massimo D'Alema, Luigi Frey, Massimo Paci, Michele Salvati, Adriana Seroni, D. Natalia Turata)
- Sviluppo contro occupazione? (di Sergio Garavini)
- Milano: 60.000 posti in meno (di Sigmond Ginzberg)
- Napoli: il caro prezzo della recessione (di Enzo Cicco)
- 800.000 giovani e ragazze in cerca di una occupazione (di Paolo Forcellini)
- Donne: solo 5 milioni (di Luciano Soriente)

- Processi in corso nel marxismo francese (di Marcella Montanari)
- Gli insegnanti protagonisti della riforma (di Enrico Merloni)
- Musica - Pollini: il pianista e il suo pubblico (di Luigi Pestalozza)
- Cinema - Cuore di cane umiliato e offeso (di Mino Argentieri)
- Televisione - Valanghe di film viaggiano nell'etere (di Ivano Cipriani)
- Arti - La materia pessimista di Alberto Burri (di Antonio Del Guercio)
- Libri - Contardo Calligaris, Psiconalisti e comunismo: Francesco Pistoletta. Per una politica dell'energia: Letizia Panofini. Uno schiaffo alla mamma: Giuliano Manacorda. Versi dal neorealismo ad oggi
- Galvano della Voipe: le matrici storiche (di Riccardo Tosi)

Tra il '51 e il '71 hanno saccheggiato la capitale



IL NUOVO QUARTIERE DELLA MAGLIANA A ROMA COSTRUITO IN GRAN PARTE ABUSIVAMENTE SU AREE CHE SI TROVANO 6 METRI SOTTO IL LIVELLO DEL TEVERE

L'ETÀ D'ORO DEI "PAZZINARI"

Uomo di Sindona? Uomo del Banco di Roma? Finanziere d'assalto... con il fuoco di copertura di "cette" ambienti...

zione di certo non graditi. Ricapitoliamo. Pochi giorni fa dalla borsetta di una Pagine...

Tra la trentina di società anonime o a "responsabilità limitata" che hanno riempito di cemento questi 34 ettari...

In un ventennio sono riusciti ad accumulare enormi fortune con le compiacenze de e all'ombra dell'Immobiliare - A costoro viene vergognosamente permesso di evadere anche le tasse - Gli undici miliardi del costruttore Genghini fermati alla frontiera con la Svizzera: che entrassero o uscissero è sempre uno scandalo

Due società dirette da "fiduciari"

Solo che... Insomma, anche ammesso che l'operazione sia lecita - a quanto giurano i suoi beneficiari - come si fa a non porci qualche interrogativo su una specie di...

nel paradisi svizzeri e del Liechtenstein. Che cosa è successo in questi vent'anni per trasformare uno spregiudicato palazzinaro in una specie di re Mida?

Ma è uno scherzo che difficilmente sarebbe stato possibile senza il fucile quanto magro intervento di quei prestidigitatori che risponde al nome di Sindona. E' con la sua storia, e coi rivoli di denaro...

Il gioco dei profitti astronomici

Inte, invece, dovevano infilarsi nei spazi lasciati vuoti dalla grande speculazione, e alcuni cominciarono dall'aristocrazia delle parti proprietarie...

Quando ai palazzinari, l'accrescimento delle loro fortune non ha conosciuto certo lo stesso andamento di quello dell'intero settore...

Un particolare, tuttavia, del trattato di Genghini, come dei altri, appare difficile, se non addirittura impossibile, ricostruirlo il buio più fitto avvolge...

Dodici modi per esportare i capitali

Dalla redazione MILANO, febbraio. I metodi usati per esportare capitali sono numerosi, e se il governo intensifica certi controlli...

Dalla rozzezza del buttare il pacco di banconote oltre confine d'accordo con un compare che le raccoglie, alla sofisticata tecnica dell'export-import: l'ingegnosa dell'evasore fiscale è praticamente senza limiti

lo del mercato «libero», che potete leggere ogni giorno sui certi giornali e che comprende già la tangente per il «servizio».

Un po' meno in alto, ma sempre nel giro dei grossi affari, esistono altri metodi più o meno ingegnosi che vale la pena di ricordare innanzitutto è inutile dire che le banche...

Duecento temi di adolescenti su: « Immagina di cambiare sesso »

« Immagina di cambiare sesso: attorno a questo tema si sono esercitati in composizioni libere duecento ragazzi e ragazze di tre scuole medie di una provincia italiana, in un'indagine che ha messo a nudo le radici della identità maschile e femminile. Raccolti e commentati con intelligenza da Ilana Montini, hanno dato vita a un libro...

magioranza di essi respinge come orribile l'idea di diventare donna, una «povera donna». Il rigetto della condizione femminile è fortissimo in tutti i loro temi. Scrive esplicitamente Giovanna, seconda media: « Non mi piacerebbe essere una ragazza, perché le ragazze non hanno la forza che ha un ragazzo e nemmeno il cervello che ha un ragazzo... »

Il mito della forza fisica, della virilità, il senso della propria superiorità sono già chiarissimi nella stragrande maggioranza dei ragazzi. E come rappresentanti della «razza» più forte, detentrici del privilegio, la stragrande

L'importanza di non essere donna

La condizione femminile nell'attuale società viene rigettata da maschi e femmine - « La bambola rotta »: un libro che ci mostra i cocci di un antico incantesimo

del focolare sono ideali che non illuminano più. Insolenza e umiliazione serpeggiano nel loro tema. E, al contrario, il cambiamento di sesso nella stragrande maggioranza delle ragazze è «l'ho in modo assolutamente positivo».

Ma qui si sta già scendendo nel piccolo cabotaggio: allora tanto vale rivolgersi a certe banche o a certi professionisti, che sono pronti a dare indirizzi e parole d'ordine per fare incontrare gente e che possono essere a volte della lira sarà quel-

« Per comprare la macchina e ammobiliare la casa - dice Michele - ho fatto per più di due anni un doppio lavoro. All'Alfa faccio i turni e per altre quattro o cinque ore al giorno lavoravo in una fabbrica di calzature. Era una vita bestiale. Uscivo di casa quando la bambina dormiva e tornavo che era già a letto. La vedevo soltanto senza vederla. Certo, qualche ora con mia figlia. Facevamo molta fatica, ma alla fine del mese ci arrivavano i soldi. Certo, qualche volta mi mancava, ma non cambieranno, perché per noi famiglia come la nostra il secondo figlio può anche essere un suo- »

« Per comprare la macchina e ammobiliare la casa - dice Michele - ho fatto per più di due anni un doppio lavoro. All'Alfa faccio i turni e per altre quattro o cinque ore al giorno lavoravo in una fabbrica di calzature. Era una vita bestiale. Uscivo di casa quando la bambina dormiva e tornavo che era già a letto. La vedevo soltanto senza vederla. Certo, qualche ora con mia figlia. Facevamo molta fatica, ma alla fine del mese ci arrivavano i soldi. Certo, qualche volta mi mancava, ma non cambieranno, perché per noi famiglia come la nostra il secondo figlio può anche essere un suo- »

I conti della gente / 2°: l'operaio Il fragilissimo equilibrio delle 240 mila al mese

L'affitto, le ferie, la scuola materna della bambina: tutto compromesso dalla nascita del secondo figlio

Dalla nostra redazione

MILANO, febbraio. « Sì, ci sono delle volte in cui anche noi sono stentati. Quando guardo come vive mio fratello, per esempio, anche lui operaio all'Alfa, mi sento un po' invidia. Oppure quando ho visto in che condizioni vivevano quelli che come me avevano fatto domanda per avere il caso Genghini. Seicento domande per sessanta appartamenti. Molte di queste famiglie stavano peggio della mia: stipendi più bassi, lavoro insieme, tanti bambini. C'era persino una famiglia di 15 persone che vivevano in due stanze. Per questo non ho la casa e continuo a vivere qui. »

monte tutti i piani. Anna ha dovuto rinunciare al lavoro e la bambina è stata ritirata dalla scuola materna. « Con lo stipendio che abbiamo non potevamo permetterci questa spesa. Si paga ottomila lire al mese di quota fissa e ottomila lire a peso. E' troppo per noi. Michele dice questo con tristezza e rassegnazione, perché si rende conto di essere stato costretto a privare la bambina di un servizio importante per la sua formazione e di averla nuovamente rinchiusa per tutto un giorno in questo appartamento che diventerà ancora più piccolo quando nascerà il secondo figlio. Ma i conti bisogna farli con gli occhi e non con l'entusiasmo. In questi mesi in questa famiglia.

SENZA DEBITI

Così i Buongalini riescono a non quadrare il bilancio misurando i soldi fino all'ultima lira, risparmiando su tutto, cercando di non fare mai un debito che non sembrava opportuno. « L'affitto - dice Michele - riusciamo a pagarlo con il premio di produzione che ci dà l'Alfa. La nostra casa è un po' piccola, ma noi siamo divisi in quattro trimesi. Questi soldi arrivano proprio quando scade l'affitto e possiamo pagare il tavolo e le sedie direttamente nelle mani del padrone di casa. Per il resto facciamo economia su tutto. »

In pratica tutti i soldi per lo stipendio vanno per il mangiare. Di divertimenti non si parla. « Non andiamo al cinema, andiamo per due domeniche a fare i bagni, a fare i bagni, alla sera restiamo a casa e alla domenica facciamo un giro per il paese e parliamo di politica. Appena il mese di agosto, quando siamo a casa, ci andiamo a fare i bagni. I vestiti per Sara li fa la madre cucendo qualche scampolo mentre i genitori se li comprano con la tredicesima. »

VIVONO STRETTI

Centomila lire d'affitto su uno stipendio di 240 mila lire al mese, un lusso che la famiglia Buongalini non è certo in grado di affrontare. Per ora quindi non pensano affatto di lasciare l'appartamento di via Garibaldi. Vivono stretti e lo saranno ancora più ad agosto, quando nascerà il secondo figlio.

Tutta la conversazione su come vive la famiglia Buongalini fa pensare che non si tratti di un caso. E' una famiglia di casa quando la bambina dormiva e tornavo che era già a letto. La vedevo soltanto senza vederla. Certo, qualche ora con mia figlia. Facevamo molta fatica, ma alla fine del mese ci arrivavano i soldi. Certo, qualche volta mi mancava, ma non cambieranno, perché per noi famiglia come la nostra il secondo figlio può anche essere un suo- »

q. b.

Bruno Enriotti

Esplode nel governo il problema della censura

A Firenze FILS, FULS e ULS contro i sequestri

La Federazione dei lavoratori dello spettacolo di Firenze...

Si è dimesso il sottosegretario allo Spettacolo

La questione nelle mani di Moro - Dichiarazioni di Sarti che cerca di minimizzare la portata del conflitto

A Grosseto il processo per «Laure»

GROSSETO, 26. Sarà giudicato dal Tribunale di Grosseto il film...

I critici austriaci protestano contro la proibizione del «Salò» di Pasolini

VIENNA, 26. Il film di Pasolini Salò o le 120 giornate di Sodoma...

«Guardalo cadere» in scena a Londra

Critiche negative per l'Osborne più recente

LONDRA, 26. Non ha ottenuto successo l'ultima opera di John Osborne...

Oggi nuovo incontro per il contratto

Si torna a discutere per le «troupe»

I sindacati si presentano al tavolo delle trattative con la massima disponibilità, ma decisi a non rinunciare ai miglioramenti della piattaforma normale

La vertenza che interessa il contratto di lavoro del settore...

Accordo alla «Cinema 2»

A seguito delle vertenze per il rinnovo del contratto di lavoro...

Novità di Salvato Cappelli

Il domestico inferno di due farabutti

Le novità italiane scarseggiano nel teatro di questi giorni...

Danza Scapino Ballet alla Filarmonica

Lo «Scapino Ballet», di Amsterdam, già noto in Italia...

Cinema La Orca

Una ragazza borghese di buona famiglia è rapita e rinchiusa...

La fabbrica degli eroi

Nel secondo conflitto mondiale, l'ontrata trionfale dei soldati del Terzo Reich a Parigi...

Teatro Arlecchino sceglie il tuo padrone

Sul piccolo palcoscenico del CIVIS irrompono all'improvviso i «comici dell'arte»...

Blade: il duro della Criminalpol

Blade è un poliziotto americano al limite della pazienza...

Blade: il duro della Criminalpol

Blade è un poliziotto americano al limite della pazienza...

Blade: il duro della Criminalpol

Blade è un poliziotto americano al limite della pazienza...

Blade: il duro della Criminalpol

Blade è un poliziotto americano al limite della pazienza...

RAI controcanale

LE SOLTUDINI - La TV è un mezzo che si presta alla concentrazione...

La televisione che poteva anche ascoltare un autore romantico...

oggi vedremo

FEDORA (2°, ore 21) Dopo qualche fiasco e quanto meno alterni risultati...

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°, Radio 2°

Corruzione al ministero del Tesoro

Le pagine che mancano al rapporto Church, quelle che i giudici italiani non sono riusciti ad avere...

Autografo di Verdi donato dai Toscanini alla Scala

MILANO, 26. Walfredo Toscanini ha fatto avere al Sovrintendente della Scala...

Mehta lascia la Filarmonica di Los Angeles

LOS ANGELES, 26. Zubin Mehta, il direttore d'orchestra indiano, che ha reso famosa, come direttore stabile la Filarmonica di Los Angeles...

LEUROPEO

il settimanale che vi dà il significato delle notizie

LEUROPEO

il settimanale che vi dà il significato delle notizie

Il feroce regolamento di conti ieri sera al Tuscolano

UCCISO A REVOLVERATE SOTTO CASA LA DUE KILLER DELLA Banda RIVALE

Sandro Terribile raggiunto da due colpi di pistola è morto mentre veniva accompagnato al San Giovanni - Le indagini nell'ambiente del "racket" delle auto rubate - Collegato al delitto il ferimento di un giovane?

Lo hanno aspettato sotto casa in due, armati e con il volto mascherato, nascosti nel cortile della sua abitazione... Sandro Terribile, 34 anni, pregiudicato per furti e truffe, noto negli ambienti della "mala" romana...

ieri, sera, poco prima delle 9, mentre stava rientrando in casa l'agguato teleguidato dei due killer che si hanno sparato... Sandro Terribile è morto lungo il tragitto e i medici dell'ospedale non hanno potuto che constatarne la morte.



Una coppia di leoni all'interno di villa Torlonia trasformata in «zoo safari»

LO STABILISCE UNA ORDINANZA COMUNALE CHE DOVRA' ORA ESSERE ESEGUITA

Zoo-safari: giù le costruzioni abusive

Si tratta di una strada e numerose casette e tettoie di legno - La prima iniziativa concreta contro la speculazione - Il grande parco deve essere aperto al pubblico

Saranno abbattute tutte le costruzioni abusive costruite all'interno dello zoo-safari di Fiumicino... La decisione della giunta capitolina è il risultato delle pressioni e della lotta dei cittadini e delle organizzazioni democratiche che ormai da mesi si vanno battendo contro questa iniziativa speculativa.

La giunta capitolina è il risultato delle pressioni e della lotta dei cittadini e delle organizzazioni democratiche che ormai da mesi si vanno battendo contro questa iniziativa speculativa.

La giunta capitolina è il risultato delle pressioni e della lotta dei cittadini e delle organizzazioni democratiche che ormai da mesi si vanno battendo contro questa iniziativa speculativa.

La giunta capitolina è il risultato delle pressioni e della lotta dei cittadini e delle organizzazioni democratiche che ormai da mesi si vanno battendo contro questa iniziativa speculativa.

Approvato il nuovo contratto dei dipendenti della Provincia

Via libera all'applicazione concreta del contratto di lavoro per i dipendenti della Provincia è stata data ieri dal Consiglio, che ha approvato all'unanimità un'improvvisa e profonda riforma del contratto di lavoro.

Un episodio che potrebbe avere attinenza con l'assassinio di Sandro Terribile è ora stato trasportato con un'auto della volante... Sandro Terribile è morto lungo il tragitto e i medici dell'ospedale non hanno potuto che constatarne la morte.

FRANCO MEDORI ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Alle 21,15 alla Sala di Via dei Greci 215 il Teatro Olimpico di Franco Medori...

CONCERTI

ACCADEMIA Filarmonica (Via Flaminia 118 - Tel. 360.170.2) Oggi alle 21, al Teatro Olimpico...

ALLA RINGHIERA (Via dei Rucari 82 - Tel. 656.8711)

Alle 21,30 il Gruppo Teatrale "Le Rucari"...

CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO

Alle 21,30: "Cinematografia della Repubblica popolare cinese"...

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) Oggi alle 21,30...

PROSA - RIVISTA

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Tel. 478.598) Alle ore 21,15, Arnoldo Tré e Giuliano Lupacchi...

STASERA C'E' ULTIMI 3 GIORNI MASANIELLO

TORDINONA (Via Acquasparta 16 - Tel. 657.206) Alle ore 21,30, la Comp. A.T.A....

CABARET

ALBARDE (Via A. Jandolo, 9 - P.zza Mercanti - Trastevere) Oggi alle 21,30...

CINE - CLUB

ARCI X CIRCOSCRIZIONE D.L.F. (Via Flavio Stilicone, 69) Oggi alle 21,30...

TERZE VISIONI

DEL FALCO; Paperno & Co. NOVICONE; Il secondo uccello di S. Poilier...

SALE DIocesane

BELLARMI: Cappuccetto rosso, Bello, Tardito, il pappone...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

Compiuti fra via Frattina e P. di Spagna

Atti di teppismo in centro con la scusa del carnevale

Un centinaio di giovani ha molestato e aggredito i passanti - 5 persone ferite - 4 arrestati - Danneggiata un'auto a via Veneto da individui mascherati

Pomeriggio di carnevale degenerato in aggressioni e atti di teppismo in piazza di Spagna. Protagonisti un centinaio di giovani che, ieri, hanno scorrazzato per il centro molestano i passanti...

Il gruppo si era mosso da via Frattina, alla confluenza con via Clodio, dove si erano radunati...

Chiusi oggi i garage per protesta contro le rapine. Resteranno aperti i neostituiti dei 10 alle 18 le autorità in seguito alla protesta...

Disgregazione protruttiva al centro radio. Il Consiglio d'azienda del Centro di produzione radio di Roma...

Schermi e ribalte

BOLOGNA (Tel. 426.700) Telefonisti bianchi, con A. Belli...

TERZE VISIONI

DEL FALCO; Paperno & Co. NOVICONE; Il secondo uccello di S. Poilier...

SALE DIocesane

BELLARMI: Cappuccetto rosso, Bello, Tardito, il pappone...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

I dipendenti protestano contro i rincari

Prezzi alle stelle nel «self service» di Alemagna

Dalle 4 alle 5 mila lire per un pasto in piedi - I lavoratori in agitazione contro l'ennesimo aumento «Vogliono ridurre i clienti per far fallire il locale»

Un pranzo in piedi da Alemagna al Corso sta diventando un pasto glorioso... i prezzi sono aumentati del 50 per cento...

«E non parliamo poi della pasticcera...» - «Invece no...» - «Invece no...» - «Invece no...»

Chiusi oggi i garage per protesta contro le rapine. Resteranno aperti i neostituiti dei 10 alle 18 le autorità...

Disgregazione protruttiva al centro radio. Il Consiglio d'azienda del Centro di produzione radio di Roma...

Schermi e ribalte

BOLOGNA (Tel. 426.700) Telefonisti bianchi, con A. Belli...

TERZE VISIONI

DEL FALCO; Paperno & Co. NOVICONE; Il secondo uccello di S. Poilier...

SALE DIocesane

BELLARMI: Cappuccetto rosso, Bello, Tardito, il pappone...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia...

RISTORANTE PIPICAR all'E. U. R. PER IL CARNEVALE DEI CARNEVALI CON FAVOLOSE ORCHESTRE Prenotatevi in tempo al 595.616 - 594509

Dopo Essen c'è crisi di... abbondanza

«BLOCCO» JUVE - TORINO PER LA NUOVA NAZIONALE

Si tratta di saper prendere il meglio delle due squadre, in tutta serenità e senza sciochi preconcetti

La nazionale azzurra, nella sua medesima versione granata, ha dunque battuto i cadetti della RFT campione del mondo.

Riuscita l'operazione a Guerini

VIENNA, 26. Il giocatore della Fiorentina, Vincenzo Guerini che rimase gravemente ferito durante un incidente stradale...

che riguarda Pecci, troppo vicino forse al che tipico di Capello, la necessità di una ulteriore acquisizione d'esperienza...

All' insegna del tran-tran le semitappe d'avvio del Giro di Sardegna

Panizza e De Vlaeminck due bagiori nella noia

Il primo si è imposto a Sora (e conserva il primato in classifica), il secondo ad Avezzano davanti a Merckx - Oggi la corsa arriva a Torvaianica

Un ciclismo di gente che non ha fretta, come dimostrano le prime due cronache. E d'altronde, sarebbe inusitato, disumano, pretendere da campioni...

Nuovo infortunio di Prati: sfuma il rientro con Comò

Nils Liedholm è nel guai. Domenica contro il Como l'allenatore giallorosso sarà costretto a mandare in campo una formazione rimanenziale...

Classifica generale

- 1) Panizza (Sic) 3 ore 23'07" media 36,912; 2) De Witte (Bel)...

Sci: Stricker «tricolore» nella libera

LIMONE Piemonte, 26. I campioni italiani di sci si sono iniziati con la gara di sci di fondo...

emigrazione

La nuova politica va contro gli immigrati

Una campagna di stampa per sostenere che gli stranieri «prendono le paghe più alte» - La crisi economica

Table with 3 columns: COUNTRY OF ORIGIN, NUMBER EMPLOYED, AVERAGE WAGE.

La tabella delle retribuzioni in Australia - divisa per nazionalità e per sesso - pubblicata da un quotidiano di Canberra.

Italiiani e greci sono gli ultimi nella lista dei guadagni medi di chi lavora in Australia. L'informazione ufficiale e senza possibilità di equivoco...

Incontro tra sindacati e il Comitato d'intesa

Discussi in particolare i problemi dell'occupazione. Ampie convergenze con le organizzazioni tedesche

I rappresentanti della Federazione sindacale unitaria (Verzeichnis der CGIL, Roter Bund e Ferrel) della UIL hanno incontrato a Colonia...

brevi dall'estero

Una grande successo, con partecipazione di circa 500 persone...

Per iniziativa dei membri del CCIE per la Gran Bretagna...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Domenica 29 febbraio l'organizzazione del PCI di «TOSCANA»...

Il 27 marzo prossimo il gruppo «Cato» Letta di Varsavia...

Il gruppo 18 persone di Francoforte sul Meno...

Sabato 21 con la partecipazione del compagno Rivera e Giamberini...

Conferenza-stampa dei partiti della Giunta e della Piattaforma

Netta distinzione tra religione e elementi reazionari

L'unità delle forze democratiche garanzia per il futuro spagnolo dopo «l'affare Vinh Son»

Operante di fatto, l'unità deve essere ora raggiunta sul piano formale - Sottolineata l'importanza della solidarietà internazionale - Un comunicato conclusivo sottoscritto da tutti i partiti democratici italiani e spagnoli

Il sottosegretario agli affari esteri, Cattanei, ha ricevuto ieri mattina la delegazione della opposizione democratica spagnola assicurando l'impegno del governo italiano a sostegno della loro lotta...

Il documento annuncia poi un particolare impegno per quest'isola che si è spinta in una Europa democratica il giorno in cui il popolo spagnolo avrà riconquistato la libertà...



Il segretario del PCE Santiago Carrillo, il senatore Pietro Nenni e Enriquez Mugica del PSOE durante la conferenza stampa di ieri

gati al vecchio regime e all'imperialismo il comunicato del PNL di Saigon parlava chiaramente di legami con la CIA decisi a tutto in una battaglia di retroguardia...

le della RDVN e membro del Presidium non sembra giustificato. Le autorità di Saigon e la stampa di tutto il paese hanno insistito sul fatto che il gruppo sovversivo di Vinh Son...

questi ribelli. La popolazione, compresi i cristiani, è ugualmente decisa a punirli. Con i complotti e gli atti di ribellione suscitati costoro sono un nemico pericoloso...

Ultimo episodio di questa vicenda è stato il fatto che il primo ministro Pham Van Dong ha ricevuto un gruppo di vescovi del Nord Vietnam venuti a presentargli gli auguri dell'anno nuovo...

Un'importante decisione della Commissione parlamentare

Publiche le sedute dell'Inquirente dedicate allo scandalo del petrolio

La deliberazione, che era stata proposta dal PCI, è stata approvata all'unanimità - Finalmente la stampa potrà sapere dalla fonte quali sono le posizioni assunte dai singoli gruppi politici - Dichiarazione del compagno Spagnoli

Approvate dal Senato misure per il bestiame

Il Senato ha approvato ieri un provvedimento che stanziava 80 miliardi in sette anni per finanziare la lotta alla brucellosi e alla tubercolosi bovina, malattie che colpiscono il bestiame nelle regioni meridionali...

Interrogazione sui farmaci antiepilettici

In un'interrogazione urgente presentata dal Pci e dalla Sinistra indipendente al ministro della Sanità, il senatore Emilio Argiroffo, ha chiesto che si decida sulla proposta, pregiudizialmente allo esame delle posizioni dei ministri implicati nell'affare delle tabelle dei petrolieri...

Distrutta una casa, ucciso un arabo che cercava di fuggire

Raid di forze israeliane nel Libano

Si tratta della prima incursione dal 2 dicembre scorso - Il Presidente egiziano Sadat ha concluso i suoi colloqui con Khaled: l'Arabia Saudita ha concesso all'Egitto 300 milioni di dollari di aiuti

TEL AVIV. 26. Forze israeliane sono entrati nel Libano per un'operazione antiterrorista: come afferma un comunicato del comando israeliano, il raid, durante il quale sono stati uccisi alcune persone, ha avuto per teatro la zona intorno al villaggio arabo di Yarim. Secondo il comunicato, magro è il bilancio dell'operazione, risultata nella distruzione di una casa fatta saltare con la dinamite...

RIAD. 26. L'Arabia Saudita ha concesso all'Egitto un aiuto finanziario diretto ed immediato di 300 milioni di dollari in contanti allo scopo di «far fronte alle necessità urgenti e di soddisfare gli interessi del popolo egiziano». L'annuncio contenuto nel comunicato conclusivo dei colloqui tra Sadat e re Khaled, al termine della visita di cinque giorni che il presidente egiziano ha compiuto nell'Arabia Saudita...

Sindacalista assassinato a Cordoba

CORDOBA. 26. Un dirigente sindacale, Alberto Cangas Gimenez, segretario generale del pasticcieri, è stato assassinato a Cordoba di mitra presso un albergo di Cordoba probabilmente ad opera dei banditi fascisti della città di Cordoba. Nella stessa città era stato ucciso il colonnello José Esteban Dela Fontana. Nella stessa città un altro militante ha fatto sequestro nella loro abitazione una coppia di cognome Duboc. Ieri in Argentina erano stati uccisi anche due altri militanti e il «re del loco» di Buenos Aires.

Per sondare le intenzioni del governo razzista

Missione britannica giunta in Rhodesia

L'invio di Londra potrebbe anche incontrare il leader africano Nkomo - Si estende al Sud-Est la guerriglia dell'ANC

SALISBURY. 26. L'invio speciale del governo britannico Lord Grenville è giunto stamane nella capitale rodesiana per sondare le intenzioni di Ian Smith, il premier del governo razzista della minoranza bianca, sul futuro costituzionale del paese. A dieci anni dalla proclamazione unilaterale dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, la prima volta che Ian Smith, di fronte alla drammatica situazione del paese, è costretto a ricorrere all'intervento di Londra nei suoi negoziati con i nazionalisti neri che chiedono la rapida costituzione di «governo della maggioranza» (la nuova costituzione è costituita da 270.000 coloni, mentre la popolazione africana ammonta a 5.800.000 persone).

VIENNA. 26. Un nuovo grave caso di violenza di tortura, avvenuto in Spagna nel dicembre scorso, è stato denunciato dalla sezione austriaca di Amnesty internazionale. È stato vittima - secondo il rapporto presentato dall'organizzazione - un operaio di 30 anni, Francisco Telez Luna, abitante presso Barcellona, sposato e padre di tre figli. Arrestato al termine di una manifestazione indetta dai sindacati, il giovane sarebbe stato atrocemente torturato dalla «guardia civil».

HERIB, 26. Continuano nella capitale libanese le trattative per la formazione di un governo di coalizione nazionale che potrebbe incontrare ancora molte difficoltà. La destra sembra aver sollevato nuovi ostacoli sulla via delle riforme politiche, mentre le sinistre considerano prematuro lo stato attuale, la formazione di un governo di coalizione e preferiscono la permanenza in carica dell'attuale governo. L'Arabia Saudita ha concesso all'Egitto 300 milioni di dollari di aiuti.

Massimo Loche

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4550351 - 4550352 - 4550353 - 4550354 - 4550355 - 4550356 - 4550357 - 4550358 - 4550359 - 4550360 - 4550361 - 4550362 - 4550363 - 4550364 - 4550365 - 4550366 - 4550367 - 4550368 - 4550369 - 4550370 - 4550371 - 4550372 - 4550373 - 4550374 - 4550375 - 4550376 - 4550377 - 4550378 - 4550379 - 4550380 - 4550381 - 4550382 - 4550383 - 4550384 - 4550385 - 4550386 - 4550387 - 4550388 - 4550389 - 4550390 - 4550391 - 4550392 - 4550393 - 4550394 - 4550395 - 4550396 - 4550397 - 4550398 - 4550399 - 4550400 - 4550401 - 4550402 - 4550403 - 4550404 - 4550405 - 4550406 - 4550407 - 4550408 - 4550409 - 4550410 - 4550411 - 4550412 - 4550413 - 4550414 - 4550415 - 4550416 - 4550417 - 4550418 - 4550419 - 4550420 - 4550421 - 4550422 - 4550423 - 4550424 - 4550425 - 4550426 - 4550427 - 4550428 - 4550429 - 4550430 - 4550431 - 4550432 - 4550433 - 4550434 - 4550435 - 4550436 - 4550437 - 4550438 - 4550439 - 4550440 - 4550441 - 4550442 - 4550443 - 4550444 - 4550445 - 4550446 - 4550447 - 4550448 - 4550449 - 4550450 - 4550451 - 4550452 - 4550453 - 4550454 - 4550455 - 4550456 - 4550457 - 4550458 - 4550459 - 4550460 - 4550461 - 4550462 - 4550463 - 4550464 - 4550465 - 4550466 - 4550467 - 4550468 - 4550469 - 4550470 - 4550471 - 4550472 - 4550473 - 4550474 - 4550475 - 4550476 - 4550477 - 4550478 - 4550479 - 4550480 - 4550481 - 4550482 - 4550483 - 4550484 - 4550485 - 4550486 - 4550487 - 4550488 - 4550489 - 4550490 - 4550491 - 4550492 - 4550493 - 4550494 - 4550495 - 4550496 - 4550497 - 4550498 - 4550499 - 4550500

Alle ore 9,30 nell'auditorium della Flog apertura dei lavori con la relazione introduttiva del compagno Pasquini



Oggi la conferenza regionale del PCI

Vi parteciperanno 256 delegati in rappresentanza delle federazioni - La crisi del Paese, la dimensione regionale della lotta sociale e politica, la nascita di nuovi comprensori i temi del dibattito - Saranno presenti delegazioni dei partiti democratici, rappresentanti della Regione, degli Enti locali e dei sindacati - Il programma - Domenica al cinema «Odeon» manifestazione conclusiva con il compagno Alessandro Natta della Direzione del Partito

Questa mattina, presso l'auditorium della FLOG - via Michele Mercati Firenze - si apriranno i lavori della quinta conferenza regionale del PCI. Vi parteciperanno 256 delegati in rappresentanza delle federazioni della Toscana. La conferenza sarà aperta da una relazione del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del partito. Alla conferenza saranno presenti circa 250 inviati e al centro del dibattito figurano i seguenti punti:

- 1 La crisi del Paese, i mutamenti nei rapporti tra le forze politiche, l'alternativa democratica proposta dal PCI.
- 2 Dimensione regionale della lotta sociale e politica, ispirazione regionalista e autonomistica della lotta di massa, formazione del gruppo dirigente del partito.
- 3 Lo sviluppo di nuove aggregazioni intercomunali, la nascita dei

comprensori, i nuovi livelli di direzione politica.

Ai lavori parteciperanno numerose delegazioni dei partiti democratici, rappresentanti della Regione e degli enti locali, dirigenti comunisti di altre regioni, rappresentanti delle forze sindacali e degli organismi democratici e di massa.

Dopo la relazione introduttiva del compagno Pasquini i lavori proseguiranno con il seguente programma: alle ore 15 inizio del dibattito fino alle ore 19. Domani, sabato, ore 9,30: proseguimento del dibattito; ore 18 elezione del comitato regionale.

Domani alle ore 10, a conclusione dei lavori, presso il cinema Odeon si svolgerà una manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno on. Alessandro Natta, della direzione nazionale del PCI e presidente del gruppo parlamentare.

In discussione alla commissione consiliare

Nuovo progetto per le zone

L'ipotesi (previste 14) illustrata dall'assessore Morales

Si è riunita ieri a Palazzo Vecchio la commissione consiliare per il decentramento. All'ordine del giorno la discussione sulla nuova «zonizzazione» della città proposta dalla presidenza per l'istituzione dei consigli di quartiere. In apertura della seduta l'assessore Morales ha illustrato brevemente la nuova ipotesi e i criteri che ne hanno guidato la formulazione. La città viene divisa secondo questo piano in 14 zone: come si ricorderà la suddivisione del «piano Nicoletti» ne prevedeva 9 e quella elaborata dal gruppo tecnico 18. Questa nuova proposta ha sottolineato lo assessore, non rappresenta un semplicistico compromesso bensì scaturisce dall'applicazione di precisi criteri: primo fra tutti quello della necessità di costituire zone integrate sotto il profilo sociale, evitando forme di segregazione. Inoltre si è cercato di accumulare aree urbanisticamente saturate ad altre libere, di non concentrare insediamenti in zone di «167» rispettando i limiti naturali imposti dall'assetto territoriale (il fiume Arno e gli altri corsi d'acqua della città) e la ferrovia, i viali di circosollatura, tenendo conto delle esigenze e dei suggerimenti espressi dai vari comitati spontanei dei quartieri.

Incontro di Gabbuggiani con la federazione della Resistenza

Il sindaco compagno Elio Gabbuggiani si è incontrato con i rappresentanti della federazione regionale delle associazioni dell'antifascismo e della Resistenza. È stato presentato un programma di proposte relative alla realizzazione e organizzazione di lapidi e cippi commemorativi, nonché di intitolazione di vie e piazze cittadine alla medaglia d'oro al valore militare della resistenza. Nel quadro delle iniziative del trentennale della Repubblica e della Costituzione particolare rilievo assumeranno la mostra delle opere d'arte trafugate dai nazisti e poi restituite, esami, istruttorie e apolitico-culturali che tratteranno temi inerenti alla Costituzione repubblicana e alla partecipazione popolare, contributo delle forze armate alla Resistenza. Gabbuggiani ha chiesto la collaborazione della federazione da attuare nell'ambito della commissione consiliare di indagine sul neofascismo e l'eversione.

Compatto lo sciopero generale di zona

In corteo a Scandicci

Forte partecipazione di metalmeccanici, chimici, pellettieri e edili - La conferenza sull'occupazione - Programma unitario tra sindacati provinciali e organizzazioni studentesche



Una parte degli imputati durante la prima udienza del processo

Studenti e metalmeccanici, impiegati e chimici, pellettieri ed edili: insieme hanno sfilato ieri per le strade di Scandicci nel quadro della giornata di lotta programmata dalla federazione provinciale CGIL, CISL, UIL del consiglio di zona Scandicci-Le Signe, dalla FLM, FLC, FULC e dalle altre categorie che hanno aderito allo sciopero.

Tutte le attività sono state sospese nella mattinata, mentre a Casellina si è formato un corteo che percorrendo tutta la zona, si è concluso in piazza Matteotti: alla testa del corteo, grossi striscioni e cartelli contenenti i motivi dello sciopero: contratti, occupazione, investimenti, diverso sviluppo economico, seguivano poi gli striscioni della Stice, Superpiù, Bili, Solgas e delle altre fabbriche della zona. Era presente anche una delegazione della Sansoni, la casa editrice cui lavorano i metalmeccanici di Scandicci. La delegazione è guidata dal compagno Hans Haubner, responsabile della commissione propaganda della SED di Dresda. I compagni della Repubblica Democratica Tedesca sono stati ricevuti dalla segreteria



A Firenze la delegazione della SED

È giunta a Firenze una delegazione della SED di Dresda (RDT) che parteciperà ai lavori della conferenza regionale del PCI. La delegazione è guidata dal compagno Hans Haubner, responsabile della commissione propaganda della SED di Dresda. I compagni della Repubblica Democratica Tedesca sono stati ricevuti dalla segreteria della federazione fiorentina del PCI. Nel pomeriggio, dopo un incontro con l'amministrazione provinciale, la delegazione si è incontrata anche con la segreteria regionale del PCI. NELLA FOTO: il compagno Hans Haubner con il segretario della federazione di Firenze Michele Ventura

Una chitarra confermerebbe questa tesi

I ladri del «Vie nuove» gli stessi delle «Torri»?

A questa conclusione gli inquirenti sarebbero giunti dopo una perquisizione in casa di uno degli arrestati

Una chitarra elettrica rinvenuta in una abitazione durante una perquisizione, ha permesso di collegare i furti avvenuti negli ultimi tempi nelle Case del Popolo. I due Giannotti arrestati perché sorpresi mentre stavano rubando nel circolo «Vie Nuove» sono ritenuti anche gli autori del furto alla Casa del Popolo «Le Torri».

I due vennero subito arrestati. Una successiva perquisizione nei locali della Casa del Popolo portava al ritrovamento nel serbatoio dell'acqua della toilette, di una pistola calibro 9, che i due avevano evidentemente nascosto sentendosi ormai scoperti, per evitare il peggio. Una perquisizione nelle abitazioni dello Stranges e del Di Silvestro portava ad altro importante rinvenimento: una chitarra elettrica che era stata rubata il 9 gennaio scorso alla Casa del Popolo «Le Torri» di Via Lunga, insieme ad altra merce asportata sempre dalla stessa Casa del Popolo. La polizia ha inoltre individuato il terzo complice della banda, e lo sta attualmente ricercando. Un particolare è apparso subito dopo l'arresto dei due ladri: non ci sono più stati furti delle Case del Popolo.

in breve

LA COMMISSIONE PER LA DD
La giunta regionale toscana ha nominato i propri rappresentanti in seno alla commissione per l'esame del progetto in sottoposto della città da parte della «direzionissima». I funzionari della Regione saranno così affiancati dal prof. Giorgio Malesani dell'università di Firenze e dal prof. Luigi Baschieri dell'università di Pisa.

CONFERENZA SU SCUOLA E CULTURA A PRATO
Il comitato unitario permanente per la scuola democratica di Prato (via Mazzoni, 16) ha indetto per oggi, alle 21, presso l'Istituto tecnico «Dagomari», una pubblica assemblea sul tema: «Scuola e cultura nei provvedimenti legislativi della Regione Toscana».

ASSEMBLEA PER VILLA STROZZI
Il comitato di quartiere della zona Pignone-Monticelli ha indetto una pubblica assemblea per discutere sulla destinazione di Villa Strozzi. La riunione, cui parteciperà l'assessore alla cultura del Comune, Franco Camarlinghi, si svolgerà alle 21 presso la scuola elementare «Niccolini» (via di Scandicci - Legnala).

ASSEMBLEA ALLA SCUOLA «V. VENETO»
Nell'ambito delle riunioni periodiche organizzate dagli insegnanti e dai genitori della scuola «Vittorio Veneto» stasera alle 21, presso la palestra della scuola (via S. Giuseppe 48/648) i moduli completi dei visti delle segreterie comunali o del tribunale e delle registrazioni degli uffici elettorali.

CONTRO GLI ENTI INUTILI
Si informano le amministrazioni comunali e tutti i comitati di raccolta delle firme per l'abolizione degli enti inutili che entro e non oltre il 29 febbraio dovranno pervenire alla segreteria del comitato promotore (viale Belfiore 4, telefono 486648) i moduli completi dei visti delle segreterie comunali o del tribunale e delle registrazioni degli uffici elettorali.

CONFERENZA-DIBATTITO SULL'ALBANIA
L'associazione Italia-Albania organizza per domani alle 21, presso la sala Est-Ovest (via Ginori, 14) una conferenza-dibattito sul tema: «La politica estera albanese».

Oggi riunione della commissione scuola del PCI
Oggi alle ore 16 in federazione si riunisce la commissione scuola per discutere sul tema: «Interventi nel settore della formazione professionale: organizzazione dei corsi ed impostazione dei piani didattici». Introdurrà la compagna Milla Peralli, assessore alla pubblica istruzione della Provincia. Parteciperanno i compagni Enrico Menduni, responsabile della commissione nazionale scuola e Luigi Tassinari, assessore alla pubblica istruzione della Regione Toscana.

Il processo è iniziato ieri mattina in tribunale

VINO «CHIANTI» DELLA MAFIA FATTO CON ACQUA E ADDITIVI

22 gli imputati - Fra questi due noti proprietari di Case vinicole «Barone Ricasoli» e «Trambusti» che devono rispondere di alcune contravvenzioni - Tentativi di rinviare il processo respinti dai giudici

Si torna a parlare di vino adulterato. Stavolta se ne parla in tribunale. Dopo tre anni di indagini, inchieste, perizie, esami, istruttorie è approdato sul banco dei giudici della prima sezione (trasferita nell'aula della Corte d'Assise per l'occasione) il voluminoso fascicolo riguardante il vino fatto con l'acqua, zucchero e additivi da alcuni personaggi del «gotico» mafioso. I personaggi in questione inviati al soggiorno obbligato in Toscana perché coinvolti in un episodio di sapore mafioso, non solo mantengono rapporti con certi ambienti dell'isola ma dettero vita a una «organizzazione» per la fabbricazione del vino «Chianti» sofisticato. Si racconta addirittura che la mafia aveva diviso così l'Italia: al nord Luciano Liggio con l'anomima sequestri, al centro Girolamo Milazzo con i «pirati del vino» e al sud Frank Coppola. Gran parte del vino sofisticato e venduto come genuino finiva in America e in Inghilterra su licenze appaltate ai rappresentanti italiani. Ma una buona parte veniva smerciata anche in Italia. Le «fabbriche» di rigio funzionavano nelle zone più difficilmente raggiungibili dalle strade maestre, ed erano attrezzate con moderni apparecchiature, gestite con servizi collaterali per il trasporto del vino già preparato, e con l'impiego di numerosi uomini.

Tommaso Scaduto, 43 anni, da Palermo, avvocato Sangermano; Girolamo Milazzo, 58 anni, da Alcamo, avvocati Lena e Campatelli; Pietro Scaduto, 35 anni, da Bagheria, avvocato Galgani; Salvatore Chimenti, 45 anni, da Partinico, avvocato Poli; Antonio Arboscello, 32 anni, da Montelepre, avvocato Cordaro; Sebastiano Calamia, 25 anni, avvocato Ugoni; Paolo Rappresentante legale della casa vinicola «Barone Ricasoli» che insieme al suo direttore Gianfranco Muschetti, 40 anni, è difeso dall'avvocato Castelnovo. Un altro importante produttore di vino è il benedetto degli imputati: Orlando Trambusti, 69 anni, viale del Mille 18. Le accuse nei confronti del Ricasoli, Muschetti sono di omessa registrazione nei prescritti libri di carico e scarico di alcune partite di vino acquistate da Girolamo Milazzo. Al Trambusti viene contestato di aver venduto circa 400 quintali di vino di denominazione di origine controllata che non aveva i requisiti per tale denominazione.

Fanfani; Benedetto Varisco, 52 anni, da Bagheria, avvocato Ciliario; Rocco Sabato, 49 anni, da Rione in Valteramo, avvocato Cappelli; Giuseppe Rinaldi, 45 anni, da Cerreto Guidi; Marino Fiorini, 48 anni, da Castel Fiorentino, avvocato Fortini; Giuseppe Mugnaini, 40 anni, da Castel Fiorentino. Sono inoltre imputati il conte Bettino Ricasoli, 54 anni, rappresentante legale della casa vinicola «Barone Ricasoli» che insieme al suo direttore Gianfranco Muschetti, 40 anni, è difeso dall'avvocato Castelnovo. Un altro importante produttore di vino è il benedetto degli imputati: Orlando Trambusti, 69 anni, viale del Mille 18. Le accuse nei confronti del Ricasoli, Muschetti sono di omessa registrazione nei prescritti libri di carico e scarico di alcune partite di vino acquistate da Girolamo Milazzo. Al Trambusti viene contestato di aver venduto circa 400 quintali di vino di denominazione di origine controllata che non aveva i requisiti per tale denominazione.

La vicenda venne alla luce nel novembre del 1972, quando i carabinieri di Empoli scoprirono una cantina in cui veniva sofisticato il vino e rivenduto come genuino. In seguito a questa scoperta ne seguirono altre e le indagini proseguirono anche nell'ottobre del '73. Secondo gli inquirenti i promotori, dirigenti e soci principali di questa impresa erano Girolamo Milazzo, Leonardo Ortoleva e Tommaso Scaduto. Il denaro impiegato per organizzare le «fabbriche del vino» era uscito dalle tasche di Girolamo Milazzo (44 milioni) il quale oltre a fornire il capitale si occupava della gestione del vino e della fabbricazione nelle sue cantine di Empoli e Castelfiorentino. Leonardo Ortoleva invece si occupava della contabilità e insieme a Tommaso Scaduto e Antonio Scaduto di tutte le operazioni materiche per la sofisticazione del vino. Proprio all'Ortoleva i carabinieri trovarono la «ricetta» per sofisticare il vino. L'acqua com'è noto veniva aggiunta da un torrente.

E' morto il compagno Tiberio Ciampi

Si sono svolti i funerali del compagno Tiberio Ciampi della sezione «Venni» di Quintobasso. Ex operaio molinista della Pignone fu sempre presente durante il ventennio, in ogni azione di lotta antifascista, fuori e dentro la fabbrica, malgrado la sorveglianza del regime. Dopo l'8 settembre fu membro del comitato segreto di fabbrica, del comitato del settore industriale ed organizzatore dei grandi scioperi del marzo 1944. Dopo la Liberazione riprese il suo lavoro e successivamente fu tra i dirigenti delle grandi lotte contro i licenziamenti e la smobilitazione delle fabbriche. Nel '53 per la sua attività fu licenziato. I funerali si svolgeranno in forma civile oggi, con partecipazione alle ore 15,30 dalla abitazione via Bronzino 17 (Case popolari).

Scompare il compagno Fosco Taiti

È deceduto all'età di 79 anni il compagno Fosco Taiti, della sezione «Fanciullacci» di Monticelli. Vecchio compagno, iscritto al PCI fino dal tempo della clandestinità, perseguitato nel tempo del fascismo, la nostra redazione ha conosciuto la famiglia le più sentite condoglianze. I funerali si svolgeranno in forma civile oggi, con partecipazione alle ore 15,30 dalla abitazione via Bronzino 17 (Case popolari).

Ciano: stasera assemblea sulla salute in fabbrica

I consigli di quartiere n. 1 e n. 8 hanno indetto per questa sera alle 21 nei locali della Casa del popolo di Coliano una assemblea popolare per discutere sul problema dell'ambiente di lavoro e la salvaguardia della salute dei lavoratori.

Scioperano le categorie interessate ai rinnovi contrattuali

Giornata di lotta stamani a Livorno

L'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 9 alle 12 - Si fermeranno in segno di solidarietà anche i lavoratori degli enti locali - I riflessi della crisi nella provincia - Il caso della Barcas

Secondo lo sciopero oggi, dalle ore 9 alle 12, per la occupazione e i contratti delle categorie interessate per i rinnovi (metallurgici, chimici, edili, autotrasportatori, gran parte della classe operaia livornese) assieme alle lavoratrici della Barcas in lotta per la difesa del posto di lavoro, assieme ai lavoratori di enti locali che hanno deciso, autonomamente, la volontà di essere parte attiva a sostegno dell'assetto produttivo e occupazionale della nostra zona. I lavoratori sfileranno in corteo per le vie della città da piazza Magenta a piazza della Repubblica dove concluderà la manifestazione il compagno Rinaldi Scheraga.

Lo sciopero interessa solo l'area Livorno-Collesalvetti ed intende dichiaratamente avere una precisa incidenza e richiamare l'attenzione sulla situazione occupazionale ed economica della zona. In sostanza, è stato rilevato da parte dei rappresentanti sindacali Clon, Guerrieri e Dei Pianta nel corso di un incontro con la stampa, la situazione, senza poter conoscere le punte aggressive di altre zone del paese e della regione, si è venuta aggravando anche da noi, a Livorno, dove negli ultimi tempi si sono venuti ripetendo casi di licenziamenti minacciosi, di cassa integrazione, di lenta moria a livello delle piccolissime e piccole aziende.

Nessuna volontà di drammatizzazione anima la analisi sindacale ma la precisa consapevolezza di ciò che l'incidere della crisi viene a determinare anche a Livorno. E' stata ricordata che alla Barcas 70 operai rischiano di essere licenziati se entro l'8 marzo non si trovano soluzioni. La situazione, senza poter avere una locazione preoccupata per l'andamento complessivo dell'occupazione femminile, lentamente erosa nel corso di questi ultimi mesi, ha provocato il settore dell'abbigliamento, (ricordare la chiusura della Mar nel corso del 1975, la travagliata situazione dell'Andreoli ecc.) su cui si sta mettendo in atto, tende esprimere un rinnovato impegno.

Alla questione Barcas si aggiunge la cassa integrazione di 83 dipendenti delle officine Saviati che, entro il 1° marzo, diventeranno oltre 100 dal momento che questa consistente ditta appaltatrice (oltre 700 addetti impegnati per otto mesi) sta perdendo commesse sia alle STANIC, che alla Solvay, per ragioni in gran parte ancora da chiarire. E' certo che, senza una adeguata poli-

tica di investimenti delle aziende, sarà complessa la ripresa del settore anche se si dice che vi sono implicazioni di costi ed anche di intenti espliciti di repressione antisindacale (vedi la Solvay) a base di questa situazione.

Intanto, secondo una statistica di fonte sindacale, al mese di gennaio risultavano iscritti, per la sola città, circa 3.200 persone nelle liste di collocamento di cui ben 1.400 erano donne, mentre sul totale risultavano circa 600 i giovani al di sotto dei 21 anni. E qui si inserisce necessariamente la tematica della drammatica situazione attuale (ancor più in prospettiva) dell'occupazione giovanile: il consiglio di zona ha avuto a proposito una serie di incontri con le federazioni giovanili dei partiti democratici e con i consigli studenteschi, delineando un intenso programma di lavoro.

Programma inteso di iniziativa anche nei quartieri: il sindacato ha concordato nel corso di un recente incontro con i presidenti dei consigli di quartiere un calendario di assemblee popolari in tutti i quartieri per affrontare la questione dei contratti, dell'occupazione, dello sviluppo economico (già due affollate assemblee si sono svolte a San Marco-Pontino) e a Beni Centro.

Il discorso non sarebbe completo sulla situazione livornese senza un riferimento a quanto di positivo, anche se largamente insufficiente a dare un segno di verso alle cose, accade in alcune aziende a partecipazione statale che, per la modernità degli impianti e per il tipo di inserimento nel mercato stanno procedendo ad assunzioni. Alla Spica sono in programma, da qui, assunzioni di direzione e sindacati, oltre 170 assunzioni di cui 70 già effettuate (con una significativa ripresa dell'occupazione femminile); il cantiere navale Luigi Orlando prevede di passare dagli attuali 830 addetti (vi sono state assunzioni anche nel corso del 1975 di decine di operai) a 1.000 entro l'anno, mentre la federazione sindacale valuta che con il completamento del bacino di carmenaggio si possa acquisire lavoro per compressive di 100 unità, infine anche alla Motofides si prevede nei prossimi due mesi l'assunzione di circa 50 lavoratori. Elementi questi indubbiamente positivi che sono frutto di un'attenta lotta di questi anni, ma che riescono solo parzialmente a contenere perdite gravi in altri settori.

I temi di fondo della prossima conferenza regionale

Un programma per l'agricoltura

Il documento illustrativo approvato dalla giunta - La questione delle comunità montane e dei piani di zona - La relazione dell'assessore Pucci - Un serio impegno di legislatura - Strategia generale di intervento per un rilancio del settore



Alcuni buoi in una stalla di una cooperativa della Val d'Elza

La giunta regionale ha approvato un documento, illustrato dall'assessore Pucci, centrato sui temi di fondo della seconda conferenza regionale dell'agricoltura. Essa avrà come titolo «Linee di sviluppo agricolo e forestale in Toscana». Quindi, conclusi i lavori della prima conferenza regionale nel giugno del 1974, la giunta sta ora portando avanti la fase organizzativa della seconda. Il primo appuntamento in termini di dibattito, di confronto e di proposta con i lavoratori, con gli operatori delle campagne e con i poteri locali discusse un tema nodale quale la zootecnia.

Le conclusioni cui i lavori approdarono, furono in grado di precisare tutta una serie di atti e di proposte operative che hanno in seguito trovato un'ampia rispondenza in leggi e provvedimenti della Regione. Emerse nel contempo l'esigenza di una ulteriore precisazione ed elaborazione dei temi che riguardano l'agricoltura: dare quindi continuità alla prima conferenza per realizzare una strategia generale d'intervento.

Il secondo appuntamento sarà quindi centrato sulla elaborazione di un disegno per lo sviluppo agricolo e forestale in Toscana, corrispondente alla dimensione e ai limiti in cui, allo stato attuale (istituzionale, sociale e politico) è possibile impostare la politica di programma nel settore. E questo corrispondente, tra l'altro agli adempimenti e alle esigenze relative all'attuazione di leggi statali e regionali che si riferiscono alla programmazione, agli investimenti e all'esercizio della delega da parte dei poteri locali.

Si salda a questa seconda annotazione l'impegno della giunta — chiaramente un impegno di legislatura — teso a far decollare, per un rilancio massiccio del settore, i soggetti della delega e in particolare le comunità montane.

«Di fronte alle esigenze ed agli adempimenti ricordati e sottolineati nel documento della giunta — è considerato opportuno, per il settore agricolo e forestale, procedere all'elaborazione delle "linee programmatiche" in una visione di insieme che, articolando pure per comparti o in relazione a provvedimenti specifici, rappresenti la struttura di base per l'elaborazione dei piani zonali, dello sviluppo di piani economici o agricoli-forestali, per l'approvazione e le provvidenze relative ai piani aziendali e interaziendali o per l'esercizio della delega».

«Punti di riferimento per l'elaborazione delle linee programmatiche per lo sviluppo agricolo e forestale in Toscana — continua il documento — saranno "le linee del programma regionale di sviluppo economico" elaborate nella scorsa legislatura e in risoluzione n. 48 con la quale il consiglio regionale, nella seduta del 13 febbraio 1974 approvava tali linee».

La convocazione della seconda conferenza agraria regionale, finalmente all'obiettivo dell'elaborazione delle linee programmatiche, risponde quindi ad esigenze politiche ed amministrative della attuale fase di attività della Regione.

«L'assenza a livello nazionale di un minimo disegno programmatico, né generale né settoriale — precisa il documento — può far apparire, stenale lo sforzo della Regione, degli enti locali e delle

forze politiche, sindacali e culturali più impegnate nel portare avanti il lavoro per la costruzione di una politica di programma. E' da considerare però che vi sono spazi e adempimenti riservati al ruolo regionale e che, infine, l'iniziativa locale e regionale può essa stessa contribuire alla conquista di una politica di programmazione».

Sulla base dell'impostazione data dalla convocazione della seconda conferenza regionale dell'agricoltura, si può ipotizzare per questo settore una articolazione programmatica a quattro livelli: 1) programmazione nazionale; 2) linee programmatiche a livello regionale; 3) piani zonali a livello di comprensori e di zone agrarie; 4) piani di sviluppo aziendali o interaziendali.

Per la seconda conferenza consideriamo l'alto valore politico dell'impegno avuto da parte delle organizzazioni cooperative, sindacali e di categoria, dei rappresentanti degli enti locali e della seconda commissione del Consiglio regionale e dei compiti assolti dal comitato politico organizzativo regionale e nello svolgimento della prima conferenza, sono stati costituiti e sono già al lavoro un comitato politico organizzativo ed un tecnico-scientifico.

OGGI AD AREZZO
DIABBITO
SU «CRIMINALITA'
E VIOLENZA»

Organizzato dalla biblioteca «Città di Arezzo» si svolgerà venerdì 27, nei locali di palazzo Pretorio alle ore 17, una conferenza-dibattito sul tema «Criminalità e violenza».

Parteciperanno all'iniziativa l'on. Alberto Malagugini e il giudice Gian Paolo Meucci, presidente del

Grave la situazione finanziaria dell'università

TRE MILIARDI E MEZZO DI DISAVANZO NEL BILANCIO DELL'ATENEO DI PISA

La conferenza stampa del rettore professor Favilli — Forte il debito accumulato nel corso degli esercizi precedenti — Esteso il ricorso al credito bancario — Ritardo dei finanziamenti statali

PISA, 26. «La giusta estensione a tutti i giovani della possibilità di accedere a qualsiasi livello dell'istruzione non è stata preceduta da un adeguato adeguamento delle strutture e dei servizi già in precedenza carenti per cui in pratica ci si prevedeva e da prevedere a breve scadenza la completa paralisi dell'università».

Sono parole che il rettore dell'università di Pisa, professor Ranieri Favilli, ha pronunciato questa mattina nel corso di una conferenza stampa riferendosi alla situazione generale delle strutture universitarie ma con un riferimento particolare alle condizioni dell'ateneo pisano.

L'incontro con la stampa era stato organizzato per l'illustrazione del bilancio preventivo dell'anno in corso e per rendere di dominio pubblico la grave situazione finanziaria dell'ateneo. Erano presenti, oltre ai rappresentanti della stampa, alcuni componenti del consiglio di amministrazione, del senato accademico, rappresentanti dell'opera universitaria, della Regione Toscana, assessori comunali e provinciali, i presidenti degli ospedali riuniti di Santa Chiara e dell'istituto «V. Putti» e le organizzazioni sindacali confederali. Al tavolo della presidenza, insieme al rettore, c'era il professor Raimondi, il direttore amministrativo Lencetti.

Introducendo il prof. Favilli ha teso a mettere in evidenza la novità rappresentata dal metodo di discutere pubblicamente con le varie componenti cittadine e di presentare alla stampa il bilancio di previsione dell'ateneo pisano che negli anni passati risultava sconosciuto al più. Vogliamo rendere partecipe la collettività — ha detto il rettore — delle scelte e della vita dell'università di Pisa e vogliamo stabilire con la città sempre più stretti legami.

Il rettore è quindi passato all'analisi e all'illustrazione delle risultanze finali del bilancio preventivo.

«Quest'anno, considerando anche i debiti contratti negli esercizi precedenti, il deficit dell'ateneo pisano si prevede che si aggiri tra i 3 miliardi e 422 milioni. Lo scorso anno il deficit all'esercizio in corso dovrebbe ammontare ad un miliardo e 452 milioni, con un accumulo negativo di 2 miliardi e 200 milioni».

Le entrate effettive complessive quest'anno sono di 6 miliardi e 150 milioni, le uscite di 8 miliardi e 200 milioni. Da una somma di 2 miliardi e 200 milioni, le uscite superano di 400 milioni gli introiti — ha continuato il pro-

fessor Favilli — una rottura nell'anno '73-74 (si ragguaglia quasi il miliardo di passivo) che tende ad aggravarsi negli esercizi successivi.

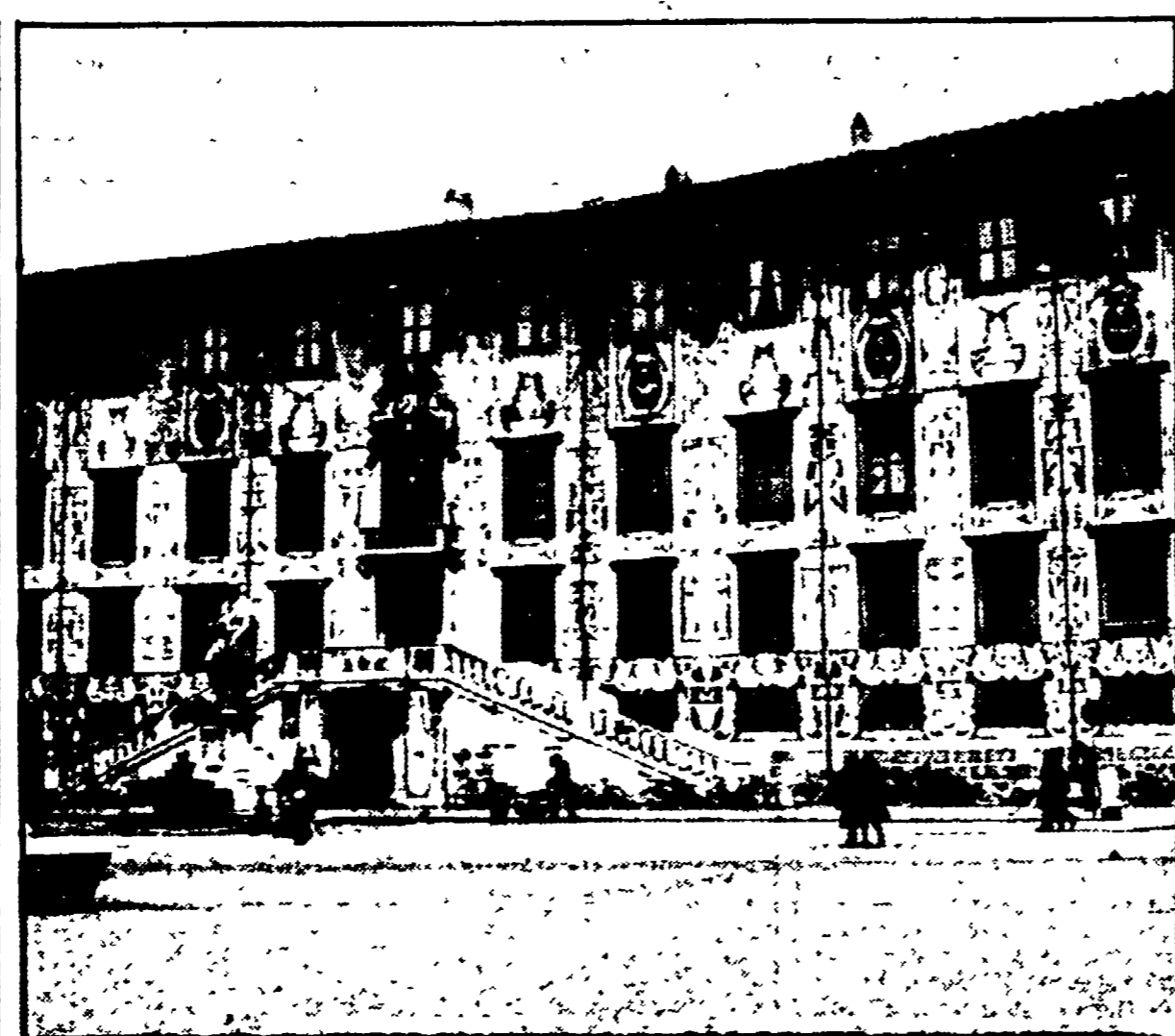
Il disavanzo quest'anno sarebbe stato senz'altro più consistente, secondo il rettore se fossero stati erogati tutti quei servizi necessari e soddisfatti molti delle esigenze della vita dell'università. Per il rettore l'aumento consistente del disavanzo economico è imputabile alla mancanza di risorse, alla lievitazione dei prezzi, ai nuovi oneri a carico dell'amministrazione della università ai quali non hanno fatto riscontro adeguati contributi. «L'elevato numero di dipendenti con rapporto precario, agli oneri derivanti dagli affitti per molti edifici del centro cittadino necessari, sempre secondo il rettore — per sopprimerle alla deficienza di aule».

I finanziamenti delle entrate ma sono stati giudicati dal rettore insufficienti di fronte alle necessità sempre maggiori.

I finanziamenti statali arrivano poi in ritardo (ogni anno verso giugno) costringendo l'università a ricorrere in maniera sempre più estesa al credito bancario. Il risultato è quello di un bilancio che lo stesso rettore ha definito estremamente rigido, che riduce la possibilità di scelte e di programmazione e nel quale una alta percentuale di entrate è rigorosamente vincolata da uscite predefinite».

All'introduzione del rettore ha fatto seguito un ampio dibattito nel quale sono stati affrontati i problemi del rapporto università città e quelli relativi allo sviluppo futuro dell'ateneo pisano. La discussione è stata occasione di un nuovo confronto tra i rappresentanti dei maggiori enti cittadini sulle scelte di fondo già da tempo effettuate e sulla qualità di esse, ora cercando una convergenza operativa e concreta. Particolarmente importanti e interessanti il quesito proposto sono stati gli interventi del professor Raimondi e del vice-presidente della amministrazione provinciale compagno Renzo Meschini.

Riferendosi alla politica del «caso per caso» seguita in passato dalla università in campo edilizio, il prof. Raimondi ha detto che essa si giustificava con le esigenze del momento e che comunque oggi si possono impostare i problemi in altro modo, sulla base di una reciproca collaborazione. Rientra, in questo quadro la decisione per la dislocazione



La facciata principale della Scuola Normale di Pisa

Spettacolare incidente sull'Aurelia

Fuori strada autocisterna con 400 quintali di acido

PISA, 26. Il traffico automobilistico sulla strada statale Aurelia, nel tratto che in località Costanza, passa tra l'autostrada e la Funeta di Migliorino, è stato interrotto per alcune ore nel primo pomeriggio per permettere la rimozione di una pesante autocisterna con rimorchio contenente acido del peso di circa 400 quintali.

Le gru e gli agenti della Polizia Stradale sono stati infatti impegnati in una delicata opera di traslazione dell'acido e di recupero del pesante automezzo che era finito nella scarpata laterale alla carreggiata a causa di un spettacolare incidente strada-

le avvenuto verso le 5 di questa mattina. Nell'incidente, conclusosi fortunatamente senza danni per le persone, ma che poteva avere ben più gravi conseguenze, è stato coinvolto anche un furgone «Fiat 2H» targato PI 208735 che era condotto da Isidoro Casarosa, abitante presso Casina.

Tutto è cominciato quando il Casarosa a bordo del suo camioncino, proveniente da Pisa e diretto a Viareggio, ha notato una «Alfetta» capotata nella scarpata destra della strada. Fermatosi immediatamente, pensando ad un grave disgrazia, è sceso dal suo automezzo per portare gli eventuali soccorsi agli abitanti

dell'Alfetta. Mentre il Casarosa guardava dentro l'auto, poi risultata vuota in quanto l'incidente era avvenuto già da tempo, è sopravvenuto sempre sulla stessa corsia, una autocisterna targata LI 19589 e guidata da Giuseppe Guerrieri abitante a Cecina. Il conducente dell'autoreno non ha visto il furgone fermo sulla carreggiata e, dopo averlo leggermente urtato, è finito fuori strada nella scarpata a sinistra.

La lenta andatura del pesante automezzo e una buona dose di fortuna hanno impedito che l'acido fuoruscisse dalle cisterne con le immaginabili e tragiche conseguenze che ne sarebbero potute derivare.

Nominate le «terne» per le cariche all'Ente Irrigazione Valdichiana

I consiglieri dc divisi sfuggono al confronto

Dispersi i voti sui candidati - Lo stesso nominativo indicato per due cariche - Ordine del giorno delle sinistre per sciogliere la struttura e il passaggio dei poteri in materia alle Regioni

AREZZO, 26. Una profonda divisione tra i consiglieri democristiani dell'Ente Irrigazione Valdichiana è affiorata ancora una volta nel corso delle votazioni per la nomina delle «terne» da sottoporre al Ministero dell'Agricoltura, a cui spetta la designazione del presidente e del vicepresidenti dell'Ente.

Il presidente uscente, Barbagli, aveva espresso ai suoi «amici» il desiderio di non essere designato, ma nonostante questa rinuncia, il nominativo di Barbagli è stato indicato per una delle cariche da sciogliere, sotto il controllo del personale attraverso il suo passaggio alle Regioni.

Nel complesso l'ordine del giorno presentato dai compagni Monacchini e Domini si riferisce alle esigenze che affiorano in modo drammatico, particolarmente nel settore della agricoltura, sotto il controllo dei colpi della crisi economica. Ma di fronte alla richiesta di discutere preventivamente, prima di procedere alle nomine, il documento delle sinistre, i consiglieri dc dell'Ente Valdichiana si sono sottratti al confronto rifiutando di accogliere l'ordine del giorno tra gli argomenti in discussione.

Così, grazie al rispetto «democratico» di una norma procedurale (paesemente ridicola, in rapporto alle circostanze) i rappresentanti dello scudo crociato hanno evitato ancora una volta una verifica della natura e degli stessi motivi di esistenza dell'Ente, ed hanno potuto dedicare i loro sforzi al rituale dell'azione delle tre terne, tra le quali il Ministro sceglierà, in base a criteri preferenziali, il nuovo presidente ed i due vicepresidenti.

Un tipo di procedura, questa, che conferma ancora una

volta, qualora ce ne fosse bisogno, l'urgenza di un intervento democratizzatore, che renda finalmente operanti quelle scelte per cui in coerenza con la volontà espressa dal Parlamento, si ha da tempo le forze di sinistra.

A RIGNANO ASSEMBLEA SULLA DIGA DI PESCARA

Questa sera, venerdì alle ore 21, nella sala consiliare di Rignano sull'Arno si svolge un incontro tra amministrazione comunale e popolazione. Si discuterà sul problema del crollo della diga di Pescara.

Si apre questa mattina al Palazzo degli affari, che per l'occasione è stato collegato con un ampio tunnel con il Palazzo dei congressi, il «Florence gift mart», la mostra dell'articolo da regalo e dell'accessorio per arredamento. Alla mostra che rimarrà aperta fino al 2 marzo hanno aderito ben 219 produttori provenienti da tutta Italia.

Per le caratteristiche artigianali della nostra regione al «Florence gift mart» il

53% degli espositori sono toscani. I visitatori possono ammirare una vasta rassegna di oggetti da regalo e di accessori ornamentali per l'arredamento, vetrate ed oggetti di fusione artistica, cristallerie, ceramiche tradizionali e moderne, porcellane, terrecotte, alabastrici, candele di tutte le forme e colori, articoli di rame, paglie artistiche fiorentine, articoli in legno intagliato ed oggetti in marmo.

Si apre la mostra del regalo



Si apre questa mattina al Palazzo degli affari, che per l'occasione è stato collegato con un ampio tunnel con il Palazzo dei congressi, il «Florence gift mart», la mostra dell'articolo da regalo e dell'accessorio per arredamento. Alla mostra che rimarrà aperta fino al 2 marzo hanno aderito ben 219 produttori provenienti da tutta Italia.

Per le caratteristiche artigianali della nostra regione al «Florence gift mart» il

ESPOSIZIONI PUBBLICHE IN TOSCANA / 2

Vinci: tra ricerca e documentazione

Una considerazione non retorica del passato — il « Centro museografico promozionale d'arte contemporanea » — L'esperienza di « Arte-Cronaca » — Prospettive di sviluppo

teatro

« Io Bertolt Brecht n. 2 »

Pubblico folto e in massima parte giovane al Teatro della Pergola per l'anteprima di « Io Bertolt Brecht n. 2 » presentato da Milva e Tino Carraro per la regia di Giorgio Strehler.

A differenza delle altre istituzioni, per la verità ben poche, esistenti in Toscana nel settore delle arti visive, le varie iniziative legate al centro museografico di Vinci si contraddistinguono proprio per il loro coordinamento nel tempo...

rale, senza inutili separazioni: a ciò si aggiunge la partecipazione dell'Ente locale alla gestione amministrativa (le spese sono a carico del Comune, con la giunta un sovvenzionamento da parte della Regione) e il reale basso costo delle numerose manifestazioni...

Vanni Bramanti

(continua)



LA NCCP DOMANI A GRASSINA DOMENICA AL CIRCOLO « LE TORRI »

Poco più di un mese fa, nella notte tra il 22 e il 23 gennaio, ignoti attentatori fecero sparire alle fiamme la Casa del popolo « Le Torri », che veniva praticamente distrutta...

Della Mea, dei Giancattivi, della Compagnia teatrale, del Collettivo Firenze ovest, che hanno testimoniato la loro partecipazione e la loro solidarietà...

appunti

Prima di « Locus solus »

Nell'ambito della rassegna del Teatro regionale toscano, Spazio teatro sperimentale va in scena stasera in prima toscana al Rondò di Bacco: « Locus solus » di Memè Perlini.

Premiato il pittore Francesco Denza

Il pittore Francesco Denza ha ricevuto, in occasione del premio « Il marchio », il premio internazionale « Michangelo » di Viareggio.

Rondò di Bacco

E' iniziata in questi giorni l'attività della sezione di musica contemporanea organizzata dallo Spazio Teatro Sperimentale del Rondò di Bacco in accordo con il Teatro regionale toscano.

Concerto al Comunale

Domani sera, alle 21 (in abbonamento A) al Teatro comunale avrà luogo il concerto sinfonico di Argeo Benvenuti (prima esecuzione assoluta).

cinema

« Una donna chiamata moglie »

La cinematografia svedese, a lungo dominata dalla statura di un Bergman solo, ha recentemente fatto intravedere anche sui mercati esteri dei fermenti e degli autori denotano una vivacità e una ricerca tutt'altro che compressa dalla scuola bergmaniana.

schermi e ribalte

Giovanna Rolli, Stefano Gatta Flores, Franco Citti, (VM 14), (15, 17, 18, 45, 20, 40, 22, 40).

Advertisement for 'schermi e ribalte' featuring a grid of cinema listings for various theaters in Florence and Tuscany, including titles like 'Locus solus', 'Una donna chiamata moglie', and 'Il portico'.

Advertisement for 'Poggetto' featuring 'I MALEDETTI TOSCANI' and 'SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE TRIADE'.

Advertisement for 'CENTRO ARCI MUSICA' featuring 'S.M.S. Andrea del Sarto' and 'MARCO VAVOLO'.

Advertisement for 'CINEMA IN TOSCANA' listing various cinema venues and their current film offerings.

Si conferma la validità della linea del PCI per le larghe intese

Il voto sul bilancio della Regione nel segno di nuovi rapporti tra i partiti

La dichiarazione di voto del compagno Amarante - La replica dell'assessore Grippo e l'intervento del presidente della giunta Mancino - Ribadita la necessità di un taglio nuovo al documento finanziario del prossimo anno

Con 41 voti favorevoli, una astensione e 6 voti contrari l'assemblea regionale... (testo abbreviato)

contro, motivando ovviamente in modo diverso le rispettive posizioni... (testo abbreviato)

nale» che sia in grado di affrontare i gravi problemi della regione... (testo abbreviato)

responsabilità perché prevalga la linea del comportamento... (testo abbreviato)

insieme, al progresso della Campania... (testo abbreviato)

La giornata politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (testo abbreviato)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (testo abbreviato)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (testo abbreviato)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (testo abbreviato)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (testo abbreviato)

Calorosa manifestazione alla Sala dei Baroni

Il saluto della città alle forze politiche democratiche spagnole

Gli interventi di Porcelli, Valenzi, Mancino e dei membri della delegazione



Un momento dell'incontro con la delegazione spagnola nella Sala dei Baroni

Una calorosa e commossa manifestazione di solidarietà al popolo spagnolo ancora in lotta contro il franchismo si è svolta ieri sera nella Sala dei Baroni al Maschio Anagnino... (testo abbreviato)

Tre uomini arrestati a Piazza Cavour

TRUFFAVANO COMMERCianti CON FALSE CINQUANTAMILA

Un quarto componente della banda è riuscito a far perdere le tracce - Agivano a coppie a bordo di due taxi

Tre spacciatori di banconote false sono stati arrestati ieri a piazza Cavour... (testo abbreviato)

Per 50 metri di filo spinato un mese di carcere

Contestazione: furto aggravato e continuato. Pena prevista: da uno a oltre 6 anni di reclusione... (testo abbreviato)

Ancora un abbaglio del consigliere Vito (dc)

Il consigliere comunale democristiano Vito, già male informato del funzionamento delle scuole materne comunali... (testo abbreviato)



I metalmeccanici in sciopero

Il grido di «Contratto, occupazione», scandito da migliaia e migliaia di metalmeccanici, che hanno scioperato per 4 ore... (testo abbreviato)

Lunedì s'apre la 1ª conferenza regionale sull'artigianato

La ricerca di continui momenti consensuali dei grandi problemi sociali, economici e produttivi della Campania, al fine di individuare strumenti concreti da porre a base delle scelte politiche da compiere per risolverli... (testo abbreviato)

Dopo quella sul consumo dei carburanti

L'indagine sui suoli TPN riserverà sorprese?

Vaste aree fittate per somme esigue - Numerose altre sono scomparse sotto le costruzioni - Lo spreco del carburante fu pubblicamente denunciato dal PCI in consiglio comunale - Interrogati dai carabinieri alcuni dipendenti

Un'ampissima indagine, con immobilità affittata a poche migliaia di lire l'anno, altri suoli sono stati fittati... (testo abbreviato)

La liberale Ardias Costes ha motivato l'astensione non riconoscendo nel bilancio la espressione della volontà popolare... (testo abbreviato)

Il piccolo si sforza di vincere i carabinieri che il filo era stato si rubato, ma ad un altro vicino... (testo abbreviato)

Continua la raccolta di firme per le liste UDA

Continua la raccolta delle firme per la presentazione della lista UDA... (testo abbreviato)

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 27 febbraio 1976 Bollettino demografico Napoli: 75; decessi: 22. ASSEMBLEA ARCI SUL TEATRO Oggi alle ore 17 nel salone Paladino 13, piano avrà luogo l'assemblea degli operatori teatrali democratici organizzata dall'ARCI sul tema «Il teatro a Napoli e in Campania nella programmazione culturale sul territorio». Inizierà il dibattito con il Vito del direttivo provinciale ARCI, concluderà Van de Monaco, consigliere regionale.

ASSUNZIONI NELLA MEDICINA SCOLASTICA L'assessore al personale del comune di Napoli, Sergio Pastore, rende noto che il termine ultimo per la presentazione delle istanze per la assunzione a contratto di assistenti sanitari, infermieri professionali, giuristi, d'infanzia (per l'anno 1975-76) nel servizio di medicina scolastica resta invariato, fissato al 12 marzo prossimo. Le interessate devono far pervenire al protocollo generale del comune istanza completa, cittadinanza, comune di iscrizione nelle liste elettorali, immunità da condanne penali o eventuali condanne riportate, indirizzo e in allegato i relativi diplomi professionali.

FARMACIE NOTTURNE 15 giugno '76 e alle incaricate sarà corrisposto compenso forfettario di 130 mila lire, per quattro ore giornaliere.

FARMACIE NOTTURNE 15 giugno '76 e alle incaricate sarà corrisposto compenso forfettario di 130 mila lire, per quattro ore giornaliere. Montecavallo: P.zza Dante 71; Chiaia: Via Carducci 21. Riviera di Chiaia 71; Via Mercurio 18; Via Tasso 109. Avvocata: Via Maresca 15; Mercato: Via Duomo 357; P.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo: Via S. Giovanni a Carbonara 83. Stazione Centrale: C.so A. Lucchi 5; Stella S. Carlo Arena: Via Foria 201; Via Materdella 72; Capuana: C.so A. Lucchi 249; Vomero: Arenella: Via P. Scellì 133; P.zza Leonardo 23; Via L. Giordano Fontana 37; Fuorigrotta: P.zza Marconi 10; Chiaia: C.so S. Costanzo; Via Epomeo 154; Secondigliano: Corso Secondigliano 114; Bagnoli: Via Acetola 219; Ottaviano: Poggiorellano: P.zza Lo Bianco 5; S. Giov. a Ted.: Corso 909; Posillipo: Via Manzoni 215; Barra: P.zza Imberito; Pisciotta: C.so Chiaiano Duca D'Aosta 12.

Oggi forte manifestazione regionale

Contadini in lotta per uscire dalla crisi

Concentramento in Piazza Mancini, corteo e comizio ai Fiorentini con Mariani dell'UCI e Marone dell'Alleanza dei contadini

La manifestazione di lotta dei contadini della Campania indetta dall'Alleanza e dall'UCI per oggi, rappresenta un primo sbocco unitario per quella vasta mobilitazione permanente dei coltivatori che dallo scorso luglio, senza soluzione di continuità, e in tutte le province della Regione, ha visto scendere in lotta (molto spesso anche con scontri drammatici) per riuscire ad imporre una soluzione positiva alle vertenze che, in tutti i settori produttivi (dalle biotele al tabacco, dal pomodoro al latte) sono state aperte nei confronti della industria pubblica e privata.

In Campania, dove abbiamo l'agricoltura più ricca di Europa, per ironia della sorte bisogna ogni anno aleararsi con la produzione di una sabbia abbondante e che di conseguenza quindi una delle nostre fondamentali risorse (l'agricoltura) è rappresentata «una maledizione per i contadini e per i consumatori. Se questo è accaduto sino a ieri, purtroppo anche le prospettive per il 1976 non sono incoraggianti. L'annata 1975 che da qualche mese è finita, ha visto sì un aumento dei prezzi, ma anche un aumento dei prezzi del reddito contadino e diminuito del 19 per cento.

E' chiaro quindi che in queste condizioni, le vertenze nei vari settori produttivi oltre che essere economiche e contrattuali, assumono un carattere squisitamente «politico» perché, attraverso la garanzia del prezzo (e quindi del reddito) e del controllo del ritiro del prodotto, mettono in discussione il rapporto fra l'industria e l'agricoltura e quindi il ruolo che l'industria ha nel paese dalla crisi.

Ma in collegamento con le vertenze dei nostri maggiori settori produttivi, riteniamo debba emergere tutto il problema della politica comunitaria o della sua «riconfezione» come oggi si usa dire. Non è più possibile che continuiamo ad importare cereali e soia dagli Stati Uniti per far ingrossare le vacche comunitarie, che fanno latte e prodotti latticini, mentre noi, che produciamo latte, burro, ecc., e così mentre su tali prodotti continua ad esservi la protezione comunitaria di fronte al mercato estero, noi ed olandesi continuiamo a vivere con l'ossigeno che loro offre «il polmone d'acciaio» della CEE, di contro, da un lato, noi continuiamo a far salire il nostro deficit per approvvigionarci di prodotti alimentari e dall'altro siamo costretti a buttare al macero le nostre produzioni, perché esse, al pari delle altre produzioni mediterranee, non godono di alcuna protezione comunitaria.

Un problema quindi questo non può rinviarsi. Nel momento in cui la svalutazione selvaggia e l'inflazione colpiscono le strutture più deboli, e quindi il Nord e la Campania, «ave» sempre più emergere con maggiore chiarezza che la vertenza «Campania» è la vertenza di una nuova politica economica potranno essere soddisfatte a seconda del modo con cui si esce dalla crisi.

La politica comunitaria, quella dei Piani Verde, la sottostimazione alle «priorità» reali dei profitti industriali e dei super profitti monopolistici, anche la lotta extra annua, sono state le tappe essenziali attraverso cui — in sostanza — si è concretata la marginalizzazione e l'abbandono dell'agricoltura.

Tuttavia si può affermare che siamo nelle condizioni in cui le forze sociali del lavoro e la loro lotta in Campania e nel resto del Paese, le condizioni politiche generali, le necessità operative di costruire un'altra diversità, rendono possibile una prospettiva di soluzione della crisi, diversa da quella che ogni volta ne ha fatto pagare il costo ai lavoratori ed al popolo. Prospettiva che contiene alcune condizioni pregiudiziali che se non sono rispettate, fanno cadere per il medio e nel lungo periodo ogni speranza di tirare fuori il Paese dalla crisi. Una di queste condizioni è il carattere combinate che nel superamento della crisi deve

Antonio Bellocchio

TACCUINO CULTURALE

DIBATTITO SU GEORGE BRECHT. Alla Galleria Framart - Via Nuova S. Rocco a Capodimonte, 62 - alle ore 19, di oggi, Aelia Bonita, Oreste Arcangelo, Henry Martin terranno una conferenza-dibattito su George Brecht e sul gruppo Fluxus di cui l'artista è uno dei maggiori protagonisti. La manifestazione culturale si articola all'interno di una ampia rassegna di opere di George Brecht dal 1964 al 1975. La mostra resterà aperta al pubblico sino al 13 marzo.

MOSTRA FOTOGRAFICA ALL'AFN. Da oggi nella sede dell'associazione fotografica napolitana, in via San Pasquale

Il documento finanziario aperto alle «emergenze» della città

Benevento: approvato il bilancio comunale con l'astensione del PCI

La decisione del gruppo comunista motivata dal compagno Iarrusso — Gli elementi di novità e lo spirito della intesa — Il voto contrario del PSI

BENEVENTO, 26. E' stato approvato il bilancio di previsione del comune di Benevento. Hanno votato a favore i gruppi democristiano, socialdemocratico, liberale e repubblicano; contro socialisti e missini; astenuti i comunisti.

L'astensione del gruppo comunista è giunta dopo una ampia disamina politica ed una approfondita riflessione sugli ultimi avvenimenti politici ed economici del paese. Nel suo intervento il capogruppo comunista, prof. Iarrusso, ha affrontato il problema della crisi ed il modo di superarla. Dopo aver rilevato che le risposte politiche dei partiti, che hanno governato finora, si sono dimostrate insufficienti, il compagno Iarrusso, ha aggiunto che, con il

voto del 15 giugno, il popolo italiano ha dato una chiara indicazione su come andare avanti. Sulla base di questa analisi, il Partito comunista anche Benevento ha sviluppato e sviluppato un'azione politica intesa a porre i fondamenti di un modo diverso di amministrare.

L'intesa programmatica fra i partiti dell'arco costituzionale è il risultato finora più importante conseguito da questa politica. Si tratta, allora, di valutarne a pieno la portata e le conseguenze — ha detto Iarrusso. Il documento contabile, presentato alla assemblea, è un documento di apertura diversa dell'amministrazione cittadina verso i problemi. Si caratterizza, finalmente, in senso antifascista ed avvia un discorso su

quello che si possono definire le «emergenze» della città: l'occupazione e la questione giovanile.

«E' stato proprio grazie alla spinta del nostro Partito che la amministrazione in carica ha stanziato 300 milioni per il preavvicinamento al lavoro dei giovani disoccupati, altrettanti per la costruzione di cantieri di lavoro per i disoccupati».

Si tratta, ora, di andare più avanti non solo in termini di gestione in modo corretto dello stesso bilancio, ma in termini di politica. L'astensione comunista ha questo significato: approvazione del nuovo e stimolo verso tutte le altre forze politiche affinché, anche sul piano della composizione del governo, si arrivi ad espressioni più avanzate e meglio articolate.

Chiusura netta, invece, hanno mostrato i compagni del PSI, che hanno assunto una assoluta immobilità nei confronti della maggioranza. La spiegazione, tuttavia, dell'atteggiamento del PSI non va ricercata soltanto nel mancato accoglimento di questa sua richiesta. Vi sono, da una parte, le tormentate vicende della federazione provinciale che non hanno finora consentito al gruppo dirigente del PSI di trovare un assetto definitivo; dall'altra l'incertezza dello spirito dell'intesa che non è un contratto da far rispettare ma una base di discussione, che richiede alle forze politiche un impegno ed una iniziativa concrete.

Negli interventi degli esponenti della maggioranza il dato comune è stato il richiamo all'intesa ed alla volontà di superarla. Il compagno Iarrusso ha dichiarato: «Il processo di apertura e di intesa tra le forze costituzionali, nonostante ostacoli e resistenze, va avanti in direzione della necessità di difendere un nuovo modo di governare e di gestire gli enti locali e nell'ambito dei problemi della occupazione e dello sviluppo economico». «L'iniziativa degli enti locali stessi. La cosa di cui tutte le forze politiche antifasciste sono coscienti è la necessità di superare l'attuale schieramento di governo con la partecipazione dei partiti di sinistra».

A San Giorgio del Sannio

I comunisti per una larga intesa

All'indomani delle elezioni del 17 giugno del 1973 si costituì a S. Giorgio del Sannio una giunta democratica formata da PSI, PSDI e «Cattolici Democratici» appoggiati dall'esterno dal PCI.

L'intesa fu trovata sulla base di un programma democratico ed antifascista, per dare nuovo slancio alla attività dell'ente locale, moralizzando la vita pubblica, creando una serie di infrastrutture economiche - sociali per lo sviluppo di S. Giorgio. La determinante partecipazione del PCI e del PSI alla direzione del comune ha contribuito non poco alla realizzazione di iniziative di carattere democratico e popolare (quali trasporti gratuiti per studenti e lavoratori pendolari, programma di fabbricazione della casa popolare, edilizia economica e popolare, creazione dei consigli di frazione. Poi l'azione del gruppo del «Cattolico Democratico» che rivela il contrasto con le linee dell'intesa inducendo PCI e PSI a rivedere le rispettive posizioni e a cercare una soluzione che veda la fiducia alla giunta; i socialisti se ne sono usciti.

Lo stato di crisi che travaglia la DC di San Giorgio ed i cattolici democratici sta provocando da un mese la assoluta immobilità del Comune congelando, con manovre dilatorie, le iniziative concordate con i due partiti favorendo la ripresa di quelle forze reazionarie che la sana attività democratica della Giunta aveva messo a tacere. L'atteggiamento del Sindaco Mario Pepe e della giunta è inammissibile poiché, ignorando quanto è successo, continuano a non volersi dimettere. Il PCI chiede perciò che sia convocato urgentemente il Consiglio Comunale, per discutere le dimissioni del Sindaco e della giunta e per dare vita ad una maggioranza che sia adeguata alle esigenze della cittadinanza.

Il PCI è pronto ad assumersi responsabilità in prima persona nella direzione del Comune di San Giorgio del Sannio subordinando al programma concordato con le altre forze democratiche.

Ribadendo che il PCI è contro lo scioglimento del comune, il compagno Iarrusso si augura di vedere una soluzione che veda la costituzione di una giunta democratica ed antifascista.

L'offensiva contro i teatri «off»

Nuove proteste per le chiusure disposte dalla P.S.

Continuano le prese di posizione contro la chiusura di numerosi teatri «off» in cui si svolgono attività di spettacolo non commerciali. E' ora la volta del settore culturale della Lega Cooperativa che ci ha inviato questa nota.

La chiusura a Napoli degli spazi teatrali di sperimentazione è un'ulteriore misura repressiva nei confronti non soltanto del settore culturale, ma di tutto il mondo culturale e della nostra città. Essa costituisce, e lo è, un pericolosissimo attacco ai livelli occupazionali, sindacali, agli organismi culturali e del tempo libero a tutti gli intellettuali progressisti e alla stessa democrazia e democrazia di vita in volta più opportuna, a tutte le forme di protesta e alle iniziative politiche necessarie.

Il settore culturale della Lega sottolinea come la chiusura degli spazi teatrali napoletani porta un ulteriore e gravissimo colpo alla vita culturale della nostra città, perché aggrava la situazione già difficilissima delle strutture culturali: disponibili, dovendosi ritenere purtroppo la ipotesi di rottura o restrizione delle strutture pervenute declassate ancora una mera esistenza.

Le flagellazioni e le pretese dell'on. D'Arezzo

Nel vuoto aperto a Salerno per la grave crisi della gestione dorotea del partito Dc, ciascuno cerca di guadagnare posizioni ed uno dei più lucosi è l'on. D'Arezzo.

Escono così, in questi giorni, molti altri trascorsi ai vertici della Dc — a volte spartizioni di potere. Gli elenchini — aggiunge anziché all'interista — gli incarichi che ho avuto in virtù di spartizioni o lottizzazioni che dir si voglia. Quelle poche cose che abbiamo — aggiunge con un plurale di modestia — ci derivano direttamente o indirettamente dal mandato popolare».

Se l'Unità volesse elencare le poche cose assicurate dal fanfaroni di D'Arezzo a Salerno, non basterebbero nove colonne. Il povero D'Arezzo, ad esempio, ha avuto in quattro legislature deputato per «dritto» mandato popolare, e presidente dell'operazione di legge (per mandato «dritto»), controlla in virtù di che cosa? saldamente la presidenza dell'Ateneo ha delegato il fido varo. Mazzotta a presiedere il consiglio di amministrazione industriale di Salerno.

Con questa ante è ovvio che la vita dell'on. D'Arezzo è un po' difficile. Ma lui, eroicamente, continua. Ora ha le pretese perfino — a Salerno — di rifondare la Dc.

Dopo le violenze

Si inquina il blocco clerico fascista a Cava

Domani manifestazione pubblica indetta dal comitato antifascista

Salerno, 26. La linea unitaria scelta dal comitato antifascista a Cava del Tirreno (salvo si terrà una manifestazione pubblica) sta cominciando a dare i primi risultati positivi: la giunta clerico-fascista cominciata a spaccarsi e la provocazione fascista è stata ormai definitivamente isolata.

Alcuni consiglieri comunali democristiani e qualche assessore dopo i fatti di domenica, stanno spingendo gli altri colleghi perché Angrisani, sindaco di Abbrò, si dimetta. Si stanno sempre in riferimento ai fatti di Cava si è svolto un incontro, presso la federazione del PCI, tra i rappresentanti delle segreterie provinciali del PRI, del PSI e del PCI. Dopo l'incontro è stato emesso un comunicato nel quale le forze politiche antifasciste esprimono il loro impegno per isolare ogni rigurgito fascista.

Nel comunicato si sottolinea, ancora una volta, la responsabilità della Dc che a Cava e a San Valentino Torio ha stretto un'alleanza vergognosa con il MSI in consiglio comunale.

In pericolo 450 posti di lavoro

La Gambardella in liquidazione

153 milioni di passivo - Una dichiarazione di Renato Peduto, segretario di zona CGIL

Salerno, 26. Punto e daccapo purtroppo per i 142 operai fissi ed i 300 stagionali dell'ex Gambardella, l'industria conserbiera di Nostra Inferiore, salita alla ribalta delle cronache per un furto di alcuni miliardi perpetrato dal proprietario all'inizio del 1974 ai danni della Sogepa.

Infatti, ad aprile, scade il fitto per la società Soreal, ottenuta in gestione provvisoria dal curatore fallimentare. La vicenda, che ha assunto anche toni drammatici, ha inizio appunto nell'aprile del 1974 da allora la società è passata di mano a vari padroni, ultimo dei quali — Soreal — ha ormai annunciato all'assemblea degli azionisti di voler mettere in liquidazione la società perché avrebbe raggiunto un deficit insostenibile di 153 milioni.

I lavoratori, per parte loro, fanno notare che la capacità produttiva dello stabilimento è stata volutamente ridotta da Soreal da 600.000 a 100.000 casse, con una enorme sottoutilizzazione degli impianti.

Lo stesso Soreal pare, inoltre, aver sfruttato il noleto macchinario dell'ex Gambardella

EBOLI - Bilancio critico di un'esperienza positiva

La scuola a tempo pieno può insegnare di più

EBOLI, 26. Il problema della scuola a tempo pieno è diventato ad Eboli, comune di 25 mila abitanti, una discussione di grande interesse.

Per questo ad Eboli, nei due scorsi dibattiti furono istituite in base alla legge 820 ben 44 sezioni di scuola a tempo pieno, per oltre 1.200 alunni, con un costo di gestione che ammonta a 100 milioni di lire e quest'anno — stando ai primi dati — anche per l'infanzia, prevista una spesa quasi doppia.

Come valutare, dunque, questa esperienza? Senza sottovalutare il buono che c'è, bisogna, cioè, nel corso della attività, sono riemersi

metodi e nelle strutture: una scuola — cioè veramente uguale per tutti, nella quale tutte le attività, senza privilegiate nessuna, fossero compiute. Occorre, perciò, invece, il problema di una programmazione seria e di scelte responsabili che richiedono — come è ovvio — oltre alle competenze ed alle attitudini necessarie, anche una «tensione» particolare. Anche per questo vanno superati i criteri discriminatori per il reclutamento del personale docente, che finora hanno mirato più a sistemare alcuni insegnanti in sedi per loro comode, che ad evitare una scuola a tempo pieno utilizzata come deposito di bambini.

Francesco Mandia

SCHERMI E RIBALTE

- ARCI-UISSP STELLA (Corso Amelio, 210) (Riposo)
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Maria di Capua, 100) (Riposo)
CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Palazzo 3 - Tel. 323.871)
CIRCOLO LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI
CINEMA PRIME VISIONI

«SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA

Via Ponte di Tappia, 70 - Telef. 406.363
Da lunedì 1 Marzo 1976
VENDITA STRAORDINARIA
ESEMPLI:
La camicia per Lui a L. 4.500
La camicetta per Lei a L. 3.500
I jeans unisex a L. 4.000
I pantaloni per Lui e per Lei a L. 4.000
Ricordate: «SHOPPING?» S.R.L.
Via Ponte di Tappia, 70 - NAPOLI

Gli scopi e gli indirizzi politici che si intendono dare alla conferenza sull'università

Programmare gli studi universitari per un diverso sviluppo economico

Il 24, 25 e 26 aprile l'assise sui problemi degli atenei marchigiani - Un confronto qualitativo nuovo emerso dalla discussione del consiglio regionale - Proposta una consultazione fra Regione, università ed enti locali

La conferenza regionale sull'università dovrà tenersi (la data è ovviamente passibile di modifiche) il 24, 25 e 26 aprile prossimi, ad Ancona. Il dibattito che si svolgerà nel corso dell'ultima seduta del Consiglio, al termine della quale si è votata unanimità la mozione unitaria sul « ruolo dell'università nello sviluppo delle Marche », ha messo sufficientemente a fuoco i contenuti ed indirizzi politici, anticipando concretamente alcuni impegni che la conferenza stessa dovrà poi stabilire. Un giudizio che si può dare, in margine alla discussione snodatasi in Consiglio, riguarda direttamente la qualità del confronto: l'impressione è che si stia parlando con il piede giusto, e pensiamo primariamente alla consapevolezza acquisita secondo cui la programmazione degli studi universitari si salda ed è tutt'altro che in contraddizione con le linee di un diverso sviluppo economico, con l'assetto di quelle « nuove Marche » che si vogliono costruire.

Conferenza stampa della FULC ad Ancona

Denunciate dai chimici le chiusure padronali

L'assemblea nell'ambito della giornata di lotta della categoria - Delegazioni di operai impegnati nella battaglia contrattuale

ANCONA, 26. Nell'ambito dello sciopero nazionale di quattro ore effettuato dai lavoratori chimici (anche nelle fabbriche della provincia di Ancona) l'assemblea statale della Federazione unitaria (FULC) ha convocato una conferenza stampa presso la sede della UIL, cui hanno partecipato alcune delegazioni di operai dei maggiori stabilimenti in lotta, tra cui la « Angelini », l'« ICI », « Safa » di Piesi, « SII » di Montedimarzio, « SII » di Montedimarzio.

« L'intento era quello di illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa e le motivazioni essenziali della giornata di sciopero: « il padronato chimico » ha precisato Montevichi della CISL aprendo la discussione — ha scelto la via della chiusura antisindacale, della intransigenza del delfino, e clamorosa prova la grave decisione di licenziare il contro previsto per questi giorni fra sindacati ed Ass. Chimici, inasprendo ulteriormente il già difficile confronto. Si pensi che sono passati mesi prima di arrivare al tavolo delle trattative.

Uno strano concetto di democrazia

Che strano concetto della libertà di espressione abbiano gli aderenti — ai sindacati autonomi della scuola? L'altro ieri al liceo scientifico di Ancona gli « autonomi » avevano indetto l'assemblea degli insegnanti per discutere delle « azioni di lotta » da intraprendere, secondo loro, nei prossimi giorni. Essendo una assemblea aperta ed essendo presente il direttore del liceo, le « avanzate » di « autonomia » (blocco degli scrutini e delle attività relative al funzionamento degli organi collegiali, alcuni non ha diritto a nessuna precisazione, perché non fa parte del nostro sindacato) è stata la seconda assemblea di questo tipo, a discutere tra « loro » dei « loro » problemi, sono rimasti pochissimi insegnanti, « veri » democratici? « Certo proprio tutti; unica assente: la Democrazia.

« I lavoratori hanno effettuato oltre cinquanta ore di sciopero per ottenere una equa soluzione dei loro problemi e per raggiungere un accordo soddisfacente per il contratto. Tuttavia non sono riusciti a scalfire il muro di intransigenza e le resistenze di alcuni qualificanti elementi della piattaforma, come la generale impostazione politica di sviluppo dell'occupazione, il controllo della produzione, una nuova organizzazione del lavoro, un aumento dei profili indicativi, incidenza sui gruppi omogenei, superamento dell'utilizzo polivalente dei lavoratori a base di livelli di competenza. Anche sulla normativa basilare, sulla richiesta cioè di aumento di trentamila lire, ampiamente appoggiato dal resto da parte dell'azienda, la risposta padronale è negativa.

« Sono resistenze di ordine politico, questo l'unanime giudizio di sindacati e lavoratori. Un posto particolare ha avuto infatti nella discussione il tema del governo, la necessità di andare finalmente ad una svolta politica ed economica. I lavoratori che hanno preso la parola, operai e impiegati di Angelini e della SIR, hanno messo particolarmente in luce lo stretto legame tra le battaglie del movimento sindacale e la spinta a cambiare che sale dal paese.

Oggi a Fermo la conferenza provinciale Federmezzadri

FERMO, 26. Lo stato organizzato della Federmezzadri, il suo ruolo e contributo per l'unità cittadina nella lotta per la riforma dell'agricoltura, nel quadro dello sviluppo economico e sociale delle Marche: questo il tema della Conferenza provinciale di organizzazione che si aprirà domani alle ore 9 presso l'Hotel « Casina delle rose » (Piazza Duomo) di Fermo.

Secondo il programma, i lavori saranno aperti dalla relazione del compagno Salvi Anselmi, segretario regionale della Federmezzadri-CGIL. Seguirà il dibattito, dopo una breve sospensione alle 12,30, fino alle 17,30, dopo il compagno Aldo Rossi, segretario nazionale della Federmezzadri, trarrà le conclusioni.

Indiziati di reato 11 studenti del professionale di San Ginesio

MACERATA, 26. Una grave decisione è stata presa dalla magistratura di Macerata: undici studenti dell'istituto professionale di stato di San Ginesio si sono visti recapitare a casa altrettante comunicazioni giudiziarie che li indicano di violazione dell'articolo 240 del codice penale: interruzione di un pubblico servizio. Questi studenti sono ritenuti colpevoli di aver occupato per alcuni giorni la loro scuola. Peraltro in quel periodo, circa un mese fa, gli studenti degli istituti professionali di tutta Italia erano impegnati in una azione di lotta, per protestare contro la mancata istituzione del 4. e 5. anno. La denuncia è partita dal giudice istruttore di San Ginesio. Gli studenti oggi si sono riuniti in assemblea con il loro avvocato difensore compagno Domenico Valori, con altri studenti e professori.

La Fincantieri ha deciso di smantellare il reparto « meccanica » del C.N.R. di Ancona

« Come si «uccide» un cantiere. La consociata IRI non ha effettuato in quattro anni nessun investimento - Ha invece costantemente mirato alla smobilizzazione di un ingente patrimonio - Che cosa c'è dietro alla disastrosa politica delle PP.SS.? - La dura lotta degli operai per l'occupazione e la difesa delle strutture

Gola della Rossa: protesta del WWF per la nuova cava

ANCONA, 26. Continua, con una raffica di precisazioni, sottolineature e denunce, la polemica in merito alla concessione del lotto n. 25, da parte dell'ex soprintendente ai monumenti delle Marche, per l'apertura di una terza cava nella Gola della Rossa, in zona vincolata dalla legge del 1939 sulla tutela delle bellezze naturali. E' ora la volta della sezione provinciale del WWF che con un duro comunicato risponde a quanto affermato qualche giorno fa dalla Associazione provinciale degli industriali in una nota diffusa alla stampa.

Continuano le polemiche

Promesse non mantenute

« Con questo discorso — è la risposta del WWF — si vorrebbe in sostanza affermare che là dove la natura ha già subito manomissioni, qualsiasi intervento ulteriore dovrebbe apparire lecito: fino, ovviamente, alla completa devastazione dell'ambiente. Come dire che la già pesante attività speculativa di cui sono sottoposti, ad esempio, i Sibillini, dovrebbe autorizzare la definitiva distruzione dei boschi, gole, sorgenti di quei monti.

Qualità dei materiali

« Come abbiamo già detto la produzione di altri 1 milione c'è da chiedersi se si è trattato solo di una speculazione su brevetti e sulle licenze per favorire la grande industria o se siamo di fronte ad una manovra ben più ampia.

Le direttive programmatiche della Provincia di Pesaro e Urbino

AVVIATA UNA SERIE DI INCONTRI PER DISCUTERE IL BILANCIO '76

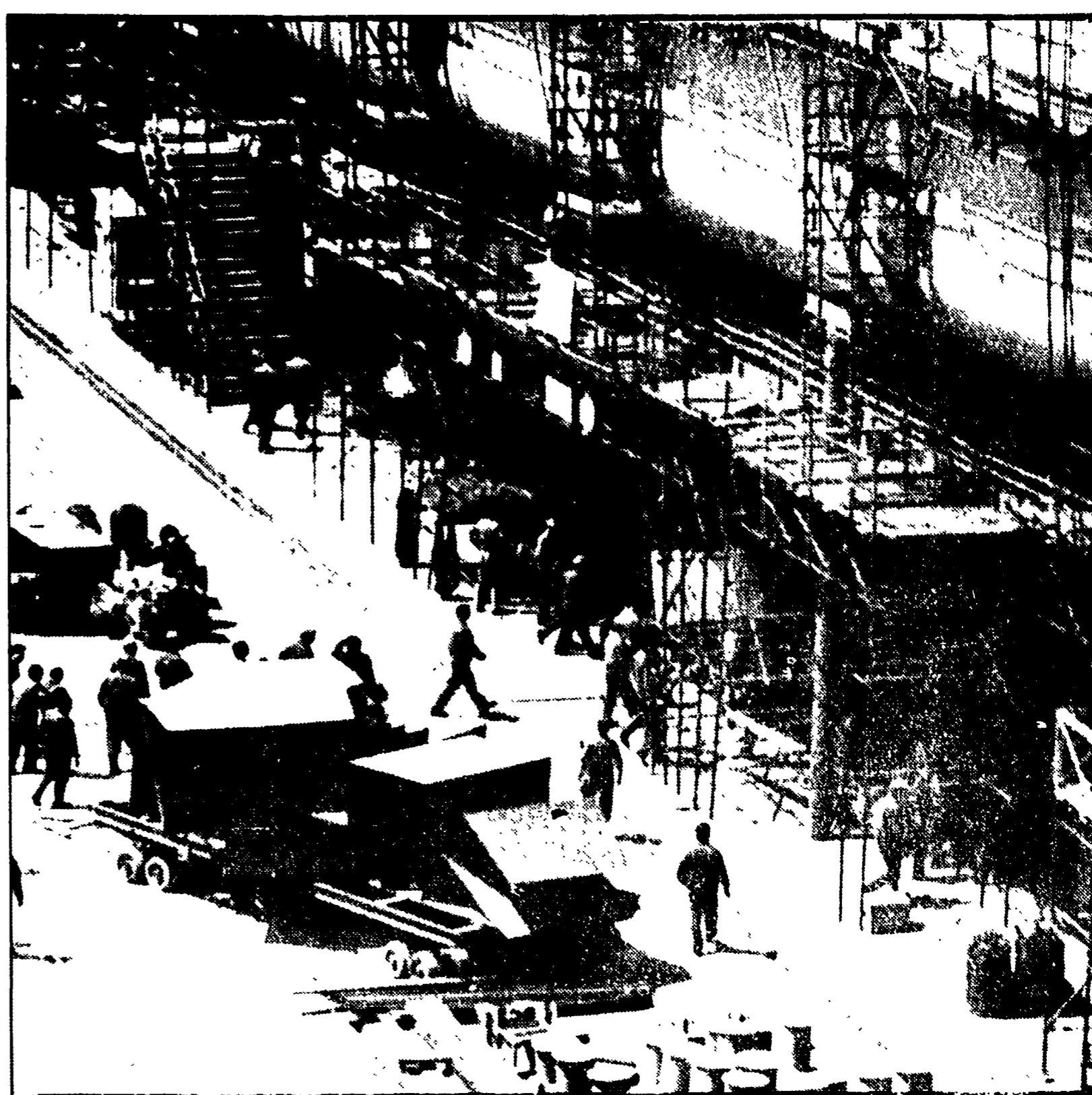
I settori prioritari su cui intervenire - Coinvolte le forze sociali, politiche, sindacali e di categoria - Il calendario delle prossime riunioni

La giunta provinciale di Pesaro e Urbino ha dato via ad una serie di incontri con le forze politiche e sociali, le associazioni di categoria, le Comunità montane, i Compreneori, per discutere, nella maniera più ampia e approfondita, il proprio bilancio preventivo per il 1976.

Ancona - Organizzata dall'Esarc e dalla FIDAL

Domenica alla « Cittadella » prova di corsa campestre

Come già annunciato dal nostro giornale è stato bandito dallo Stato Maggiore dell'Esercito, nel quadro dell'attività di collaborazione con le istituzioni, una gara di corsa campestre aperta agli studenti nel territorio di Ancona.



Un aspetto del cantiere navale di Ancona

In breve

- La Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL di Ancona ha indetto, per oggi e domani un convegno su «Sindacato e crisi della giustizia». La giustizia come servizio sociale.
- Il convegno si terrà in Ancona, presso la sala riunioni del Palazzo Bosdari, con la relazione del prof. Mario Napoli, docente dell'università di Trento e componente dell'ufficio studi della CISL. Concluderà i lavori Piero Bion, segretario generale aggiunto della CGIL.
- Domani, sabato, alle ore 8,30 nella Sala del Consiglio comunale di Fano avrà luogo un incontro-dibattito organizzato dalla Federazione comunista di Pesaro e Urbino sul tema: «Le proposte del PCI per lo sviluppo e il potenziamento dell'associazione in agricoltura a Pesaro, nelle Marche e nel Paese».
- Introdurrà Giorgio Londei e concluderà Luigi Conte, vice responsabile della commissione agricoltura della Direzione del PCI.
- Il Consiglio sindacale unitario di zona della Vallesina ha indetto un convegno per discutere su «Informazioni e dibattito sul significato delle 150 ore: contributo per il rinnovamento della scuola».
- Tale iniziativa si svolgerà al Circolo Cittadino di Jesi alle ore 9, con l'introduzione della prof.ssa Pepe Rossetti.
- «Fede cristiana e politica» è il tema che sarà discusso dopodomani domenica al Teatro sperimentale di Pesaro in un convegno di studio promosso dalle ACLI. Tra gli altri sarà presente il vice presidente nazionale dell'associazione, Domenico Rosati, e L. Marcaro, segretario generale aggiunto della CISL.

In margine alla drammatica vicenda di Otello Saltari

Quando lo Stato diventa un nemico

Tutte e quattro i figli di Otello Saltari si sono ritrovati al Presidente della Repubblica per «chiedere giustizia»: ora la competenza a decidere è del Consiglio superiore della magistratura a cui il Capo dello Stato ha rimesso la petizione « per l'eventuale seguito di otello ».

all'ospedale, il magistrato se l'è cercata con qualche decina di giorni di cure, il Saltari si trova tuttora presso l'Infermeria del carcere di Fossombrone; ha avuto la mano sinistra amputata, il viso deturbo da una lunga cicatrice per la cui sutura sono occorsi 24 punti, l'occhio sinistro gravemente lesionato, tuttavia, con possibilità di risparmi, ferite in altre parti del corpo.

Quando lo Stato diventa un nemico

«Disagio da situazione. Quale disagio e quale situazione alterò la mente del Saltari fino a fargli commettere atti inconsulti anche contro se stesso? Tutto ciò poteva essere evitato? Ecco il problema. Il fatto è noto e non vogliamo entrare nel merito, ma una riflessione s'impegna sul sistema ormai imperante, sul diaframma o steccato eretto tra i cittadini e organismi pubblici, perché riteniamo che il problema da risolvere sia proprio questo. E' necessario che si crei un rapporto nuovo di reciproca fiducia tra i cittadini di qui e di là degli « sportelli » degli uffici pubblici. Troppo spesso questo sportello si presenta come una barriera insormontabile tra cittadino e impiegato creando artifici inspiegabili, frustrazioni. E' questo il terreno più fertile, in fondo, per il qualunque sismo, la sfiducia negli istituti e nelle persone che rappresentano lo Stato: ed è per questo che questo che una riforma democratica dell'apparato statale, a prescindere anche dai comportamenti soggettivi e dai singoli episodi-limite, si impone in modo urgente.

«Con questo discorso — è la risposta del WWF — si vorrebbe in sostanza affermare che là dove la natura ha già subito manomissioni, qualsiasi intervento ulteriore dovrebbe apparire lecito: fino, ovviamente, alla completa devastazione dell'ambiente. Come dire che la già pesante attività speculativa di cui sono sottoposti, ad esempio, i Sibillini, dovrebbe autorizzare la definitiva distruzione dei boschi, gole, sorgenti di quei monti.

Quando lo Stato diventa un nemico

«Disagio da situazione. Quale disagio e quale situazione alterò la mente del Saltari fino a fargli commettere atti inconsulti anche contro se stesso? Tutto ciò poteva essere evitato? Ecco il problema. Il fatto è noto e non vogliamo entrare nel merito, ma una riflessione s'impegna sul sistema ormai imperante, sul diaframma o steccato eretto tra i cittadini e organismi pubblici, perché riteniamo che il problema da risolvere sia proprio questo. E' necessario che si crei un rapporto nuovo di reciproca fiducia tra i cittadini di qui e di là degli « sportelli » degli uffici pubblici. Troppo spesso questo sportello si presenta come una barriera insormontabile tra cittadino e impiegato creando artifici inspiegabili, frustrazioni. E' questo il terreno più fertile, in fondo, per il qualunque sismo, la sfiducia negli istituti e nelle persone che rappresentano lo Stato: ed è per questo che questo che una riforma democratica dell'apparato statale, a prescindere anche dai comportamenti soggettivi e dai singoli episodi-limite, si impone in modo urgente.

«Con questo discorso — è la risposta del WWF — si vorrebbe in sostanza affermare che là dove la natura ha già subito manomissioni, qualsiasi intervento ulteriore dovrebbe apparire lecito: fino, ovviamente, alla completa devastazione dell'ambiente. Come dire che la già pesante attività speculativa di cui sono sottoposti, ad esempio, i Sibillini, dovrebbe autorizzare la definitiva distruzione dei boschi, gole, sorgenti di quei monti.

Quando lo Stato diventa un nemico

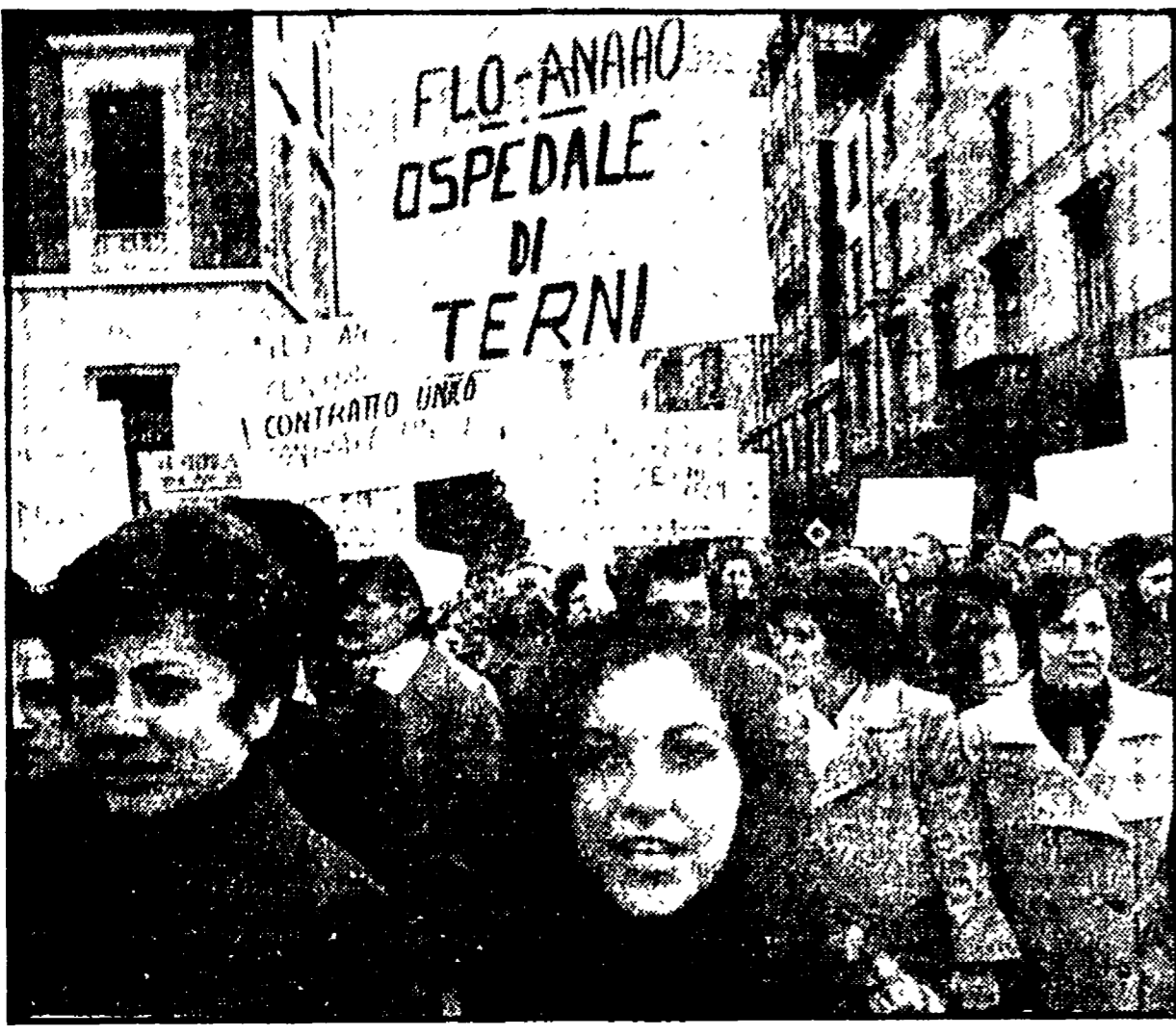
«Disagio da situazione. Quale disagio e quale situazione alterò la mente del Saltari fino a fargli commettere atti inconsulti anche contro se stesso? Tutto ciò poteva essere evitato? Ecco il problema. Il fatto è noto e non vogliamo entrare nel merito, ma una riflessione s'impegna sul sistema ormai imperante, sul diaframma o steccato eretto tra i cittadini e organismi pubblici, perché riteniamo che il problema da risolvere sia proprio questo. E' necessario che si crei un rapporto nuovo di reciproca fiducia tra i cittadini di qui e di là degli « sportelli » degli uffici pubblici. Troppo spesso questo sportello si presenta come una barriera insormontabile tra cittadino e impiegato creando artifici inspiegabili, frustrazioni. E' questo il terreno più fertile, in fondo, per il qualunque sismo, la sfiducia negli istituti e nelle persone che rappresentano lo Stato: ed è per questo che questo che una riforma democratica dell'apparato statale, a prescindere anche dai comportamenti soggettivi e dai singoli episodi-limite, si impone in modo urgente.

«Con questo discorso — è la risposta del WWF — si vorrebbe in sostanza affermare che là dove la natura ha già subito manomissioni, qualsiasi intervento ulteriore dovrebbe apparire lecito: fino, ovviamente, alla completa devastazione dell'ambiente. Come dire che la già pesante attività speculativa di cui sono sottoposti, ad esempio, i Sibillini, dovrebbe autorizzare la definitiva distruzione dei boschi, gole, sorgenti di quei monti.

Annunciato in una conferenza stampa presso la Giunta regionale

PRIMI IN ITALIA, GLI OSPEDALIERI UMBRI FIRMANO IL CONTRATTO UNICO

L'accordo integra quello nazionale firmato dai sindacati nel '74 e pone fine all'assurda giungla di qualifiche professionali negli ospedali - L'intesa è il risultato del lavoro svolto, da oltre un anno, da una commissione paritetica composta dai rappresentanti del terzo dipartimento della Regione, della FLO, dell'ANAO, dell'ARSU



Una manifestazione in Umbria degli ospedali

PERUGIA, 26. La regione umbra prima regione in Italia, ha da oggi un contratto unico dei lavoratori ospedali, che applica, integrandolo, quello nazionale firmato dalle organizzazioni di categoria nel 1974. Questo il risultato del lavoro svolto da oltre un anno, (interrotto in occasione delle scadenze elettorali e ripreso nello scorso settembre) da una commissione paritetica composta dai rappresentanti del 3. dipartimento della Regione, della FLO (Federazione lavoratori ospedali) dell'ANAO (Associazione nazionale assistenti e assistenti organizzatori dei direttori sanitari) e dell'ARSU (associazione regionale ospedali umbri).

perseguito attraverso una politica sanitaria che, partendo oggi anche dagli ospedali, pone il suo accento sul momento della prevenzione delle malattie, cercando di ridurre il numero dei ricoveri. Tutta una serie di servizi ambulatoriali, centri anti-dialettici, la medicina scolastica vanno appunto in questa direzione. L'aver coinvolto in questo discorso tutte le categorie interessate (va ricordata e sottolineata la disponibilità dimostrata dai medici, assistenti, direttori sanitari) non solo va a merito dei sindacati e della Regione, ma è anche la dimostrazione di come in Umbria i livelli di maturazione della politica sanitaria siano estremamente elevati e tali da superare quelle interruzioni di carattere contingente e momentaneo. L'aver, invece, mancato di volontà politica, il processo di realizzazione della riforma socio-sanitaria.

Gianfranco Pannacci

Il dibattito sulle prospettive di sviluppo economico

Per il Trasimeno proposte del PCI

I problemi della pesca, dell'irrigazione e del turismo - Il ruolo dello Stato e della Regione - Un confronto che deve continuare

PERUGIA, 26. In un suo comitato di organismi dirigenti del PCI del comprensorio del Trasimeno hanno preso posizione sui problemi economici e prospettive di sviluppo della zona. Ecco il testo del documento:

Oggi la risposta dei comunisti alla pastorale di Pagani

ziona sui problemi e sulla drammatica realtà del Lago Trasimeno, da parte di Enti locali, di organizzazioni e di semplici cittadini. Il PCI del comprensorio intende portare un proprio contributo e proprie proposte nell'intento di favorire la individuazione unitaria di interventi immediati e di prospettive, che diano al Lago il giusto peso e la giusta funzione all'interno della realtà regionale e nazionale.

Ieri manifestazione di protesta

I partiti democratici solidali con gli studenti stranieri discriminati

Si è svolta stasera alla Sala dei Notari una manifestazione di protesta degli studenti stranieri a Perugia indetta da tutte le organizzazioni democratiche antifasciste e antemperialiste estere presenti nella nostra città per protestare contro le espulsioni e le minacce di espulsione dall'Italia di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

utilizzate (sempre a giudizio degli studenti esteri) come mezzi di repressione nei confronti di coloro che sono impegnati a livello politico. Il fatto fra parentesi si ripete direttamente sulle nostre città per proteste contro le espulsioni e le minacce di espulsione dall'Italia di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi. Alla manifestazione hanno aderito il PCI, il PSI, la FGCI, la FGGSI, il PDUP, organizzazioni della sinistra extraparlamentare, l'UDI, le ACLI, il sindacato unitario, l'amministrazione comunale e la Regione.

Il movimento sindacale per lo sviluppo economico

Lotte operaie e battaglie territoriali

Dopo l'accordo stipulato con la IIP-Perugia si chiude probabilmente un intero ciclo organizzativo di tipo "pre-più" e si apre una fase di "pre-più" e si apre una fase di "pre-più".

organizzazione sindacale nel suo complesso. Appare centrale, vicino alla capacità di proiezione politica unitaria, l'impegno a mandare avanti senza reticenze alcuna quel processo atto a costruire un sindacato di tipo nuovo in questa maniera, più concreta e mordente si fanno una serie di questioni intorno ad obiettivi fondamentali: il rapporto industria-agricoltura, il rinnovamento tecnologico della fabbrica, uno sviluppo diverso della ricerca e della scienza, gli stessi nodi inerenti alla diversificazione e riconversione entrano in una nuova dimensione non più ver-

una «vocazione» particolare del Lago. Il lago può e deve avere un'utilizzazione plurima, diversa ed integrata, regolata dal principio dell'interesse collettivo. Pesca, turismo, irrigazione possono coesistere pacificamente ed integrarsi con reciproco interesse purché si evitino sprechi ed usi disarticolati. Si rende quindi urgente una serie di interventi immediati che tenda a ridurre la drammaticità dei problemi complessivi del lago derivanti soprattutto dal basso livello delle acque.

Un passo avanti importante che pone fine a quello stato di conflittualità permanente che caratterizza la vita degli ospedali italiani e che libera la strada ad un rapporto nuovo più costruttivo fra dipendenti, amministrazioni ospedaliere e regione.

TEINI, 26. Al direttivo regionale della CGIL che si è tenuto l'altro pomeriggio alla sala del convitato dei palazzi della "Libertà" di Terni, si è parlato di un «progetto» di sviluppo sindacale al «Progetto per l'Umbria» e si è discusso un quadro sull'andamento degli incontri paritetici sul bilancio della Regione che si sono conclusi con la riunione di Foligno.

Il direttivo regionale della CGIL

Il contributo dei sindacati al «Progetto per l'Umbria»

«Tutte le forze democratiche della società devono impegnarsi per lo sviluppo della nostra economia» - il ruolo della Finanziaria regionale

del piano che la Regione progetta per l'Umbria deve costituire un punto di riferimento per tutte le forze e tutti i soggetti istituzionali operanti nella società regionale.



Un'immagine di una manifestazione sindacale per lo sviluppo dell'Umbria

Il direttivo regionale della CGIL

Il contributo dei sindacati al «Progetto per l'Umbria»

«Tutte le forze democratiche della società devono impegnarsi per lo sviluppo della nostra economia» - il ruolo della Finanziaria regionale

Prime avvisaglie al vecchio sistema di potere

Nuovo e vecchio della DC alle soglie del congresso

Una nuova generazione di dirigenti sta rosciocchiando posizioni ai tradizionali notabili dello scudo crociato - Le dimissioni di Marchetti - Il rinnovamento è un fatto tutt'altro che scontato

A prima vista i risultati elettorali dei congressi di sezione non hanno cambiato grandemente la geografia interna della DC umbra. I tre schieramenti principali (Spitella, Michel, Fanfani) hanno ancora una preminenza schiacciante, anche se le sinistre (è bene dirlo) hanno ottenuto un notevole e qualificato successo.

per gli incarichi di governo e di partito che sono stati loro conferiti. Ma non è certamente questa la sola ragione che ha determinato l'assunzione di responsabilità sempre maggiori da parte dei giovani esponenti.

ombra era partito con apprezzabili propositi di rinnovamento, ma non è riuscito a mantenere il proprio incastro nemmeno un intero anno. Si dice che sia stato vittima di manovre congressuali, ma in sostanza quella che può contare è che una delle poche facce diverse della DC umbra è stata costretta di nuovo a riproporre nel Parlamento.

Il rinnovamento appare quindi tutt'altro che scontato. Parecchio dipende da quello che succederà al prossimo congresso nazionale. Se in quella sede i giovani ricambieranno il favore di un maggior spazio ai democristiani più giovani e forse anche meno investiti in pratiche clientelari di governo.

Alberto Giovagnoni

La spaccatura si è verificata sul rinnovo delle cariche

Per l'Ente Valdichiana DC divisa

Le forze di sinistra hanno presentato un ordine del giorno per sciogliere il carrozzone e trasferirne i poteri alle Regioni - Dispersi i voti sui candidati - Lo stesso nominativo indicato per due incarichi diversi

AREZZO, 26. Dalla redazione di Arezzo perviene la seguente corrispondenza sulla situazione all'Ente Valdichiana.

Una profonda divisione tra consiglieri democristiani dell'Ente Valdichiana è affiorata ancora una volta nel corso delle votazioni per la nomina delle «terme» da sottoporre al Ministero dell'Agricoltura, a cui spetta la designazione del presidente e delle due vicepresidenze dell'Ente.

Il Presidente uscente, Barbagli, aveva espresso ai suoi «amici» il desiderio di non essere designato, ma nonostante questa rinuncia preventiva sono confluiti sul suo nome 11 voti di tre «fedelissimi», mentre 19 democristiani presentati sono abbandonati ad uno spettacolo disprezzante, distribuendo dispersivamente sui propri candidati consensi oscillanti da un minimo di 9 ad un massimo di 24 suffragi (per citare solo i dati estremi della terza presidenziale).

Un tipo di procedura, questo, che conferma ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, quanto il sistema di governo democristiano, che rende finalmente operanti quelle scelte per cui in coerenza con la volontà esplicita del Parlamento si è dovuto da tempo le forze di sinistra.

A Spoleto dibattito sui problemi urbanistici

Un dibattito aperto al confronto con la città politica e di tutti i cittadini democristiani, sui problemi urbanistici del comprensorio, è stato organizzato per domenica 29 febbraio a Spoleto dal locale comitato del PCI. Tema del dibattito è «Linea direttiva della politica urbanistica nel territorio di Spoleto con particolare riferimento ai centri storici». Interverrà nella discussione il compagno prof. Francesco Corvelli, assessore all'urbanistica al Comune di Bologna.

I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA: TURRINO: Sordani di ventura LILLI: C'è chi eccelleva MIGNON: Il gatto MODERNISSIMO: Odessa notte LUX: Vozzu LAVON: Fate la rivoluzione prima di noi. TERNI: LUX: Una donna chiamata moglie PIEMONTE: Maya erotica FIAMMA: Il viso di famiglia MODERNISSIMO: Gli avventurieri de... parata terra VERDI: Le donne della domenica POLITHEAMA: Remo e Romolo PRIMAVERA: Anna FOLIGNO: ASTRA: Lo zio e vergine VITTORIA: T'è col banchi SPOLETO: MODERNO: Vozzu TODI: COMUNALE: La biogoghe CITA' DI CASTELLO: EDEN: Amore e guerra VITTORIA: I possi.

Domenica la manifestazione per il lavoro

A REGGIO I GIOVANI COMUNISTI E SOCIALISTI LANCIANO UN APPELLO PER L'OCCUPAZIONE

Numerose assemblee sugli obiettivi al centro dell'iniziativa regionale alla quale parteciperanno Tortorella e D'Alema - Diffuso un questionario sulla condizione giovanile

Domani e domenica

Seminario sulla riforma dell'ordinamento giudiziario a Palermo

Il centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato e l'Istituto Gramsci hanno organizzato, nel quadro di una consultazione nazionale, un seminario regionale su «La riforma dell'ordinamento giudiziario»...

to da una relazione del compagno on. Salvo Rieti, membro della Commissione giustizia della Camera...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 26. In tutta la regione calabrese si moltiplicano le iniziative pubbliche in preparazione del convegno sull'occupazione giovanile...

Un questionario sulla condizione giovanile, redatto dalla FGCI di Reggio Calabria...

Domenica 29, con inizio alle ore 9, verranno svolte le relazioni e conclusi sul lavoro dei gruppi ed il dibattito generale...

Ordinati dal pretore

Due arresti ad Andria per abusi edilizi

Un comunicato del Comitato comunale PCI

BARI, 26. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici di Andria, Saverio Pollice, di 60 anni, del PSI, è stato arrestato...

na fiducia, faccia luce e chiarisca le eventuali responsabilità personali che non possono coinvolgere la intera magistratura...

Per le vie di Cagliari

Oggi manifestazione dei forestali sardi

CAGLIARI, 26. I braccianti forestali sardi - in sciopero da tre giorni per imporre un piano organico di forestazione - confluiranno domani a Cagliari da ogni parte dell'isola...

ri forestali della Sardegna è stato denunciato dai tre sindacati di categoria, riuniti congiuntamente...

La FGSI e la FGCI di Reggio Calabria hanno, intanto, rivolto un appello comune ai giovani per aprire, sulla proposta di un fondo nazionale di mille miliardi di lire per dare lavoro immediato a 500 mila giovani...

Enzo Lacaria

Oggi a Cagliari inizia la conferenza regionale



Questa foto è un momento importante della moderna storia sarda, della lotta del popolo isolano per la rinascita: le donne di Guspini, nel 1959, preparano il pranzo per i minatori (mariti, figli, padri, fratelli) asserragliati nei pozzi per ottenere la abrogazione del famigerato «patto aziendale»...

Le donne delle miniere aprirono la strada

Occupazione, servizi sociali, parità, programmi di sviluppo a medio e a lungo termine: questi gli obiettivi della manifestazione - Le lavoratrici sono le più colpite dalla crisi economica - Colloquio con le protagoniste del movimento per l'emancipazione

Il diagramma grafico relativo alla occupazione femminile, segna una paurosa punta decrescente. Il 10,94 per cento le occupate, contro la media nazionale del 19,81 per cento...

In migliaia rischiano di perdere il posto

Le cronache di questi ultimi anni sono piene di notizie «nera» sulla vita, anzi sulla morte delle aziende tessili e manifatturiere della Sardegna...

materna viene considerata un sottosegnamento. Si parla di diritto allo studio e di espansione della scolarità. Senza dubbio la scuola deve chiedere il massimo dagli insegnanti...

E' possibile eliminare ingiustizie e discriminazioni. Non a caso le lavoratrici hanno posto, a tutti i livelli, il problema di un ammodernamento e di un adeguamento delle strutture secondo le esigenze del vivere civile...

Tre domande a quattro dirigenti sindacali sulla lotta delle donne per il lavoro. In Sardegna la situazione è drammatica: neppure l'11 per cento delle donne ha un lavoro stabile...

GIANPAOLO BONONE (dirigente provinciale della UIL): «In coincidenza con la più grave crisi economica del dopoguerra, emerge un particolare fenomeno femminile. Nello stesso momento si notano fermenti nuovi e volontà di cambiamento da parte delle donne»...

Nuove prospettive per l'occupazione femminile attuando la legge di rinascita della Sardegna

Rispondono Clara Loddò e Lidia Mulas della CISL di Cagliari, Giorgio Macciotta, segretario della Federazione sarda CGIL-CISL-UIL, e Giampaolo Benone, dirigente provinciale della UIL - Non è una battaglia facile, ma occorre percorrerla fino in fondo



Donne e lavoratori di Nuoro in lotta per lo sviluppo e l'attuazione del piano di rinascita sardo

IN OCCASIONE della Conferenza regionale sull'occupazione femminile, che si terrà oggi e domani nel Palazzo dei congressi della fiera campionaria di Cagliari, abbiamo intervistato Clara Loddò e Lidia Mulas, della Cisl di Cagliari; Giorgio Macciotta, segretario regionale della Federazione sarda CGIL-CISL-UIL; Giampaolo Benone, dirigente provinciale della UIL di Cagliari.

Ad essi abbiamo posto le seguenti domande:

1. Si è detto che ci troviamo nel momento più nero degli ultimi trent'anni per l'occupazione femminile. In tutto il Paese 1 milione di lavoratrici sono state espulse dall'area del lavoro. In Sardegna la situazione è drammatica: neppure l'11 per cento delle donne ha un lavoro stabile. Quali le azioni del sindacato in merito a questo problema?

2. In un momento di crisi occupazionale, esiste il pericolo effettivo di una concorrenza fra uomini e donne per la divisione dei posti di lavoro? Al riguardo, quali è la posizione del sindacato?

3. Quale contributo hanno dato i sindacati alla preparazione della conferenza regionale femminile indetta a seguito di un pronunciamento unitario dell'assemblea sarda?

CLARA LODDÒ (CISL): «L'azione del sindacato è diretta verso una programmazione degli interventi regionali, discendenti dalla legge 268 e 33, effettivamente rispondente alle esigenze della classe lavoratrice, comprese da donne e uomini. Questo significa che il movimento sindacale, non sottovalutando la specificità del problema occupazionale femminile, lo inserisce e lo gestisce, superando ogni discriminazione, nell'ambito della vertenza Sardegna, come punto qualificante della lotta sindacale».

LIDIA MULAS (CISL): «La crisi occupazionale si è verificata perché il mondo imprenditoriale e politico hanno realizzato una politica della occupazione discriminante, relegando nei settori più deboli e più esposti la mano d'opera femminile. C'è in conseguenza di questo, il pericolo di concorrenza fra donne e uomini, per ragioni culturali, politiche e sociali, che affidano alle donne certi compiti, in una logica che vorrebbe che in momenti di crisi fossero conservati soprattutto i posti di lavoro agli uomini. Ma il sindacato non accetta questa logica e lotta per garantire l'occupazione a tutti, non dando spazio ad una concorrenza pericolosa fra uomo e donna, che fa il gioco della classe imprenditoriale ma affermando la parità di opportunità e di diritti nella globalità, nell'ambito della quale, se mai, vanno discussi e scelti questi problemi».

GIOORGIO MACCIOTTA (segretario regionale CGIL): «La Sardegna è la regione italiana con il più basso tasso di popolazione attiva. A comporre que-

sto primato contribuisce la crisi della occupazione femminile che vede la nostra isola al penultimo posto della graduatoria nazionale, superata dalla sola Sicilia. Le scelte di politica industriale di questi ultimi anni non sono state positive per la Sardegna ed hanno colpito i settori più esposti: è crollata verticalmente l'occupazione in agricoltura e in mancanza di iniziative strutturali, è crollata l'occupazione femminile. Quando il sindacato parla di attuazione corretta della legge 268 e si batte per lo sviluppo di un tessuto di piccole e medie aziende manifatturiere, uno degli obiettivi che si propone è anche la creazione di nuove possibilità di lavoro per le misse femminili. In questo quadro si capisce come non possa esistere alternanza tra la battaglia per l'occupazione in generale e quella per l'occupazione femminile in particolare. Non va naturalmente escluso che si possano creare incomprendimenti e tensione ma è evidente che se si punta ad un riequilibrio dei tassi di popolazione attiva, non si può non puntare con decisione allo sviluppo delle possibilità di lavoro per le donne. Si tratta di una battaglia non facile e la conseguente arcaica organizzazione del lavoro familiare, sia per le residenze che ancora si registrano nel paese, questo problema al centro di una lotta che coinvolge in primo luogo le interessate. La conferenza sulla occupazione femminile costituisce, di questa battaglia, solo un momento. Quelle stesse masse femminili che sono state determinanti in Sardegna nella lotta per i referendum sul divorzio, hanno trovato in questa sede l'occasione per una prima discussione sul loro ruolo economico e sociale. Si tratta ora di costruire, in tutte le sedi, un discorso che sia realmente comprensivo di tutte le esigenze, di tutte le componenti della potenziale forza lavoro».

Il dito nell'occhio

Non è la prima volta che la DC sa di aver commesso un gravissimo errore. Sotto la guida del feroce Saladino super ogni limite. La sconfitta elettorale del 15 giugno è stata la più clamorosa dimostrazione del crescente dispiacere con il quale l'opinione pubblica guarda questo fenomeno. Dopo la sconfitta, Zaccagnini ha tentato faticosamente di presentare una faccia diversa del suo partito. In Sardegna, però, sembra che non si è accorto di niente. Tra i più convinti assertori della teoria secondo cui «la rissa è nostra, e guai a chi ce la tocca» sono senza timore alcuno, i giovinotti di Forza Nuova. I birbantini guasconi da molto tempo si dibattono per spartirsi gli ultimi brandelli di quel potere locale che, dopo il 15 giugno, è loro rimasto nella provincia di Nuoro. Assessori regionali, segretari di partito, esponenti di terza fila della corrente nuorese litigano e si azzuffano senza ritengo e senza neanche vergognarsi di strumentalizzar-

Il feroce Saladino

re i sacrifici dei lavoratori. Una volta usano quei dipendenti della Provincia, vittime del loro sottile e astuto gioco di potere. Un'altra volta se la prendono con i lavoratori della Selpa, e poi, sempre più sfrontati, tentano perfino di strumentalizzare le popolazioni dell'Ogliastra. Gli ultimi fedelissimi di montagna suonano le loro campane. A tenere i cricchi di bassa forza rispondono dal mare con le loro campane. Giustamente qualche assessore coinvolto suo malgrado nella rissa in famiglia, ha sottovalutato come la manovra per rosolare piccolissime compagini senza solo a far passare sulla testa dei lavoratori le grandi decisioni. Ma i forzanosivi non demordono e insistono nella vergognosa pantomima. Se si trattasse semplicemente di una questione di scelta della località nella quale mandarli tutti in vacanza, noi non ci permetteremo di intervenire. Purtroppo in questa vertenza tra i monti e il mare, il prezzo della vacanza rischiano di pagarlo le popolazioni. Sarebbe eccessivo. I co-

munisti non sono disposti a lasciar passare, naturalmente si tengono lontani dalla rissa, preferendo orientare le popolazioni verso la lotta generale per la rinascita, l'unica possibile e l'unica vincente. Il feroce Saladino, che fa? Si incazza, digrigna i denti e sguaina la spada di lotta come il lamento burattinaio delle figure Perugini. A tenerne il filo? Si fa per dire) è quel presidente, collega di scudocrociato, che ricreia la patetica e insignificante figura di feudatario traditore. Morale della favola: la «guerra (non più santa) continua in famiglia. Appunto a dimostrazione che la DC è imbattibile e non trova ricami quando si tratta di scatenare fidei jussus tra le più becche e squallidissime clientele. Non c'è dubbio, tuttavia, che anche gli ultimi feudi cadranno, ed è certo che nessuno li occuperà più. Saranno conservati come monumenti, per indicare a chi verrà dopo cosa non si deve fare per governare con onestà, competenza e soprattutto sotto ingordi appetiti.

REGIONE PUGLIA

Nuovi rapporti col PCI per superare la crisi

In Consiglio le dimissioni della giunta L'intervento del compagno Papapietro

Dalla redazione

BARI, 26 Il Consiglio regionale pugliese si è riunito questa mattina per prendere in considerazione le dimissioni della giunta di centro sinistra...

giunta con un consenso molto più ampio di quello del centrosinistra. Non si costituisce e quello che è finito, affermava il capogruppo del PCI...

La Sicilia in lotta per l'attuazione del patto di fine legislatura

I terremotati il 9 marzo a Roma per la ricostruzione del Belice

La decisione adottata nel corso di una grande assemblea con la partecipazione dei sindacati, delle amministrazioni comunali e dei partiti democratici...

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 26

La vertenza Trapani entra in una nuova fase di lotta. I terremotati del Belice andranno a Roma il 9 marzo per la ricostruzione dei loro paesi...

A Casteldilucio convegno sulla pastorizia

Si susseguono in tutta l'isola gli episodi di lotta in vista dell'attuazione del programma di fine legislatura. Dopo il grande sciopero generale...



Operai dei Cantieri riuniti. Domenica a Siracusa si svolge la conferenza operaia regionale del PCI

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 26

I senzatetto accampati nella parrocchia dei salesiani del Sacro Cuore di Foggia hanno vinto la loro battaglia per la casa. Al termine del dibattito svoltosi nella sede...

L'accordo prevede la sistemazione urgente di ventotto famiglie presso la requisita ex clinica Villa Rosa e l'albergo Molerno...

AVEZZANO - Conferenza stampa del PCI

sulla vicenda dei consiglieri arrestati

Fare giustizia ma senza qualunquismi

Oggi il processo ai tre amministratori in carcere sotto l'accusa di tentata concussione

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 26

Si è svolta questa mattina una conferenza stampa della Federazione massimista del PCI sulla vicenda dei tre consiglieri comunali arrestati...

storiche, la cui natura di partito della classe operaia, non possono essere cancellate dall'irresponsabile gesto...

I lavori saranno conclusi domenica dal compagno Di Giulio

Domani conferenza operaia a Siracusa

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gianni Parisi - Al centro del dibattito le lotte contrattuali, la battaglia per l'occupazione nell'isola...

Ha inizio domani, sabato, alle ore 9.30 nel salone del Park Hotel di Siracusa la conferenza regionale dei quadri operai...

Dal corrispondente

SIRACUSA, 26

La scelta di Siracusa - tra le altre città siciliane - per la conferenza operaia regionale del PCI risponde a un fatto oggettivo di fronte alla grave crisi economica ed occupazionale...

sti bisogna aggiungere le migliaia di diplomati e laureati senza lavoro. La consapevolezza che per uscire dalla crisi...

Dopo l'avviso di reato al presidente dc

Il risanamento dell'Az. A. Si. non più rinviabile

Puntuale, dopo la perquisizione nella sede dell'Azienda Siciliana Asfalto, è arrivata la comunicazione giudiziaria al consigliere provinciale dc Saverio Terranova...

Malgoverno e speculazione

Ma già, e molto tempo prima, con una eccezionale dovizia di particolari tutte le vicende non proprio "pulite" erano state portate a conoscenza dell'Assemblea regionale siciliana dal gruppo comunista...

Contro la chiusura dello stabilimento di Barletta, una delegazione unitaria a Roma

Montedison: dalle minacce al colpo di mano

Una delegazione del Consiglio di fabbrica della Montedison di Barletta, dell'amministrazione comunale, dei sindacati e dei partiti politici democratici, ha protestato ieri a Roma presso la presidenza del Consiglio...

La minaccia è stata attuata, senza esitazioni. La Montedison aveva comunicato giorni addietro alla direzione dell'azienda di Barletta, adiacendo a pretesto la mancanza di materie prime...

La mancanza di materia prima, dunque, è stata una scusa. In concreto si è agito a Montedison nelle mani di tutti gli scienziati e tecnici che la fermata si inquadra nel passaggio dell'impianto di produzione dei fertilizzanti alla Federsoci.

La verità è venuta a galla: il gioco è scoperto, la maschera è caduta. Ancora una volta la Montedison mette tutti di mezzo, in un'azione dello sviluppo della situazione, che non è di colpi di mano ma di bisogno, di interessi programmatici in un'azione dello sviluppo.

TEMI arredamenti OCCASIONE Per rinnovo locali vendiamo i lampadari e i mobili classici a prezzi di realizzo TEMI centro cucine